

IPAF

IPAF InForma 2018

Organo Ufficiale Italiano IPAF



**Mantenere in sicurezza
le piattaforme aeree**

Ancora troppi incidenti

Plac, il ruolo dei costruttori

Noleggio, sbarcano le multinazionali

Delimitare correttamente l'area di lavoro

International Powered Access Federation

www.ipaf.org

Nuova serie **IM 122**

**RINNOVAMENTO
INTERA GAMMA
FORBICI ELETTRICHE
COMPLETATO**

Soluzioni per uso **interno** e per uso
interno/esterno

Altezze di lavoro per tutte le esigenze:
da 10,2 m a 16 m

Portata massima elevata, **fino a 500 kg**

**Facilità di utilizzo e agevole
manutenzione**





CMC®
AERIAL PLATFORMS



IPAF InForma 2018

Organo ufficiale italiano IPAF
Prodotto e pubblicato da Rental Consulting
per conto di International Powered Access Federation
www.ipaf.org

Coordinamento Editoriale e Produzione

Pier Angelo Cantù
manager@rentalconsulting.it
333 9880094

Supervisione contenuti

Maurizio Quaranta, Romina Vanzi

Ufficio stampa

Federica Cantrigliani
marketing@rentalblog.it

Pubblicità e contatti aziende

Roberta Nava
segreteria@rentalblog.it

Hanno collaborato

Mirko Alpa, Nicola Andreani, Vincenzo Andreazza, Antonio Avitabile, Massimo Bellini, Sara Bassetti, Diego Benetton, Silvia Bertozzi, Giulia Bigini, Simone Boiocchi, Andrea Boldrini, Mauro Brunelli, Ivano Buso, Corrado Casiraghi, Gianluca Cattaneo, Marco Cazzaniga, Rebecca Cozzolino, Silvia Del Vescovo, Sofie Duquesne, Mauro Ferracuti, Luigi Ferrara, Valeria Ferrari, Sonia Filippa, Mirella Filippi, Alessandro Flisi, Davide Fracca, Riccardo Fumagalli, Lidia Furlan, Giacomo Galli, Roberto Geromin, Marzia Giusto, Angel Ibanez, Nicole Ivanovich, Xenia Koliijn, Marco Maiani, Mendes Migotto, Fabiola Mingardi, Mauro Mollo, Carmelo Montalto, Francesca Mora, Michele Mura, Valentina Pagliero, Ambrogio Paoletti, Piero Palmieri, Valeriano Parizzi, Filippo Pecci, Daniele Piddini, Fabio Potestà, Mauro Potrich, Marco Ruggeri, Soleida Ruvolo, Annita Santi, Costantino Savani, Marco Scarano, Rossella Scarano, Samuele Suraci, Federica Turazza, Simone Vadala, Nicola Violini, Tim Whiteman, Luigi Zaffagnini.

Progetto grafico e impaginazione

Studio Gomez – Daniele Ghio
d.ghio@gmail.com – 338 7462151

Stampa

PF Srls – Rozzano (MI)

Comunicazione

IPAF InForma 2018 è pubblicata allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nell'accesso aereo, divulgare le iniziative di IPAF, dei suoi soci e dei Centri di formazione autorizzati e promuovere il settore nel suo insieme.

Testi e immagini sono pubblicati con finalità giornalistiche e informative. I dati personali contenuti negli archivi di Rental Consulting, Rental Blog e IPAF Ltd sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti alla diffusione di questa pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati.

Gli articoli possono essere riprodotti solo su autorizzazione dopo aver contattato per iscritto l'indirizzo e-mail redazione@rentalblog.it
© 2018

Iscriviti gratuitamente su www.rentalblog.it

RentalBlog
IL PORTALE DEL NOLEGGIO



IPAF InForma 2018 – Sommario

- 4 Mission global, mission local**
L'editoriale di Tim Whiteman
- 6 Grazie e...al lavoro!**
Un 2017 intenso per IPAF: cosa ci aspetta ora nel 2018?
- 12 A capo di una bella squadra**
Intervista a Nicola Violini, Presidente INIC di IPAF Italia
- 15 Il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle PLE**
Gestire i controlli, le manutenzioni, le verifiche periodiche
- 22 Saperci mettere le mani**
Le competenze e la formazione del perfetto manutentore
- 24 L'evoluzione dei dispositivi di sicurezza nelle PLE**
Tutte le modifiche della norma costruttiva
- 28 PLE col gancio, prossimo step**
Nella futura EN-280 ci sarà una piccola rivoluzione
- 31 Sono ancora troppi gli incidenti**
2017 anno terribile per gli eventi negativi nell'uso delle PLE
- 35 Non solo PLE**
IPAF punto di riferimento per ponteggi autosollevanti e ascensori
- 38 La calata degli stranieri**
Cosa ne pensano i protagonisti del noleggio di casa nostra
- 42 L'importanza di delimitare l'area di lavoro**
Proteggere correttamente lo spazio dove opera una PLE
- 44 IPAF NEWS**
Formatori IPAF al lavoro
App e E-learning
IPAF Anch'io, l'evento del 2018
Fiere ed eventi, dove saremo
GIS 2017 e GIC 2018
- 54 Sfidare il mercato sul peso**
La cover story di Socage
- 56 Informazione tecnica e commerciale**
Nuovi prodotti, servizi e soluzioni dai soci IPAF
- 74 La forza della squadra**
Affinità e competenze dei componenti i gruppi di lavoro IPAF
- 76 Centri di Formazione IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)**
- 78 Soci IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)**
- 80 IPAF, chi siamo e dove siamo**

Rental Consulting e IPAF desiderano ringraziare gli inserzionisti, i lettori e quanti hanno contribuito a qualsiasi titolo alla buona riuscita di questa pubblicazione



brick
app

www.brickapp.it



brick
nolo

App noleggio

Consente di gestire tramite dispositivi fissi e mobili la pianificazione delle macchine, la fase di consegna e ritiro, l'assistenza e l'elaborazione statistica dei dati, eliminando tutta la carta.

brick
safety

App per la gestione della consulenza sulla Sicurezza

Tutte le informazioni relative ai clienti a portata di mano: formazione del personale, macchine impianti e attrezzature, gestione documenti e scadenze.

brick
crm

App per gli agenti commerciali

Condividere in tempo reale tra agenti ed ufficio tutte le informazioni sui clienti, il portafoglio offerte e ordini, esito dei contatti e la pianificazione delle attività.

I punti di forza del cuore delle nostre app sono:

- Utilizzabile su dispositivi mobili (Tablet e Smartphone) su piattaforma Apple e Android e browser dei PC o Mac
- Alta velocità di esecuzione
- Funzione off-line per utilizzo senza connessione internet
- Personalizzazione dei campi e delle funzionalità in base alle esigenze
- Accesso multiutente con permessi su form e campi specifici
- Funzione di ricerca smart su tutti i dati veloce ed efficace
- Acquisizione foto e gestione allegati intelligente in base al contesto
- Database dei dati autonomo e multi server con sincronizzazione automatica
- Interfacciamento con la maggior parte dei gestionali di contabilità

IPAF
org

fornitore ufficiale del software per la formazione IPAF Italia

xgroup srl
sinergie per il valore

Xgroup srl
Via Caduti di Sabbiuono, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
info@xgroupsrl.com
www.xgroupsrl.com

Contatti:
Lorenzo Allegrezza
Cell.: +39 348 774 7514

Mission global, mission local



Tim Whiteman
 CEO & Managing Director
 IPAF - International Powered
 Access Federation
www.ipaf.org/it

Come ogni anno eccoci ad IPAF InForma. E anche quest'anno, la rivista presenta caratteristiche uniche nel suo genere, vuoi per gli argomenti trattati, vuoi per l'utilizzo che se ne fa nei Centri di formazione, vuoi per il numero di lettori, vuoi per il fatto che è un vero e proprio "biglietto da visita" di IPAF in Italia.

Al suo interno, il Responsabile in Italia, coadiuvato da un team di professionisti appassionati e competente, non solo vi presenterà le iniziative portate avanti nel 2017 e quelle in agenda per il 2018, ma riproporrà il messaggio che IPAF continua a diffondere in tutto il mondo da 35 anni a questa parte.

La missione di IPAF, fin dal 1983 è sempre stata infatti la sicurezza e la protezione della vita. Oggi come ieri, le cadute dai lavori in quota sono la causa principale di mortalità sul luogo di lavoro. Ma esistono metodi sicuri per eseguire i lavori temporanei in altezza: operatori adeguatamente addestrati e supervisionati che usano strumenti di accesso aereo di ultima generazione, ben mantenuti e appropriati al lavoro, nonché accorgimenti e accessori per rendere sicuro il luogo di lavoro e i luoghi limitrofi, nel rispetto delle norme.

Il messaggio globale di IPAF è questo.
 Ed è il contenuto di questa bella rivista.

Mi fa dunque molto piacere constatare che - mentre alcuni staff di IPAF nel mondo sono intenti a sensibilizzare nuovi mercati e ad evolvere gli strumenti didattici - in un Paese come il vostro, ricco di storia industriale, ma per molto tempo poco sensibile al tema della sicurezza, si stia rafforzando sempre più il nostro ideale, anche e soprattutto grazie a chi realizza questa rivista, ai nostri Soci italiani e al lavoro della nostra Federazione.

Buona lettura e buon lavoro in sicurezza a tutti!

© oilsteel.net



www.oilsteel.com

PUNTA SEMPRE PIÙ IN ALTO

Sarà perché progettiamo e realizziamo piattaforme aeree dal 1995 ma siamo abituati a non deludere anche le aspettative più alte. La richiesta di soluzioni sempre **più sicure**, **più performanti**, adatte ad **ogni ambiente di lavoro** e **facili da usare** è ciò che ci ha permesso di crescere in questi anni e garantire, a chi noleggia e a chi acquista, una gamma completa di piattaforme per ogni tipo di impiego.



Oil & Steel is a company of Manitex International

OIL & STEEL

AERIAL PLATFORMS



Riflessioni di un anno intenso appena trascorso e dei dodici mesi ricchi di ambizione che ci attendono

Maurizio Quaranta

Grazie e... al lavoro!

Non me ne vorranno i puristi del giornalismo se comincio questo mio articolo-editoriale con un ringraziamento: il nostro ringraziamento va a tutti quelli che durante lo scorso anno ci hanno supportato e sopportato, a tutti quelli che hanno creduto come noi al SaMoTer, a quanti hanno esposto la loro macchina a Verona e al GIS di Piacenza, a chi ci ha ospitato per il corso "Carico e Scarico" e il corso "PLE per Gestori e Responsabili di Cantiere", a quelli che hanno partecipato ai nostri convegni e a

quelli che avrebbero voluto parteciparvi, a chi ha alzato un calice con noi, a chi ogni giorno si impegna concretamente nella sicurezza sui luoghi di lavoro. E mille grazie a tutti quegli imprenditori e operatori che hanno preferito scegliere i nostri corsi, "perché dopo aver lavorato per aria tutto il giorno, voglio la certezza di trascorrere la sera in famiglia sul divano", come ci ha detto uno dei 3mila discenti che hanno ottenuto l'abilitazione professionale dai nostri Centri di formazione. Grazie, grazie, grazie.

Uno sguardo ai risultati

Non è stato un anno facile. Tutti noi, chi più e chi meno, abbiamo avuto a che fare con una sorta di mini-ripresina economica che ci ha fisicamente e mentalmente sfiancato. Non è stato facile per nessuno, molti di voi del resto, ancora prima di svolgere attività formativa, sono impegnati in mille altre incombenze all'interno delle vostre aziende. Questo, comunque, non ci ha impedito di raggiungere, come network formativo, alcuni discreti risultati. Nonostante un calo generalizzato dei dati della formazio-



ne, il network IPAF si conferma sempre efficiente ed efficace: lo dimostra per esempio l'utilizzo della soluzione e-learning in tre zone così diverse tra loro come l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Sardegna, o il fatto di aver saputo conquistare la fiducia di alcuni 'colossi', dalla BTicino a Luxottica, da Liebherr Italia alla Henkel, solo per citarne alcuni. Abbiamo superato le 3mila PAL Card, anche se l'obiettivo che ci eravamo posti era leggermente superiore. E 4mila è l'obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere in questo 2018.

Non possiamo dunque essere pienamente contenti, ma non dobbiamo neppure abbatterci, perché non si è trattato di una sconfitta. Essa ci conduce ad analizzare questa flessione nei nostri due Consigli, mettendo 'in cantiere' azioni mirate e attività di promozione e marketing.

E-learning e interazione

Tra le difficoltà che i Centri di formazione hanno dovuto affrontare, vi è stata sicuramente anche l'introduzione dei nuovi strumenti didattici di IPAF, che hanno costretto tutti quanti ad abbandonare le care vecchie slide per nuovi strumenti sicuramente più performanti, ma pur sempre nuovi. Dal 1° febbraio 2017 sono, infatti, perfettamente operativi sia il nuovo modulo di aula sia l'opzione e-learning per la parte teorica del corso per operatori. E se il corso di aula è stato arricchito da nuovi filmati e una grafica moderna e accattivante, è l'e-learning ad aver richiesto i maggiori sforzi economici e progettuali. A un anno di distanza dall'introduzione dei nuovi strumenti, il network formativo IPAF può ritenersi davvero fortunato: se da un lato l'e-learning permette di vendere un 'accesso' immediato, *anytime* e *anywhere* alle risorse didattiche, dall'altro non soffre del principale punto di debolezza di questa tipologia di formazione, ovvero la perdita di alcuni aspetti sociali legati alla formazione, come le interazioni e le conversazioni in aula, perché le si ritrova poi durante la fase di formazione pratica, che avviene come al solito nel Centro di formazione IPAF. Sì, perché se l'evoluzione ha modificato il mezzo, non ha certo stravolto l'approccio formativo di IPAF basato su di un'attenzione particolare alla formazione pratica – solo i partecipanti che superano un esame teorico e un esame pratico ricevono la PAL Card – e sulla 'centralità' del Centro di formazione, che resta e resterà il vero volto di IPAF sul territorio e l'unico luogo deputato a fornire formazione nonché delegato a verificarne l'avvenuto apprendimento. Per maggiori informazioni sull'e-learning degli operatori IPAF, vi ricordiamo che potete visitare il sito web all'indirizzo www.ipaf.org/eLearning.

Instancabile presenza sul mercato

Ma torniamo alla nostra attività, davvero notevole durante lo scorso anno. Ci sono tante cose che non vedete, ma vi assicuro che l'impegno e la dedizione da parte di tutto lo staff sono state davvero instancabili ed encomiabili. Il 2017 è cominciato con l'organizzazione del SaMoTer, la 30° edizione del

Salone Internazionale delle Macchine Movimento Terra, da Cantiere e per l'Edilizia, che si è tenuta a Verona dal 22 al 25 febbraio 2017. Nonostante un'iniziale ritrosia diffusa, IPAF Italia e il suo staff ha creduto fin da subito e fermamente in Veronafiere e nel SaMoTer 2017 in particolare, quale snodo centrale dell'evoluzione del mercato delle macchine per le costruzioni in Italia; per questo abbiamo deciso di partecipare all'evento con una serie di iniziative importanti. Siamo stati presenti con uno stand interno e un'area esterna, ribattezzata 'Piazza della Sicurezza' con macchine in movimento, più una fitta attività convegnistica. Abbiamo trattato il tema dell'evoluzione della norma costruttiva EN280 con Rupert Douglas-Jones di IPAF Ltd, Piero Palmieri di GSR e Anfia; nell'occasione, sono state presentate le novità relative alla norma costruttiva EN 280+A1:2015, le sue future revisioni e gli standard costruttivi a cui si è giunti e si giungerà. Abbiamo organizzato la parte teorica del corso IPAF "Carico e Scarico", a cui hanno partecipato ben 5 corsisti, con la parte pratica del corso presso la Piazza della Sicurezza IPAF. Infine, il nostro ruolo 'centrale' nel settore del sollevamento ci ha consentito l'organizzazione del convegno "La Piattaforma Aerea: Tipologie, Applicazioni, Sviluppi", una grande tavola rotonda, coordinata magistralmente dal nostro consulente per la comunicazione e il marketing Pier Angelo Cantù, dedicata alle evoluzioni tecnologiche e applicative della piattaforma aerea. A dare lustro all'evento la contemporanea presenza dei manager di molte delle principali aziende costruttrici che hanno illustrato senza ritrosie le filosofie costruttive, le soluzioni particolari e gli aspetti di produttività e sicurezza.



Maurizio Quaranta



Uno dei convegni del SaMoTer

Confrontarsi col mercato mondiale

Un mese e mezzo più tardi, ai primi di aprile del 2017, accompagnati da una nutrita delegazione italiana, abbiamo partecipato al Summit IPAF 2017 che si è tenuto a Londra; quella stessa sera, ci siamo fatti 'riconoscere' per il tifo sfrenato per le due società italiane candidate ai premi IAPAs: la Maber Hoist e la CTE. Con grande soddisfazione abbiamo assistito alla vittoria di CTE con la sua B-LIFT 17E nella categoria delle autocarrate. I giurati hanno giustificato la propria scelta asserendo di essere "(...) rimasti colpiti dall'innovativa tecnologia della batteria, che consente

alla piattaforma di funzionare per un periodo di tempo notevole senza utilizzare il motore, e dalla sua capacità di lavoro in spazi ristretti". Per noi è motivo di grande soddisfazione: dimostra che lo spirito innovativo nostrano è vivo e vegeto ma altresì richiede, per cogliere grandi riconoscimenti, il coraggio di affrontare l'agone e la severità del giudizio internazionale. Confidiamo dunque che il premio di CTE abbia invogliato i tanti bravi e preparati produttori italiani ad affacciarsi con orgoglio e dedizione all'edizione dei premi IAPA's, che si sono svolti questo marzo a Miami (USA).

Con alcuni dei partecipanti al Summit, il giorno successivo abbiamo condiviso Rental Trip, un evento pensato per mantenere e incrementare le relazioni e accrescere la comune professionalità. Con i colleghi di Singapore, abbiamo visitato la sede di Luton di Nationwide, del Gruppo Lavendon. Eccellente l'ospitalità e di grande spessore la presentazione degli amici colleghi di Nationwide, che ci hanno illustrato con dovizia di particolari il perché e il per come del loro business. Siamo personalmente soddisfatti dell'evento che, seppur in sordina, ci ha dato modo di offrire ai partecipanti l'occasione di un confronto-scambio su questioni attinenti al mercato professionale del noleggio. Come IPAF Italia restiamo fermamente convinti della necessità di organizzare nuovamente eventi di questi tipo, che possano avvicinare alla condivisione di buone prassi e, perché no, anche alla creazione di gruppi di lavoro per lo scambio di analisi e dati di mercato.

Lo sviluppo delle competenze in IPAF

Ma uno dei nostri compiti è anche quello di incrementare le competenze dei Soci, nonché di agevolare l'aggiornamento professionale degli Istruttori IPAF. E così, sempre accompagnati dai suggerimenti e dai consigli dei Gruppi di lavoro IPAF – si veda nell'apposito articolo – abbiamo pensato di organizzare più momenti di formazione e aggiornamento. A maggio abbiamo

Lo stand esterno "Piazza della Sicurezza"





ciemme
NOLEGGIO



- ✓ Noleggio piattaforme aeree con e senza operatore
- ✓ Noleggio autogru, minigru e sollevatori telescopici
- ✓ Noleggio autoscale ed elevatori
- ✓ Noleggio macchine movimento terra
- ✓ Corsi di formazione per attrezzature
- ✓ Vendita e revisione prodotti C.A.M.P.

Via Lambro - Seregno (MB)
Via Nuova Valassina 318 - Lissone (MB)
www.ciemme-noleggio.it - info@ciemme-noleggio.it - Tel: 0362.942215



DA 10 ANNI PARTNER E CENTRO AUTORIZZATO

organizzato, per gli istruttori IPAF, un nuovo corso "Carico e Scarico" – che ricordiamo ha lo scopo di istruire l'operatore sulle procedure di sicurezza corrette per il carico, lo scarico e il corretto fissaggio di macchine operatrici da cantiere prima o dopo il trasporto su strada – tenuto dal nostro istruttore senior Mauro Potrich, presso la Savis Service di San Mauro Torinese (TO). A giugno invece, è stata la volta del corso "PLE per Gestori e Responsabili di Cantiere" sia presso la nostra sede di Milano, sia a Nola presso la sede di Elevateur. Il corso, dedicato all'aggiornamento professionale degli istruttori IPAF, ha visto anche la partecipazione di una ventina di professionisti della sicurezza, RSPP, Manager e Imprenditori, al fine di illustrare loro la professionalità e qualità dei corsi IPAF. L'ottima esperienza e la buona partecipazione ci ha suggerito di replicare momenti di questo tipo anche nel 2018. A tal proposito, invito i nostri lettori a visitare periodicamente il sito di IPAF nella sezione "eventi", in modo da essere costantemente aggiornati sulle manifestazioni che organizziamo.

Sempre on the road

A giugno 2017, assecondando i desideri di due nostri soci e Centri di formazione, abbiamo partecipato alla Fiera Mosaico di Cagliari, un evento locale alle prime battute che si basa su idee e intenti molto interessanti, in un contesto imprenditoriale e geografico che ha certamente bisogno di valorizzare aspetti che rischiano di passare in secondo piano, come ad esempio la professionalità, la qualità e la sicurezza. Anche questa esperienza sarà da noi replicata non solo a Cagliari, ma in tutte quelle aree del Paese che dimostreranno proattività, potenzialità ed effervescenza. Ultimo, ma non ultimo, il GIS di ottobre. Per la sesta volta, tutto il grande settore del sollevamento, dei lavori aerei, della movimentazione interna e portuale e dei trasporti eccezionali, si è dato appuntamento presso la Fiera di Piacenza per le Giornate Italiane del Sollevamento: è stato un evidente successo, condiviso con i 307 espositori e con i 10mila visitatori qualificati che si sono avvicinati ininterrottamente per le tre giornate della

manifestazione. IPAF era presente alla grande, non solo in veste di ente patrocinante, ma altresì con un suo stand e un convegno. E non ce ne vorranno gli organizzatori se negli occhi ci sono rimaste soprattutto le 24 bandiere giallonere IPAF e i 24 sticker Member esposti orgogliosamente dai nostri soci produttori, tornati assoluti protagonisti del settore. Agli amici lettori, preannunciamo che la prossima edizione del GIS si terrà dal 3 al 5 ottobre 2019 e riserverà alcune importanti novità, a partire da una maggiore capienza degli spazi espositivi e da una più spiccata internazionalità. Noi ci saremo nuovamente, perché quello di Piacenza è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per IPAF e per tutti gli operatori internazionali della filiera, proprio grazie all'elevata specializzazione dei partecipanti alla manifestazione. E tutto questo senza contare le numerose altre iniziative strettamente legate all'attività di lobbying, nel senso anglosassone del termine, ovvero di supporto a una determinata categoria o settore produttivo.



Luton, Londra, italiani al Rental Trip presso la sede di Lavendon



Lo staff di IPAF Italia con Mauro Potrich al Summit di Londra



Il corso M4M a Milano



Alla Fiera Mosaico di Cagliari, con Corrado Cavalli, Pier Angelo Cantù e Fabio Podestà

Infatti come IPAF Italia partecipiamo ai convegni dell'Inail, teniamo presentazioni a fianco dei nostri partner Aias e Ancors e portiamo avanti una fitta attività interassociativa, di collegamento e connessione con altre realtà associate operanti nel settore del sollevamento di materiali, dei trasporti, della movimentazione, del noleggio e della distribuzione.

Un anno importante

E nel 2018? Innanzitutto siamo già "al lavoro": abbiamo obiettivi ambiziosi e aspettative notevoli che non possiamo non onorare a favore e con i nostri soci e con i nostri superiori in IPAF. Come già ricordato, i due Consigli sono entrambi al lavoro per individuare aree di intervento nonché azioni mirate a sostegno del settore tutto e della formazione IPAF in particolare. Per il resto, ci faremo sempre 'guidare' dal nostro Piano Triennale 2016-2018 e dalle autorevoli voci raccolte in giro per l'Italia; ma terremo presenti anche gli obiettivi e le indicazioni che ci giungono dalla nostra sede centrale e dal mercato globale. A proposito di Piano Triennale, nell'Assemblea dei soci che terremo in primavera andremo a presentare un nuovo piano per il triennio 2019-2021.

Quanto agli eventi, oltre alla consueta presenza istituzionale di IPAF nelle principali fiere ed eventi internazionali, saremo presenti ad Ambiente Lavoro 2018, nella consueta cornice della Fiera di Bologna, nonché ad altri eventi in corso di organizzazione.

Dulcis in fundo, mi perdonerete se concludo come ho iniziato, cioè con un ringraziamento. Il mio ultimo grazie va a Marta, Lorenzo e Pier Angelo, con cui abbiamo formato davvero una gran bella squadra! Grazie!

Evento IPAF Italia 2018

IPAF ANCH'IO



Tra gli eventi che stiamo mettendo in campo c'è anche "IPAF ANCH'IO 2018", che si svolgerà a Bologna, presso il Savoia Hotel Regency il 24 maggio. Dato il ruolo centrale di IPAF nel settore, è nostro desiderio creare un'opportunità di incontro e scambio tra i nostri soci e Centri di formazione, insieme ai produttori, ai noleggiatori e ai distributori di piattaforme aeree, senza distinzione tra soci e non soci, e tra tutti questi e il mercato. Il nostro obiettivo è creare un luogo di presentazione di prodotti e attrezzature, di riflessioni sui temi più attuali del settore, di creazione di legami professionali e, perché no, anche di svago intelligente. Il desiderio è quello di dare l'opportunità a produttori, noleggiatori e distributori di PLE, di componenti, accessori e attrezzature di sicurezza, a fornitori di servizi e di materiali e alla stampa specializzata, di incontrarsi e di sponsorizzare l'evento, secondo le modalità e i costi che vi illustreremo in un apposito spazio.



Corso carico-scarico presso Savis Service



Lo staff di IPAF Italia all'open house Hinowa con Davide Fracca

A capo di una bella squadra

IPAF InForma
intervista Nicola Violini,
Presidente del Consiglio
INIC di IPAF in Italia

Ambrogio Paolini

A quasi due anni dall'insediamento a Presidente di IPAF Italia, quali sono le sue riflessioni?

Tornando indietro al giugno 2016, è stato per me motivo di grande soddisfazione personale quando il neo-insediato Consiglio INIC votò per la mia Presidenza. Da subito, mi trovai in accordo con Maurizio Quaranta e con tutto lo staff di IPAF Italia su un punto in particolare, ovvero la necessità di fare squadra, di muoversi da vero team, con coesione e collegialità, con ruoli sì ben definiti, ma non senza una buona dose di fantasia personale. Mi ha fatto subito molto piacere constatare che il medesimo modus operandi che cerco di applicare in Haulotte Italia era lo stesso che Maurizio cercava di adottare in IPAF: questo ha accorciato le distanze e reso più facile, e anche piacevole, il lavorare assieme.

Quali sono gli obiettivi che si è dato nell'esercizio del suo ruolo?

Sarei bugiardo se dicessi che sono felice dei risultati ottenuti, in primis perché alcuni obiettivi non sono stati raggiunti – soprattutto quelli numerici legati alla formazione e all'emissione delle PAL Card – e altri nemmeno apprezzati, come per esempio la certificazione Rental+. Ma sarei ottuso se non analizzassi il trend degli ultimi anni in IPAF Italia: ed è da lì che nasce un mio profondo ottimismo per i prossimi mesi da Presidente. Dal giugno 2016, ogni Consiglio INIC – ma la stessa cosa vale per i TWG – oltre a vedere una partecipazione attenta e proattiva di tutti i Consiglieri, ha visto nascere iniziative, proposte, idee, nuove campagne con un dinamismo che spesso ha messo in difficoltà il proverbiale stakanovismo dello staff di IPAF Italia. Faccio un esempio, le modalità con cui si decise di partecipare al Samoter 2017 –



con stand interno e area demo esterna – la voglia di fare un GIS da protagonisti, il corso Telehandler, l'idea della App per gli operatori, il desiderio di organizzare l'evento IPAF ANCH'IO del prossimo maggio, per tacere di tutte quelle proposte che il Consiglio italiano ha deciso di presentare in sede internazionale. Insomma posso dire tutto, ma non certo che questo Consiglio non si stia adoperando realmente per far crescere la 'torta' del nostro mercato.

E il futuro cosa ci riserverà?

Durante l'Assemblea dei Soci del prossimo maggio presenteremo il nuovo Piano Triennale 2019-2021, di cui non le posso anticipare ancora nulla, se non che in esso riverteremo

tutte le nostre ambizioni, puntando a un sempre più spiccato senso di appartenenza e a una maggiore interazione tra i soggetti del network formativo. Dopodiché attenderemo fine giugno e l'operato del nuovo Consiglio che si insedierà.

Lei sarebbe disponibile ad un nuovo mandato? E gli altri Consiglieri?

Qualora, nel rispetto dei Regolamenti, dall'Assemblea dei Soci dovesse fuoriuscire una proposta di tal tipo, io ne sarei del tutto onorato e, non me vorranno i miei colleghi in Consiglio, ma vedendo l'attaccamento di molti penso che quasi tutti risponderebbero 'presente'!

OMECSrl

Noleggi - Manutenzione industriale - Centro di formazione



Da oltre 25 anni, soluzioni professionali per la vostra impresa!



SEDE

MASTERENT ANCONA
Via Enrico Mattei 30/A
Ancona (AN)

Telefono: 071 227611
Fax: 071 2276506

Area Manager Sud Adriatico:
335 7364007

E-Mail:
noleggio@omec.it
info@omec.it
manutenzione@omec.it

FILIALI

SMALLRENT PESARO
Via Montefeltro, 69
Pesaro (PU)

Telefono: 071 2276620
Fax: 071 2276517
Operatore di Filiale: 335 1306916

MASTERENT TERNI - NARNI
Via Flaminia Ternana, 446
Narni Scalo (TR)

Telefono: 0744 744479
Fax: 0744 761579
Operatore di Filiale: 335 1306915

SMALLRENT ANCONA SUD
Via G. Fioretti, 14 - Z. I. Baraccola
Ancona (AN)

Telefono: 071 2276631
Operatore di Filiale: 335 8487377

SMALLRENT ANAGNI
Via Ponte del Tremio
Anagni (FR)

Telefono: 0775 772101
Fax: 071 2276502
Operatore di Filiale: 335 1553307

SMALLRENT FERMO - P. S. GIORGIO
Via San Pietro Vecchio
Fermo (FM)

Telefono: 071 2276610
Fax: 071 2276509
Operatore di Filiale: 335 1913304

MASTERENT TARANTO - STATTE
Via per Taranto Km 5
Statte (TA)

Telefono: 099 4764503
Operatore di Filiale: 366 6271639



MAGNI
TELESCOPIC HANDLERS

TOCCA IL CIELO CON MAGNI

**VENITE A TROVARCI:
STAND E5 F 002**

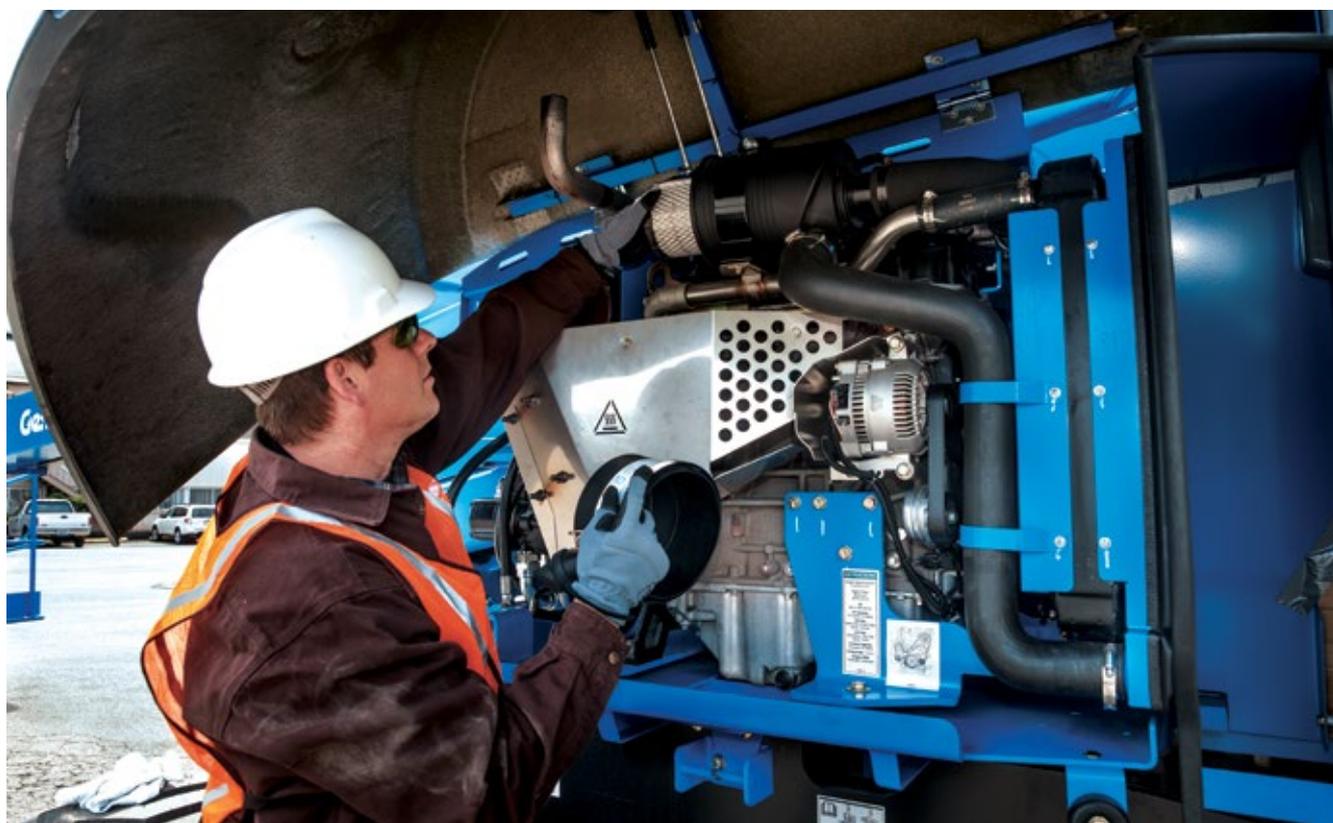


**MAGNI TELESCOPIC
HANDLERS SRL**

Via Magellano, 22 - 41013
Castelfranco Emilia, Modena, Italia
Tel: +39 059 8630811
Fax: +39 059 8638012

commerciale@magnith.com
www.magnith.com

Il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle PLE

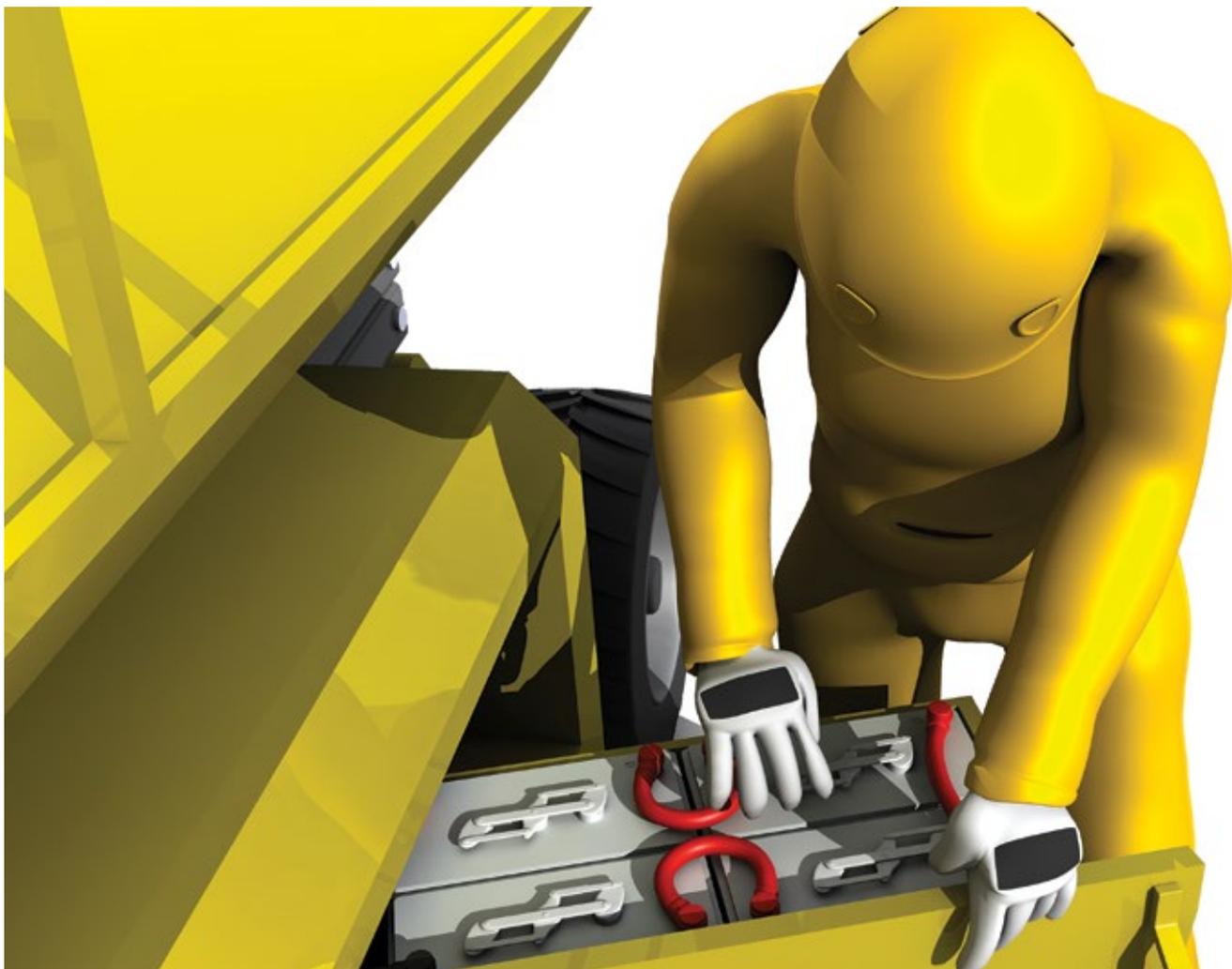


La gestione dei controlli, della manutenzione e le verifiche periodiche

Mauro Potrich

L'uso delle piattaforme mobili elevabili per l'esecuzione di lavori in quota in tutti gli ambiti lavorativi, unitamente alla disponibilità sul mercato per l'acquisto e il noleggio di varie tipologie e modelli, ha aumentato notevolmente la diffusione di questi strumenti di lavoro. Negli ultimi anni, l'utilizzo delle PLE si è esteso anche ai magazzini e ai centri commerciali in sostituzione delle scale diventando, di fatto, un'attrezzatura di lavoro indispensabile utilizzata da molti lavoratori. L'evoluzione della tecnica e l'aggiornamento costante della norma tecnica di riferimento EN280, così come l'obbligo di abilitazione degli operatori di qualsiasi tipo di PLE, ha

portato a un continuo miglioramento della sicurezza nell'uso di queste macchine. L'elemento chiave per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, e quindi l'eliminazione del potenziale rischio di caduta, unito alla formazione degli operatori e utilizzatori, è sicuramente la corretta gestione dei controlli e della manutenzione della PLE stessa conformemente ai requisiti di legge e alle indicazioni del fabbricante. Questo articolo si propone di fare alcune considerazioni su questo tema che ancora oggi presenta qualche lacuna nella sua adeguata applicazione, la quale, se gestita in modo non idoneo, può generare infortuni con esiti anche molto gravi.



I riferimenti normativi e legislativi

La norma armonizzata EN280 prevede che le piattaforme di lavoro mobili elevabili siano periodicamente sottoposte a manutenzione secondo le istruzioni del fabbricante, le condizioni di lavoro, la frequenza d'uso e le normative nazionali e che vengano controllate quotidianamente prima dell'utilizzo e messe in funzione soltanto se tutti i dispositivi di sicurezza richiesti siano disponibili e funzionanti. La legislazione nazionale sulla sicurezza impone al Datore di lavoro l'obbligo di provvedere affinché le attrezzature di lavoro siano oggetto di idonea manutenzione e sottoposte a interventi di controllo periodici e straordinari (D.Lgs.9 aprile 2008 n. 81, articolo 71, commi 4 e 8) al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza e assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza. Queste attività devono essere effettuate da persona competente. Le PLE, inoltre, devono essere

sottoposte a verifiche periodiche in quanto inserite nell'allegato VII del D.Lgs. 81/2008: la prima verifica viene effettuata dall'Inail, le successive da parte delle Asl o dei soggetti pubblici e privati abilitati.

Controlli, manutenzione e verifiche periodiche

I controlli, la manutenzione e le verifiche periodiche sono gli elementi fondamentali per assicurare che le PLE siano sempre mantenute in condizioni di lavoro sicure e ne sia garantito un funzionamento continuo ed efficiente per tutto il loro ciclo di vita, fino alla definitiva messa fuori servizio o demolizione. Questi tre elementi sono significativamente differenti, ma ugualmente importanti e interconnessi, e vanno gestiti correttamente. In particolare, i primi due elementi (controlli e manutenzione) devono essere effettuati nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate nel manuale del fabbricante, mentre le verifiche periodi-

che hanno lo scopo di garantire che i controlli e la manutenzione siano effettuati in modo adeguato ed efficace e che la PLE sia mantenuta nelle condizioni di sicurezza previste dal fabbricante.

I controlli

Si suddividono in controlli periodici (compresi quelli giornalieri o pre-utilizzo) e controlli straordinari. Prevedono verifiche visive e funzionali atte a confermare che la PLE è in condizioni di sicurezza e può essere utilizzata o identificare difetti e deterioramenti che vanno eliminati prima dell'utilizzo. Ogni giorno, prima di ogni utilizzo, l'operatore deve effettuare un controllo visivo e funzionale per accertarsi che la PLE non presenti difetti e che funzioni correttamente. A tal fine l'operatore deve provvedere al controllo documentale (disponibilità del manuale a bordo macchina e del verbale di verifica periodica in corso di validità), al controllo



visivo (condizioni della struttura, saldature, piattaforma di lavoro, livello dei liquidi, perni e serraggi, impianto idraulico, impianto elettrico, adesivi di avvertenza, eccetera), al controllo funzionale dei comandi (compresi quelli di emergenza) e dei dispositivi di sicurezza. Gli elementi da controllare sono elencati nel manuale fornito con la macchina. IPAF pubblica e rende disponibile nel suo sito una check list denominata *"Lista di ispezione pre-utilizzo"* che può essere utilizzata a questo scopo. Sebbene non sia un requisito legale, è consigliabile documentare i controlli pre-utilizzo e per questo può essere utilizzato il *"Registro giornaliero ispezione PLE"*. Entrambi i documenti sono disponibili all'indirizzo: www.ipaf.org/it/pubblicazioni/guide-tecniche.

I controlli periodici sono tutti quei controlli ai quali deve essere sottoposta la PLE a intervalli regolari definiti dal fabbricante (ad esempio settimanali, mensili o trimestrali).

La frequenza di tali controlli deve considerare anche la frequenza di utilizzo, l'ambiente operativo e viene definita attraverso la valutazione del rischio tenendo conto delle prescrizioni del fabbricante e, eventualmente, aumentata. Questi controlli devono essere effettuati da una persona competente.

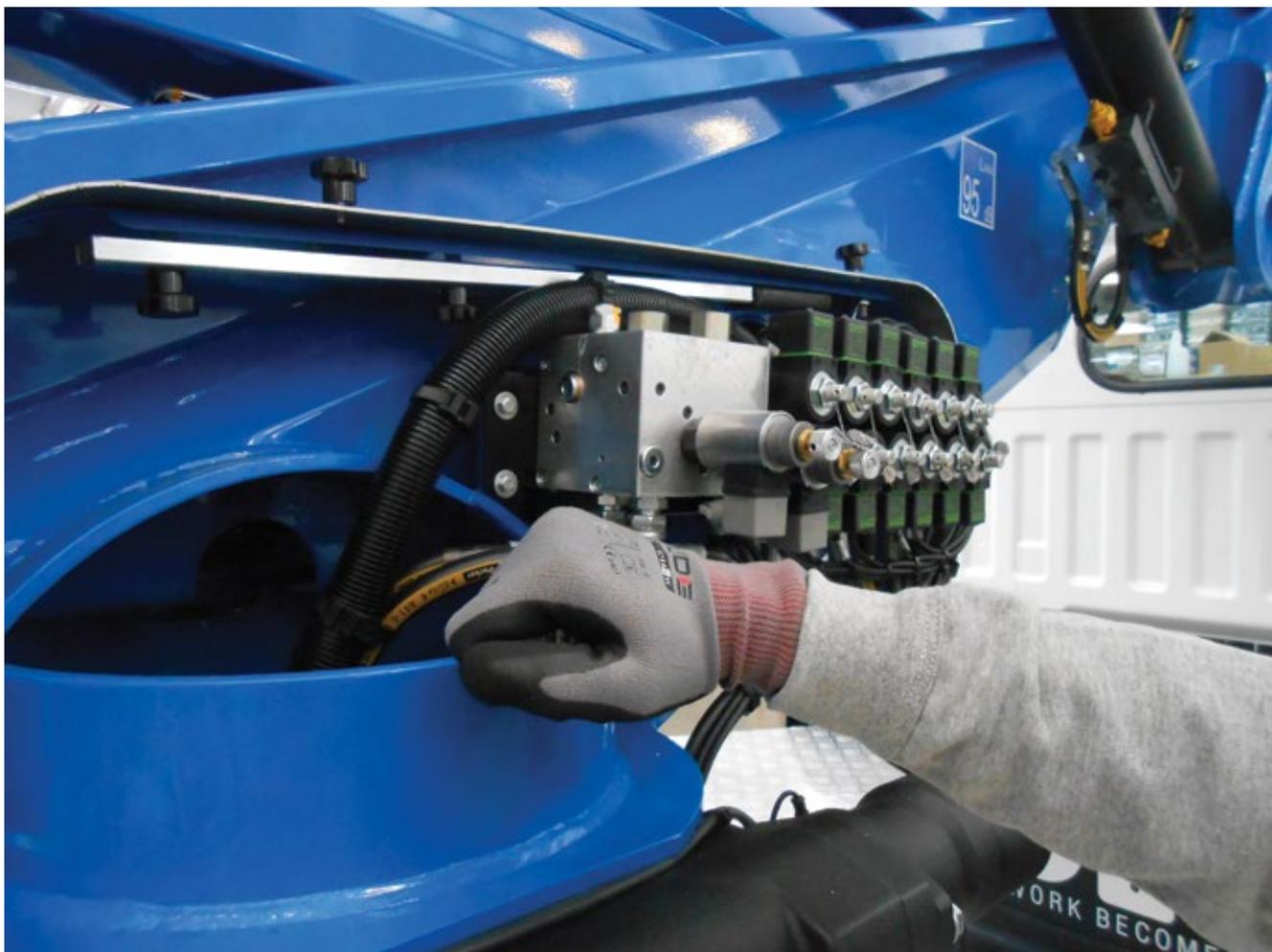
I controlli straordinari sono invece quei controlli ai quali deve essere sottoposta una PLE che sia stata soggetta a circostanze eccezionali tali da compromettere la sicurezza come, ad esempio, riparazioni di elementi strutturali e componenti che hanno un impatto con la sicurezza, come un utilizzo in condizioni ambientali gravose, incidenti, collisioni con altre macchine o strutture, periodi prolungati di inattività o applicazione di bollettini tecnici emessi dal fabbricante. I controlli devono essere effettuati da una persona competente nel rispetto dei requisiti definiti dal fabbricante. Particolare attenzione durante i controlli sopra definiti va posta agli aspetti

strutturali, primo fra tutti la continuità delle saldature per rilevare eventuali cricche, difetti e/o corrosioni e, se del caso, effettuare un esame con prove non distruttive (liquidi penetranti o magnetoscopia) delle saldature più sollecitate.

Per le macchine a noleggio, è importante che il noleggiatore preveda anche un controllo della PLE al rientro del periodo di noleggio, per verificare che non abbia subito guasti o danni durante il periodo fuori sede. Tale controllo andrebbe documentato e inserito come prassi.

La manutenzione

Per manutenzione si intendono tutte quelle attività effettuate per garantire che una PLE sia mantenuta in condizioni di funzionamento adeguato e sicuro, conservando le caratteristiche tecniche e le condizioni operative previste dal fabbricante. Le attività di manutenzione sono descritte nel manuale di uso



e manutenzione fornito con la macchina e devono essere eseguite negli intervalli di tempo o ore di lavoro e secondo le modalità e procedure indicate. Il manuale, oltre alla frequenza e descrizione delle attività da effettuare, definisce anche i requisiti del personale tecnico qualificato che deve eseguirle. La manutenzione comprende anche tutte le attività di riparazione o sostituzione di componenti derivanti da guasti o rotture causate dall'utilizzo che devono essere eseguite sempre in base alle specifiche tecniche del produttore. Si precisa che le modifiche effettuate sulla macchina o il montaggio di accessori non previsti dal fabbricante non rientrano nella normale o straordinaria manutenzione e possono richiedere nuove procedure di certificazione. Per le PLE autocarrate è necessario effettuare anche tutti i controlli e le manutenzioni previste dal fabbricante del veicolo sul quale è allestita, nonché le revisioni previste dalle norme di legge.

Il registro di controllo

I controlli e le manutenzioni effettuate sulla macchina devono essere registrate su un documento denominato "Registro di controllo". Sul registro di controllo devono essere riportate anche la sostituzione di componenti dell'impianto idraulico, dell'impianto elettrico, di meccanismi o elementi strutturali, di dispositivi di sicurezza, nonché avarie di una certa entità e relative riparazioni. Vanno altresì registrati anche gli eventuali interventi effettuati a seguito di bollettini tecnici o di sicurezza emessi dal costruttore. A riguardo si evidenzia che sul sito di IPAF, all'indirizzo www.ipaf.org/it/risorse/avvertimenti-su-prodotti sono consultabili alcuni bollettini di sicurezza emessi dai costruttori.

Il registro di controllo è da considerarsi come parte integrante della macchina, deve essere consegnato al nuovo proprietario in caso di vendita, deve essere tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza competente e presentato in sede di verifica periodica e deve

accompagnare la PLE fino alla sua demolizione. Un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo deve accompagnare la macchina ovunque sia utilizzata.

Le verifiche periodiche

Il D.Lgs. 81/2008 all'articolo 71 comma 11 prevede l'obbligo per il datore di lavoro di sottoporre alcune categorie di attrezzature di lavoro a "verifiche periodiche" oltre ai controlli e alle manutenzioni previste dai commi 4 e 8 dello stesso articolo. Per le piattaforme di lavoro mobili elevabili (definiti ponti mobili sviluppati su carro ad azionamento motorizzato) la verifica periodica ha frequenza annuale come previsto dall'allegato VII che elenca le attrezzature da sottoporre a verifica. L'Inail è titolare della prima verifica periodica e vi provvede entro 45 giorni dalla richiesta; decorso tale termine inutilmente, il datore di lavoro può rivolgersi ad altri soggetti pubblici o privati abilitati. Le successive verifiche

periodiche sono effettuate, su libera scelta del datore di lavoro, dalle Asl, dall'Arpa, o da soggetti pubblici o privati abilitati. Il Decreto 11 aprile 2011 definisce le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici e privati a effettuarle in supporto all'Inail e alle Asl. La verifica periodica consiste nell'accertamento e controllo dello stato di conservazione e manutenzione dell'apparecchio ai fini della sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento ai sistemi e dispositivi di sicurezza. Al termine dell'esame, il verificatore redige il "Verbale di verifica periodica" dove esprime un giudizio complessivo sulle condizioni generali dell'attrezzatura in base all'esame visivo condotto e a quanto rilevato dal registro di controllo. Tale documento va conservato. La verifica periodica non deve essere intesa come parte di un sistema di controllo e manutenzione, né tanto meno può essere vista come un sostituto per un programma di manutenzione.

Gestione della manutenzione

La manutenzione delle PLE deve essere gestita come qualsiasi altro processo aziendale, definendo un piano delle attività di manutenzione preventiva conforme ai requisiti definiti dal fabbricante e supportata da riparazioni in caso di guasti. Ciò comporta la sostituzione di parti e materiali di consumo o l'adeguamento necessario, a intervalli prestabiliti, in modo che non si verifichino rischi a causa del dete-

rioramento o del guasto dell'apparecchiatura. La frequenza con cui vengono svolte attività quali la lubrificazione periodica, la regolazione o la sostituzione di parti, il cambio dell'olio idraulico, deve basarsi sulle raccomandazioni contenute nei manuali del fabbricante della PLE. Questo dovrebbe essere generalmente considerato come l'intervallo massimo tra le attività di manutenzione. Vari fattori, tra cui i seguenti, potrebbero richiedere che la manutenzione sia più frequente:

- **utilizzo:** elevato utilizzo, spostamenti di cantiere frequenti, utilizzo frequente alla portata massima ammessa, lunghi e frequenti spostamenti su strada (per piattaforme aeree mobili montate su veicoli); ognuno di questi fattori può accelerare l'usura dei componenti;
- **ambiente:** ambienti aggressivi, corrosivi o abrasivi come cave, siti marini o industriali, possono accelerare l'usura o la corrosione.

Anche un'analisi del registro di controllo e dei verbali delle verifiche periodiche possono fornire informazioni utili per una revisione degli intervalli di manutenzione. Se il piano di manutenzione indicato dal fabbricante deve essere modificato in base agli elementi sopra riportati, dovrà essere rielaborato un nuovo piano di manutenzione programmata.

È necessaria un'efficace struttura di gestione per garantire che tutte le persone coinvolte nell'attività di manutenzione siano adeguatamente formate e informate sui loro compiti, siano consapevoli delle proprie responsabilità e che siano predisposti sistemi per consentire

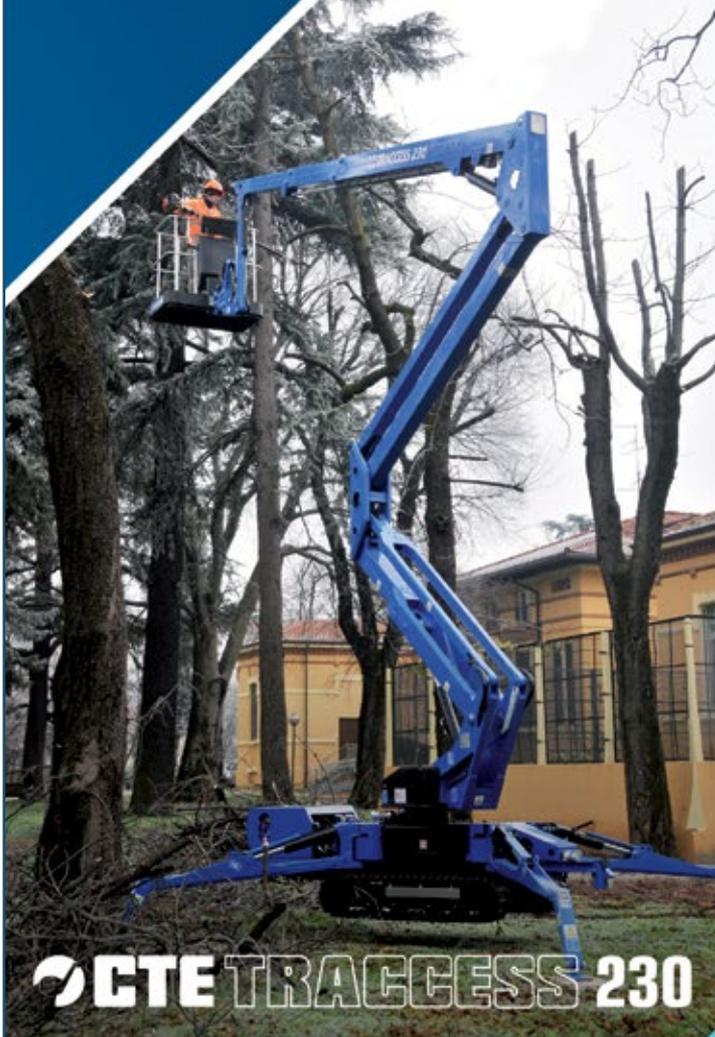
un feedback efficace, incluso il monitoraggio dei dati di manutenzione. La gestione dei controlli e della manutenzione potrebbe essere affidata con un contratto a un'organizzazione esterna quale, ad esempio, un'officina specializzata e autorizzata dal fabbricante; questo assicura il datore di lavoro che tali attività siano eseguite in maniera adeguata, secondo le indicazioni del fabbricante, del manuale della macchina e in sicurezza. Quando devono essere intraprese attività specialistiche come riparazioni strutturali, saldature, rimontaggi, identificazione ed eliminazioni di difetti complessi, si raccomanda di far effettuare tali attività dal produttore della PLE, da una sua officina autorizzata o con la sua in collaborazione.

Conclusioni

La manutenzione della PLE non va intesa come un'attività da effettuare solo quando la PLE si guasta o si danneggia, ma come un'attività sistematica. L'esecuzione dei controlli e un piano di manutenzione adeguato riducono la probabilità di guasti e interruzioni del servizio e riducono i rischi per gli utilizzatori, garantendo il grado di sicurezza intrinseca originale della macchina. Le attività di manutenzione devono essere eseguite secondo una schedulazione pianificata, periodica, specifica e adeguata alla frequenza e all'ambiente di utilizzo per mantenere i singoli componenti correttamente funzionanti e la PLE in condizioni di sicurezza. Se gli intervalli



IN OGNI
SOLUZIONE
SEMPLICE
C'È UNA GRANDE
IDEA_



CTE TRACCESS 230

PERFORMANCE:

ALTEZZA DI LAVORO 23 m
SBRACCIO 12 m
PORTATA 200 kg

LA STABILIZZAZIONE PIU' VERSATILE:

4 DIVERSE AREE DI LAVORO PERMETTONO
DI STABILIZZARE IL MEZZO CONSENTENDO
DI LAVORARE IN PERFETTA ERGONOMIA

Seguici su:



CTE S.p.A.

Sede: Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN) - Italy

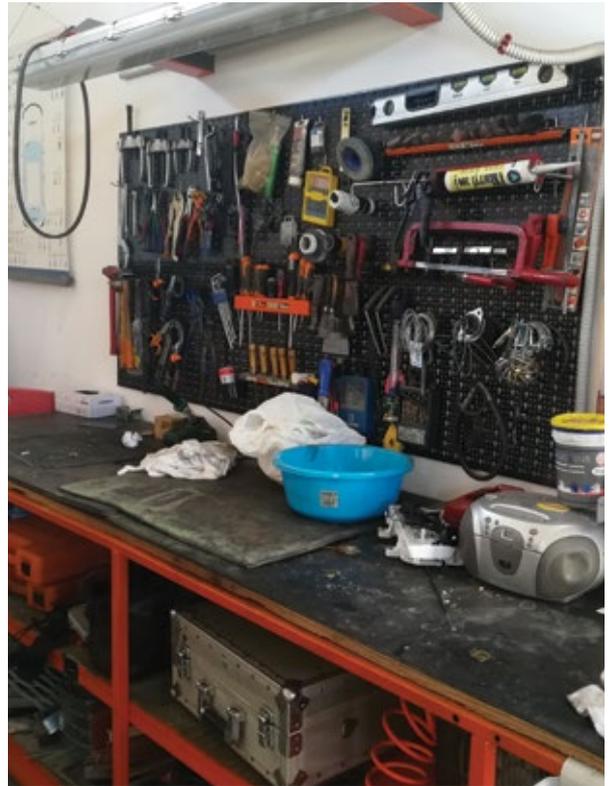
Stabilimento: Loc. Terramatta, 5
37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

Magazzino: via E. Fermi, 2
37010 Alfi (VR) - Italy

Tel. +39 0464 48.50.50 • Fax +39 0464 48.50.99
info@ctelift.com • www.ctelift.com



BUONE PRASSI



di manutenzione programmati sono troppo distanti tra loro e non rispettano i tempi indicati nel manuale, l'affidabilità e la sicurezza della macchina può essere compromessa. Nel caso in cui invece gli intervalli fossero troppo brevi, i costi di manutenzione potrebbero essere inutilmente elevati senza alcun beneficio. Le informazioni fornite dal fabbricante costituiscono la fonte principale delle istruzioni procedurali e delle specifiche da applicare durante lo svolgimento della manutenzione. Il documento di riferimento è il manuale di manutenzione riguardante il modello specifico, integrato dai bollettini tecnici e di assistenza eventualmente ricevuti dal produttore. Queste informazioni dovrebbero essere integrate da valutazioni del rischio, procedure operative e istruzioni di lavoro fornite dal datore di lavoro al personale che esegue la manutenzione. La documentazione di tutti gli interventi tramite il Registro di controllo è molto importante per assicurare anche eventuali successivi proprietari che la macchina è stata sottoposta a regolare manutenzione e sull'entità delle riparazioni subite nel tempo.

Si ricorda anche l'importanza di comunicare al fabbricante (oltre che all'Inail) eventuali passaggi di proprietà della macchina per permetterne la rintracciabilità in caso di eventuali bollettini tecnici e di sicurezza da applicare. IPAF, nel suo costante impegno di promuovere l'uso sicuro ed efficace dei mezzi mobili di accesso aereo, predispone con costante frequenza linee guida, documentazione e modulistica riguardanti l'uso delle PLE e le attività correlate quali, ad esempio, i controlli e le manutenzioni. Ogni utilizzatore o gestore di PLE può accedere liberamente al sito <http://www.ipaf.org/it> e trovare documenti, presentazioni e filmati riguardanti anche i temi trattati in questo articolo.



ARES
Ref.0747



SKYLOR PLUS
Ref.0209



FOCUS
Ref.2115



SWIFTY LIGHT
Ref.2167



**ROPE LANYARD
ADJUSTABLE SINGLE**
Ref.20300701



COBRA 2
Ref.2074



**SHOCK ABSORBER ROPE
ADJUSTABLE SINGLE**
Ref.5130101



D PRO LOCK
Ref.1877



EASY ANCHOR
Ref.2035130

Saperci mettere le mani



Competenze e formazione del personale addetto alla manutenzione

Mauro Potrich

I diversi tipi e modelli di PLE disponibili sul mercato richiedono conoscenze e competenze significativamente diverse per una loro corretta gestione e manutenzione. Il D.Lgs. 81/2008 all'articolo 71, comma 7, lettera b, prevede che i lavoratori incaricati di effettuare attività di manutenzione, riparazione e trasformazione siano qualificati in maniera specifica per tali compiti. È quindi fondamentale che le attività di controllo e manutenzione delle PLE siano sempre effettuate da una persona che è stata valutata e qualificata dal proprio datore di lavoro come competente e che possieda conoscenze, formazione, abilità, esperienza supportate da evidenze documentate e informazioni sull'idoneità a svolgere la mansione richiesta.

Piano di formazione e aggiornamento costante

Tutto il personale addetto alla manutenzione delle PLE deve essere formato su una serie di competenze di base che consenta loro di lavorare in sicurezza e partecipare in modo efficace al processo di manutenzione. Deve es-

sere predisposto un piano di formazione per ogni persona che esegue la manutenzione, che tenga conto delle precedenti esperienze, qualifiche e conoscenze di base. Il piano di formazione deve prevedere anche la copertura di tutti i requisiti normativi riguardanti l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori e i rischi legati alla mansione, così come previsto dal D.Lgs 81/2008. L'avanzamento del piano di formazione deve essere monitorato a intervalli frequenti per verificarne lo stato di avanzamento e i risultati ottenuti dai partecipanti. L'aggiornamento tecnico degli addetti alla manutenzione è essenziale per l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze e deve essere continuo per tutta la vita lavorativa, con il fine di mantenere aggiornata la professionalità necessaria. L'aggiornamento continuo è una responsabilità congiunta tra il personale di manutenzione e il suo datore di lavoro, deve essere registrata e documentata come parte del piano di formazione / sviluppo personale di un individuo. L'aggiornamento può riguardare ambiti normativi e legislativi, approfonda-

menti sui prodotti e sulla loro manutenzione (effettuati dal fabbricante), affiancamento con personale tecnico più esperto, corsi sulla sicurezza, corsi tecnici specifici (oleodinamica, elettronica, eccetera).

Per il personale di manutenzione, la partecipazione a corsi tecnici di prodotto organizzati dal fabbricante della PLE è essenziale, sia durante l'addestramento di base sia come aggiornamento successivo. A causa delle notevoli differenze nella progettazione, nelle caratteristiche e nella funzionalità tra i diversi modelli e diversi produttori, è indispensabile che chi effettua la manutenzione sulle piattaforme di lavoro mobili elevabili riceva un livello adeguato di formazione tecnica da parte del fabbricante della macchina, dei componenti o da altro formatore competente. Se la formazione diretta da parte del produttore non è ragionevolmente praticabile, può essere condotta in sede da un altro tecnico esperto o da un formatore competente che abbia ricevuto una formazione tecnica appropriata e specifica da parte del produttore stesso. ■

BRAVI[®]

PLATFORMS



Solo Gyps[®]

SEMPLICE ED INGEGNOSO,

È IL SISTEMA PIÙ SICURO E RAPIDO PER
INSTALLARE LASTRE DI **CARTONGESSO**.

Unico al mondo,
riduce i costi fino al 70%

CI VOGLIONO TEMPO ED
ESPERIENZA, PER CREARE
PRODOTTI D'ECCELLENZA.

LA DITTA BRAVI È DA 20 ANNI A FIANCO DEL CLIENTE PER
SUPPORTARLO E CONSIGLIARLO IN OGNI FASE.

Partner affidabile e sempre presente, BRAVI offre un supporto
a 360°, consigliandovi al meglio per crescere insieme.



BRAVI[®]

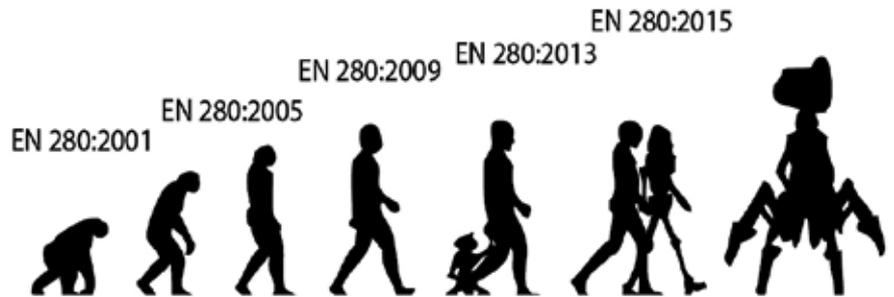
PLATFORMS

www.bravi-platforms.com

L'evoluzione dei dispositivi di sicurezza nelle PLE

Dagli albori della norma EN 280 a oggi i sistemi di sicurezza sono sempre più affidabili e garantiscono all'utilizzatore maggiore facilità di utilizzo

Roberto Geromin



Sono trascorsi ormai 17 anni dalla prima pubblicazione della EN 280 (2001) che, con la versione del 2013 e successivamente con la 2015, ha modificato molti aspetti legati alla sicurezza, introducendo sistemi di controllo sempre più affidabili e volti a diminuire i livelli di pericolo delle macchine. Di seguito si descriverà l'evoluzione dei dispositivi di sicurezza che sono elencati nel paragrafo 5.11 della EN 280:2015 confrontandoli con quelli riportati nelle precedenti versioni della norma. Tale confronto è utile per gli ispettori che eseguono le verifiche periodiche, per gli "ingegneri esperti" che eseguono le indagini supplementari e che pertanto devono controllare la presenza di tali dispositivi e la loro efficacia, per gli istruttori che devono elencare ai discenti quali siano i dispositivi di sicurezza installati nelle PLE, per i noleggiatori e infine per i datori di lavoro.

Che cos'è un dispositivo di protezione o di sicurezza

La UNI EN ISO 12100:2010 (norma armonizzata di tipo A ai sensi della direttiva macchine 2006/42/CE e smi) definisce "dispositivo di protezione" qualsiasi mezzo di protezione che non sia un riparo (barriera fisica della macchina realizzata per fornire una protezione); sono pertanto dispositivi di protezione: gli interblocchi, le barriere optoelettroniche, comandi ad azione mantenuta, sistemi di controllo del carico e del momento, comandi a due mani, eccetera. Non sono quindi dispositivi di sicurezza i ripari fissi, i parapetti, l'ancoraggio per l'imbracatura, i cancelli di

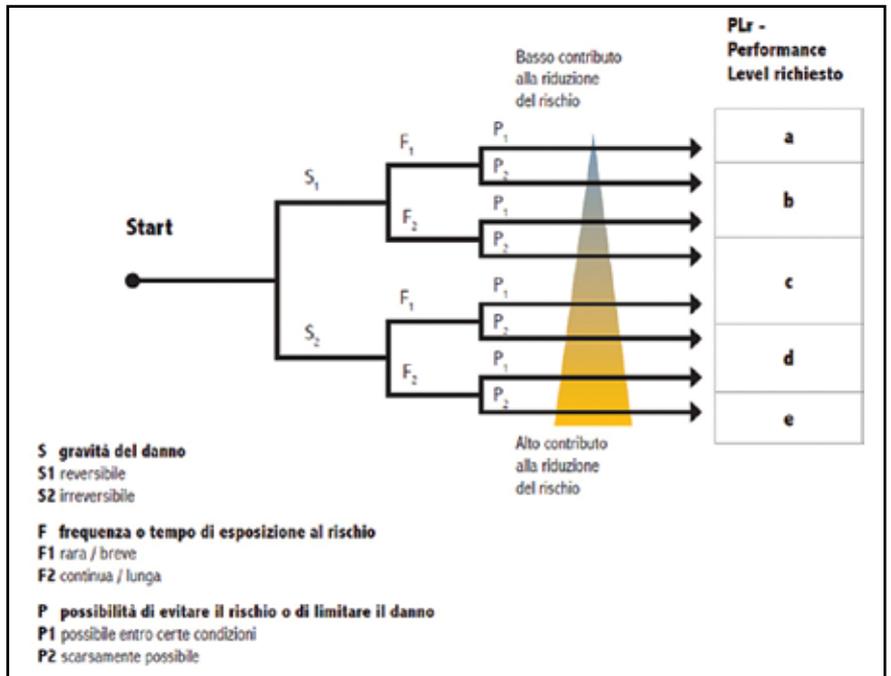
accesso alla piattaforma quando non sono interbloccati, eccetera. Al fine garantire il livello di sicurezza richiesto, ciascuna delle funzioni di sicurezza associate ai dispositivi di protezione sopra elencati, devono essere progettate in maniera tale da ridurre la probabilità che si verifichi una situazione di guasto pericoloso. Con l'introduzione della UNI EN ISO 13849-1 il livello di affidabilità richiesto dalla funzione di sicurezza viene definito individuando il PLr (Performance Level richiesto) da parte del progettista; tale PLr viene individuato utilizzando la tabella seguente e poi

va confrontato con quello ottenuto realmente (PL) che considera l'architettura, la qualità dei componenti, la capacità di rilevare i guasti e l'evitabilità di causa di guasto comune.

Le principali modifiche

Quelle sostanziali si possono raggruppare in tre gruppi (2001, 2005-2019, 2013-2015):

- nella 2001 i dispositivi di sicurezza dovevano essere affidabili e si faceva riferimento solo alla IEC 60947-5-1 relativa ai "micro di sicurezza"; si parlava di ridondanza dei sistemi elettrici e di monitoraggio;



- nelle 2005-2009 veniva introdotto il concetto di "categorie di sicurezza" (prestazioni delle parti legate alla sicurezza) secondo la EN 954-1; si richiedeva la validazione delle funzioni di sicurezza secondo la ISO 13849-2 e venivano aggiornati, rispetto alla versione del 2001, i requisiti che dovevano avere i sistemi di sicurezza;

- con la versione del 2013 e del 2015 avviene l'evoluzione dei sistemi facenti funzione di sicurezza introducendo l'affidabilità degli stessi ovvero il Livello di Prestazione richiesto (PLr). L'evoluzione porta nuovi dispositivi di sicurezza e vengono aggiornati alcuni requisiti.

Il paragrafo 5.11 della EN 280:2015 descrive quali siano i dispositivi di sicurezza che le PLE devono avere e quale sia il PL minimo delle funzioni di sicurezza che devono essere implementate per garantire la rispondenza ai requisiti essenziali di salute e sicurezza della direttiva macchine 2006/42/CE e smi. Di seguito si elencano le modifiche sostanziali di tali dispositivi tra la 2015-2013 e le versioni precedenti.

1) Impedire lo spostamento di piattaforme di lavoro mobili elevabili con comandi a terra e PLE di tipo 1 quando sono elevate. Un sistema di sicurezza deve impedire lo spostamento delle PLE con comandi a terra e di tipo 1 quando non sono nella configurazione di trasporto. Dal 2013 il requisito non si applica alle PLE montate su veicolo.

2) Impedire lo spostamento oltre il limite di inclinazione della PLE. Tutte le PLE devono avere un dispositivo che avvisi l'operatore se l'inclinazione del telaio raggiunge i limiti consentiti. Dal 2013 è richiesto che il dispositivo di sicurezza blocchi il moto nel senso della direzione selezionata e che sia segnalato con avvisatore acustico o visivo che deve essere percepito dalla postazione di comando; il dispositivo deve essere protetto da danneggiamenti e modifiche/regolazioni. Le norme precedenti prevedevano la bolla inclinometrica con solo avvisatore acustico.

3) Limitazione della velocità di marcia. Nessuna modifica relativa alla limitazione delle velocità per le PLE quando sono elevate.

4) Monitoraggio degli stabilizzatori. Nessuna modifica per i sistemi che controllano le aree di lavoro delle PLE.

5) Evitare il funzionamento al di fuori dell'intervallo limitato per le PLE che possono operare senza stabilizzatori. Nessuna modifica.

6) Stabilizzatori motorizzati. Gli stabilizzatori devono essere controllati per evitare movimenti che possono generare instabilità. Non ci sono modifiche sostanziali.

7) Comando o blocco dell'inclinazione per



il telaio e/o sovrastruttura. Le PLE dotate di telaio e/o struttura estensibile inclinabili devono possedere un sistema di controllo/blocco dell'inclinazione per evitare situazioni di ribaltamento. Novità introdotta dal 2013.

8) Comando degli assi oscillanti. Vengono identificati i criteri entro i quali una macchina può lavorare con gli assi oscillanti bloccati/controllati. Per le PLE tipo 1 l'apertura della PLE può avvenire con asse bloccato/controllato, per le tipo 2 e 3 gli assi vanno controllati per evitare il superamento della massima inclinazione ammessa.

9) Controllo del carico. La 2013 aggiunge la possibilità del sollevamento con sovraccarico per le PLE del gruppo A fino a 1 metro

o al 10% dell'altezza massima; il sistema di rilevamento del sovraccarico deve bloccare il sollevamento oltre tale limite.

10) Controllo della posizione. La macchina deve essere dotata di un sistema che controlli la posizione della struttura estensibile. Nessuna modifica sostanziale

11) Controllo del momento. Nessuna modifica sostanziale.

12) Arresto del movimento verso il basso. Nella 2013 è stato introdotto il ritardo di 3 secondi (nelle versioni precedenti si parlava di «tempo idoneo»), un segnale di allarme e uno visivo dal posto di comando che precede l'abbassamento della PLE e il controllo della velocità di discesa.

Tabella di confronto delle funzioni di sicurezza tra le versioni delle EN280

ID	Descrizione della funzione di sicurezza (2015)		Rif. 2013/2015	2013
		PL	§ 2015-2013	Presente
1	impedire lo spostamento delle PLE se elevate con comandi a terra;	c	5.3.1.1	x
2	impedire lo spostamento quando la macchina supera il limite di inclinazione imposto dal fabbricante;	c	5.3.1.2	x
3	limitazione della velocità di marcia quando la piattaforma è sollevata;	c	5.3.1.9	x
4	monitoraggio degli stabilizzatori in funzione delle prestazioni della macchina;	c	5.3.2.1.2	x
5	evitare il funzionamento della macchina al di fuori di un intervallo limitato senza stabilizzatori;	d	5.3.2.1.3	x
6	monitoraggio degli stabilizzatori motorizzati;	d	5.3.2.1.4	x
7	comando o blocco dell'inclinazione;	c d	5.3.2.2.3	x
8	blocco o controllo degli assi oscillanti;	c d	5.3.2.3	x
9	sistema di rilevamento del carico;	d	5.4.1.2	x
10	controllo di posizione;	d	5.4.1.3.3	x
11	sistema di rilevamento del momento;	d	5.4.1.4.	x
12	arresto del movimento verso il basso della piattaforma;	c	5.4.3	x
13	controllo della catena/cinghia di trasmissione;	c	5.5.1.3	x
14	interruzione del movimento in caso di fune allentata;	c	5.5.2.7	x
15	interruzione del movimento in caso di catena allentata;	c	5.5.3.7	x
16	limitatore di velocità per le PLE con trasmissioni a cremagliera;	c	5.5.5.2	x
17	sistema di livellamento della piattaforma;	d (c, in caso di sistemi principale secondario)	5.6.1	x
18	interbloccaggio dei corrimano;	c	5.6.3	x
19	interbloccaggio della piattaforma intercambiabile;	c	5.6.17	x
20	interbloccaggio dei comandi;	b	5.7.2	x
21	interbloccaggio dei punti di comando;	c	5.7.4	x
22	bloccaggio dei movimenti dei cilindri portanti in caso di guasto della tubazione.	c	5.10.2	x

I dispositivi di **(13) controllo della catena/cinghia di trasmissione** così come quelli che bloccano la macchina nel caso di **(14) allentamento della fune** o **(15) catena** non hanno subito modifiche sostanziali.

16) Limitatore di velocità di trasmissioni a cremagliera. Nella versione del 2001 non veniva richiesta la conformità al punto 5.11.

17) Sistema di livellamento della piattaforma. Nella versione del 2013 sono stati inseriti i limiti di velocità della regolazione che non deve superare la velocità massima che si attua durante il funzionamento della macchina.

18) Interbloccaggio del corrimano. Non ci sono modifiche sostanziali a eccezione dell'inserimento delle dimensioni geometriche degli accessi.

19) Interbloccaggio della piattaforma di lavoro (cesta) intercambiabile. È una delle novità introdotte nel 2013; il fabbricante deve prevedere un interblocco che impedisca i movimenti della PLE quando la piattaforma non è completamente collegata rigidamente e bloccata alla struttura estendibile.

20) Interbloccaggio dei comandi. Sulle PLE di tipo 2 e 3 deve essere presente un dispositivo che eviti la contemporaneità dello spostamento della macchina con qualsiasi altro comando (con l'eccezione delle PLE su rotaie). Non ci sono modifiche sostanziali tra le edizioni.

21) Interbloccaggio delle posizioni di comando. La posizione di comando principale è quella che si trova nella piattaforma; nel caso



vi siano altre postazioni di comando, deve esserci un sistema sicurezza che garantisca il funzionamento da una sola posizione alla volta. Nella versione del 2013 si introduce il comando senza fili che deve possedere un

CAT	Rif. 2005/2009	2009	2005	2001	
	§ 2005-2009			Presente	Presente
1	5.3.1	x	x	5.3.1	x
1	5.3.2	x	x	5.3.2	x
1	5.3.16	x	x	5.3.16	x
1	5.3.8.1	x	x	5.3.8	x
3	5.3.8.2	x	x	5.3.8	x
3	5.3.10	x	x	5.3.10	x
1	5.4.3	x	x	5.4.3	x
3	5.4.1.2	x	x	5.4.1.2	x
3	5.4.1.3.3	x	x	5.4.1.3.3	x
3	5.4.1.4	x	x	5.4.1.4	x
1	5.4.4	x	x	5.4.4	x
2	5.5.1.3	x	x	5.5.1.3	x
1	5.5.2.7	x	x	5.5.2.7	x
1	5.5.3.7	x	x	5.5.3.7	x
1	5.5.5.2	x	x	5.5.5.2	x
3	5.6.1	x	x	5.6.1	x
2	5.6.3	x	x	5.6.3	x
B	5.7.2	x	x	5.7.2	x
1	5.7.4	x	x	5.7.4	x
1	5.10.2	x	x	5.10.2	x

interblocco tale da garantire che la macchina sia comandata solo quando il comando senza fili si trova nella cesta.

22) Impedire i movimenti dei cilindri in caso di guasto della tubazione. Tutte le macchine sono dotate di sistemi di sicurezza (valvole di blocco) che garantiscono l'arresto del cilindro in caso di rottura delle tubazioni. L'unica aggiunta è la nota 2 della versione 2013 che ribadisce che le valvole automatiche a cartuccia o paracadute non soddisfano il requisito.

Le versioni del 2013 ha introdotto numerose novità che hanno incrementato la sicurezza nelle macchine. In questi anni i fabbricanti stanno studiando e realizzando alcuni dispositivi di protezione (sistemi anti intrappolamento, sistemi anti urto, sistemi di controllo nel caso di malore dell'operatore, ecc.) che potrebbero essere introdotti nelle nuove versioni della norma e che ridurrebbero notevolmente tutti quei rischi residui che devono essere gestiti dall'operatore e/o dal datore di lavoro.



A.N.CO.R.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO - SINDACATO DATORIALE

PARTNER IPAF PER L'ITALIA

Diventa un **CENTRO DI FORMAZIONE**
A.N.CO.R.S.

SICUREZZA SUL LAVORO A 360°

CARRELLO ELEVATORE



SOLLEVATORE TELESCOPICO



TRATTORE AGRICOLO



GRU PER AUTOCARRO



GRU MOBILE



GRU A TORRE



ESCAVATORE IDRAULICO



PALA CARICATRICE FRONTALE



POMPA PER CALESTRUZZO



Perché diventare un Sede A.N.CO.R.S.?

Zero investimenti economici

Diventi un Centro di Formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro e non solo...

Vieni coinvolto in tutti i progetti avviati da A.N.CO.R.S. sul territorio nazionale

Entri a far parte di una grande Associazione di professionisti, dinamica ed in forte crescita

SEDE NAZIONALE:

Via Rosa Jemma, 2
Centro Direzionale Pastena, Fabb. B
84091 BATTIPAGLIA (SA)
Tel. 0828 031700 • Fax 0828 1890512

Numero Verde

800 038 419

www.ancors.eu
info@ancors.eu

PLE col gancio prossimo step

Si preannuncia l'arrivo di una nuova versione della norma UNI-EN280

Piero Palmieri

Lo spettacolo continua: a meno di un anno dall'entrata in vigore dell'aggiornamento A1:2015 avremo presto disponibile l'anteprima di questa ennesima revisione, arricchita con nuovi e importanti contenuti. Una novità fra le più evidenti sarà costituita dall'introduzione di una parte 2 che definirà i requisiti aggiuntivi per PLE attrezzate per il sollevamento di carichi mediante dispositivi addizionali e, in definitiva, l'uso simultaneo e non come piattaforma aerea e come gru con gancio. Questa novità va ben oltre il pensiero della "gru col cestello" e rappresenta uno step innovativo molto importante. Risponde alle nuove necessità per l'utilizzo di PLE nei casi in cui gli operatori debbano anche movimentare in sicurezza carichi dal peso considerevole. Non si tratta infatti di un tentativo di regolamentare delle soluzioni tecniche, che sono state molto popolari nel passato e – in particolare nel nostro Paese – nel periodo di iniziale sviluppo del mercato delle PLE su autocarro. A quel tempo si trattava di una soluzione temporanea, a costo contenuto, per potere convertire in PLE delle attrezzature di impiego più frequente quali le gru. Con questa revisione, oggi invece si vogliono regolamentare le soluzioni tecniche che vanno nella direzione opposta, cioè dove una macchina nata come PLE debba consentire, in sicurezza, di potere anche movimentare al gancio carichi anche rilevanti (ci sono esempi nella manutenzione dei generatori eolici e in tutti quei casi dove la movimentazione del carico è più efficace o necessaria con queste modalità).

Performance e competizione

Questo bisogno conduce ad alcune riflessioni. Se è vero che una norma tecnica possa



rinnovarsi per rappresentare meglio lo stato dell'arte, è altrettanto dimostrato come questo sviluppo sia diventato il riflesso di una evoluzione molto rapida verso nuove modalità di impiego e verso nuove tecnologie che consentono di raggiungere traguardi prima inimmaginabili. Questa evoluzione non è neutrale e favorisce i Paesi, le aziende (costruttrici e utilizzatrici) e i contesti economici e sociali che sono capaci di assimilare più rapidamente il cambiamento. La competizione si gioca quindi su più fronti:

- Un primo fronte è costituito dalla leadership normativa che vede l'Europa e le norme EN all'avanguardia nel panorama mondiale e in quello che la marcatura CE rappresenta per la sicurezza del prodotto.

- Un secondo fronte è quello della supremazia tecnologica, che vede appunto i fabbricanti di macchinari e componenti sempre alla ricerca di soluzioni nuove e innovative capaci di differenziarsi dalla concorrenza e offrire il proprio valore aggiunto per competere in un panorama sempre più globalizzato.

- Un terzo fronte è costituito dalle sempre più moderne modalità di utilizzo dei macchinari: chi avrebbe mai immaginato che oggi, su di un piccolo veicolo patente B, l'utilizzo di PLE di 20 metri e oltre, sarebbe diventato più sicuro e ordinario di tante altre modalità di lavoro? Chi avrebbe potuto altresì immaginare che su normali autocarri sarebbe stato possibile installare PLE che superano abbondantemente i 70 metri per utilizzare la macchina elevata a eseguire lavori come se fossimo in un "campo base" per la movimentazione in quota di carichi nell'ordine di svariate centinaia di chilogrammi?

L'Italia e i suoi paradossi

Si tratta quindi di una ennesima sfida che mette in gioco anche i sistemi sociali dei singoli mercati. Nei Paesi più indietro nello sviluppo, trovano infatti collocazione PLE più semplici ed economiche, meglio adatte al contesto e a una gestione meno costosa. Nei Paesi più sviluppati vi è invece una grande richiesta di requisiti tecnologici più evoluti che consentono le prestazioni di cui abbiamo solo accennato e che in contropartita richiedono un rigore più elevato nella gestione di queste tecnologie e, in definitiva, dei costi più alti per la manutenzione e il mantenimento in esercizio delle macchine stesse.

Il nostro Paese vive da protagonista i cam-



biamenti e le contraddizioni di questa sfida che, come abbiamo visto, riguarda tutti gli aspetti, dalla fabbricazione alla tecnologia del prodotto e la capacità di sapere gestire le macchine in servizio e il contesto sociale in cui operano. Per quanto riguarda la fabbricazione di PLE l'Italia è fra i leader globali, produttori ed esportatori di PLE destinate a entrambe le tipologie di mercati. Viceversa risulta più difficile una classificazione univoca del mercato interno e della capacità di armonizzare le regole sociali di approccio. Per brevità e a puro titolo di esempio, possiamo solo accennare a una contraddizione che ci fa un po' sorridere, ma anche sentire a cavallo fra i paesi più e meno sviluppati: la norma UNI-EN280 definisce i requisiti di PLE performanti ed evolute e dalla sua entrata in vigore, nel 2001, sancisce una vita attesa delle PLE in 10 anni. Allo stesso tempo, una più recente legge dello Stato – il DM 11 Aprile 2011 – prevede invece l'obbligatorietà, per le medesime macchine, di indagini strutturali supplementari, ma solo con cadenza ventennale! Lo spettacolo va comunque avanti.

I nostri partner noleggiano soluzioni Noi le costruiamo



TYROLIT RENTAL SERVICE

Dal leader della demolizione controllata il noleggio che conviene per forare, tagliare levigare. Diventa anche tu Rental Service Point Tyrolit.

Chiama il numero 0445-801828
rentalservice@tyrolit.com

Sono ancora troppi gli incidenti

Il 2017 è stato un anno terribile per gli eventi negativi, anche mortali, nell'utilizzo delle PLE. Vediamo quali sono le principali cause

Lorenzo Perino

L'uso di piattaforme di lavoro elevabili è certamente una modalità efficiente ma anche sicura per effettuare lavori in altezza. È però necessario rispettare le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che provvedere a una corretta e completa manutenzione delle macchine. Tuttavia, per la loro particolarità di portare persone a lavorare ad altezze sempre più elevate sono considerate attrezzature di lavoro che sottopongono i lavoratori a particolari rischi, soprattutto se non vengono utilizzate in modo corretto, prudente e consapevole. Numerose sono le situazioni che possono comportare il verificarsi di incidenti e quindi è importante che il datore di lavoro effettui una completa valutazione dei rischi relativi all'utilizzo delle macchine e adotti tutti gli apprestamenti di sicurezza previsti dalla legge, dai regolamenti e anche dalle buone prassi in materia.

Rilevazioni e rischi

Da quanto risulta dalle statistiche più del 50 per cento degli incidenti sul lavoro legati all'utilizzo delle PLE è dovuto a rovesciamento e ribaltamento del macchinario. Questa situazione di pericolo può essere causata da una difettosa stabilizzazione della macchina stessa, come è avvenuto recentemente a Torino (un morto e un ferito grave) e quindi nella fase di posizionamento sarà necessario prestare la massima attenzione alle caratteristiche del terreno, al posizionamento degli stabilizzatori, che dovranno sempre appoggiare su piastre di stabilizzazione a norma di legge. Anche le condizioni ambientali rivestono



un'importanza particolare in relazione alla temperatura (il terreno gelato potrebbe sciogliersi nel corso della giornata), alle precipitazioni (la pioggia potrebbe compromettere la stabilità del terreno) ed il vento che potrebbe applicare una forza in grado di rovesciare la struttura.

Il ribaltamento della PLE potrebbe poi essere causato da un cedimento strutturale del macchinario (è il caso dell'incidente di Lucca nell'estate 2017, due morti sotto gli occhi di tutti), ad esempio degli stabilizzatori o del braccio su cui è montata la cesta. Questo tipo di rischio si previene attraverso una precisa e puntuale manutenzione della macchina, seguendo puntualmente le indicazioni date dal fabbricante all'interno del manuale di uso e manutenzione e usufruendo della tecnologia di rilevazione delle microfessure invisibili agli occhi. Anche i controlli periodici che il datore deve fare sono fondamentali per individuare eventuali problemi strutturali dovuti a un utilizzo improprio, urti contro strutture fisse o semplice usura. Da ultimo, il ribaltamento può essere causato da collisioni con altri veicoli o attrezzature presenti in cantiere e quindi anche l'analisi delle possibili interazioni rappresenta un punto importante

nella prevenzione di questo tipo di rischio. In relazione all'interazione del macchinario con l'ambiente circostante, viene in evidenza anche l'importanza sempre più rilevante della delimitazione dell'area di lavoro della PLE, in relazione al rischio di collisione con altri macchinari, ma anche per il rischio di poter cagionare danni a terzi soggetti con la caduta di oggetti dall'alto o con lo schiacciamento accidentale di lavoratori o terzi in fase di movimentazione del macchinario. Per questo motivo è essenziale prevedere in modo accurato la delimitazione dell'area di lavoro con opportuna segnalazione del pericolo in modo da tenere lontani soggetti non autorizzati e non esporli al rischio di infortunio. È un tema che trattiamo meglio in un articolo a parte. La presenza di personale a terra è sempre un buon antidoto contro comportamenti anche imprevedibili dei passanti.

Altro rischio specifico rilevante nell'uso di PLE è quello relativo alla folgorazione. Chi utilizza queste macchine per lavori in presenza di linee elettriche sotto tensione è bene che consideri in modo accurato il rischio che i lavoratori possano rimanere folgorati per un contatto o anche solo con una eccessiva vicinanza alle linee elettriche. Per questo il Testo



Unico Sicurezza (D.Lgs. 81/2008 – Tab. 1 Allegato IX) prevede esplicitamente delle distanze minime da tenere rispetto alle linee elettriche che variano a seconda della tensione nominale della linea non protetta. Nel posizionamento della PLE sarà necessario considerare eventuali spostamenti in elevato che dovrà effettuare il macchinario e anche eventuali oscillazioni

delle linee elettriche o della stessa attrezzatura dovuti all'azione del vento.

Un altro rischio tipico dell'utilizzo delle PLE è l'intrappolamento dell'operatore, è cioè la possibilità per il lavoratore in cesta di essere involontariamente intrappolato tra una struttura fissa sovrastante e il parapetto della cesta stessa, a causa dell'azionamento involontario

dei comandi di sollevamento. Per prevenire questo rischio è necessario accertarsi preventivamente della presenza di eventuali ostacoli in quota e del percorso, anche a terra, che la PLE dovrà effettuare in caso possa traslare in elevato. La tecnologia ha messo a disposizione recentemente numerosi dispositivi di sicurezza passiva presenti su numerose macchine in grado di prevenire in modo efficace questo rischio, quali roll-bar e sensori in grado di interrompere il movimento verso l'alto in caso di contatto con strutture fisse.

Ultimo rischio rilevante è quello relativo alla caduta dall'alto dell'operatore. Questa caduta dalla cesta può avvenire per una serie di motivi, tra cui i cedimenti strutturali, comportamenti errati, urti con strutture fisse, effetto "catapulta" in caso di spostamento in elevato del macchinario e collisioni con altri macchinari in cantiere. In ogni caso è importante che il lavoratore per prevenire il rischio sia dotato di imbracatura a corpo intero con cordino corto di trattenuta agganciata al punto di ammarco all'interno della cesta. Questa tipologia di DPI nel nostro Paese deve essere utilizzata su tutti i tipi di PLE per espressa disposizione di legge (D.Lgs. 81/2008 - Allegato VI). Utilizzando in modo corretto questi dispositivi, previa naturalmente informazione, formazione e addestramento specifico, si limita di molto il rischio del lavoratore di essere sbalzato fuori dalla cesta e quindi di cadere dall'alto con conseguenze molto spesso gravi.

Il corretto uso delle rampe nel carico e scarico



Marco Cazzaniga

Una delle soluzioni che ha da sempre caratterizza l'uso delle PLE in molti settori, specialmente in arboricoltura, è quello delle piattaforme comunemente chiamate "ragno". Nella maggior parte dei casi sono cingolate adatte a operare in terreni poco consistenti e i modelli più piccoli possono essere caricati dall'utilizzatore sul proprio automezzo. Se non si dispone di un sistema di carico come gru a braccio, di una pedana montacarichi o rampe idrauliche, l'alternativa è rappresentata dalle rampe manuali in alluminio. Al fine di evitare incidenti con quest'ultime

(numerossimi con miniescavatori e trattori tagliaerba dove il conducente è a bordo), dobbiamo tenere conto di diversi fattori quali tipo di PLE e peso della stessa, l'altezza del cassone del veicolo e del sistema di aggancio delle rampe. Vediamo quindi di analizzarli per poter procedere alla scelta delle rampe idonee:

1) **Tipologia di PLE**, quindi tutte le caratteristiche che riguardano il movimento come senso di marcia, possibilità di sollevare o rimuovere il cestello per affrontare le pendenze, posizione dei comandi di traslazione, il peso confronta-

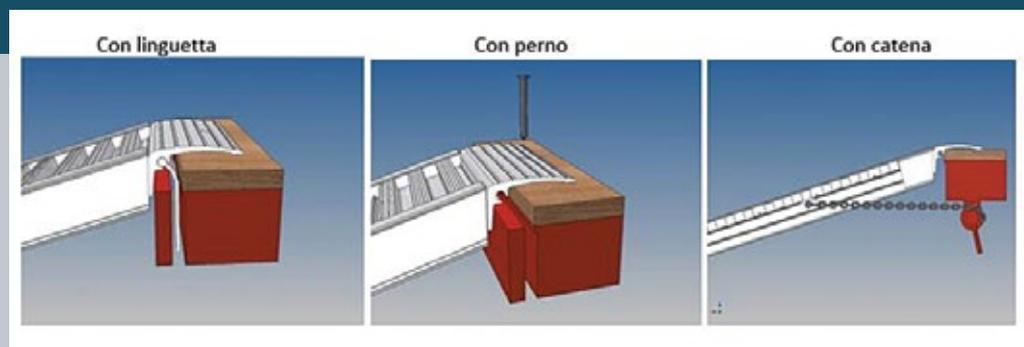
Le operazioni di carico e scarico e la banca dati

Un ulteriore cenno deve essere fatto in relazione al carico e scarico dei macchinari semoventi dagli autocarri su cui sono trasportati. Circa un terzo degli incidenti rilevati con l'uso di PLE avviene in questa delicata fase perché troppo spesso non viene prestata la necessaria cautela. Per questo motivo IPAF ha elaborato un corso di formazione specifico ("Carico e Scarico") in grado di formare gli operatori e i trasportatori ad effettuare correttamente le operazioni, prevenendo danni ai macchinari e infortuni ai lavoratori coinvolti. L'importanza del monitoraggio dei rischi legati all'utilizzo di PLE ha spinto IPAF a creare una banca dati incidenti sul proprio sito Internet attraverso cui raccogliere, ad adesione volontaria, tutte le segnalazioni degli operatori relative ad incidenti avvenuti con l'utilizzo di PLE di cui siano venuti a conoscenza diretta. Il sito web www.ipaf.org/it/risorse/banca-dati-sugli-incidenti ha un'area dedicata in cui è possibile inserire i dati degli incidenti in forma anonima e contribuire così alla creazione di una fondamentale base dati preziosissima per il miglioramento e l'integrazione della formazione IPAF ed a vantaggio di tutto il mercato delle PLE. Perché degli errori commessi si possa fare tesoro e contribuire a far fare quel salto di qualità culturale a tutto il mercato in grado di migliorare in via definitiva l'effettività della sicurezza nell'utilizzo di queste macchine.



bile dalla targa identificativa. Anche il passo della stessa è un fattore fondamentale, più il cingolo è corto (per le macchine gommate è la distanza tra il centro delle ruote dell'asse anteriore con quello posteriore), maggiore deve essere la portata della rampa in quanto il peso è concentrato in un'area più piccola.

2) **L'altezza del cassone** ci serve per determinare la lunghezza che dovranno avere le nostre rampe, considerando che in linea di massima la pendenza non deve superare il 30%, se ad esempio abbiamo un cassone alto 120 centimetri si procede



con la seguente formula:

$$L = \frac{120}{30} \times 100 = 400 \text{ cm.}$$

3) Per quanto riguarda il **sistema di aggancio**, i più diffusi sono i seguenti: con linguetta da interporre tra il cassone e la sponda posteriore, con perno da infilare tra la rampa e un foro applicato sul cassone oppu-

re con catena legata tra cassone e la rampa. Tutte le soluzioni mirano a vincolare la rampa al veicolo in modo da prevenire il distacco di questa durante le operazioni di carico/scarico; ad ogni modo è sempre meglio evitare sterzate e manovre brusche quando la PLE è sopra le rampe. La maggior parte degli in-

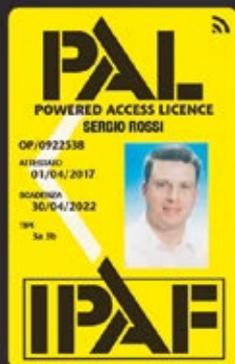
cidenti succede proprio perché le rampe non sono fissate in alcun modo al pianale del veicolo. Nonostante le rampe non necessitano di manutenzione, si raccomanda vivamente di controllarle periodicamente e di utilizzarle in assenza di cricche e di tenerle pulite da fango, ghiaccio e neve.

Formazione disponibile in più di 10 lingue.
Modulo di eLearning disponibile

Se utilizzi una di queste,



ti serve una di queste.



I centri di formazione autorizzati IPAF ogni anno formano più di 150.000 operatori sull'uso sicuro ed efficace di piattaforme di lavoro elevabili.

La Carta PAL IPAF è riconosciuta dalle industrie di tutto il mondo come prova che i vostri operatori sono stati formati ai massimi standard di sicurezza e soddisfano tutti i requisiti legali.

Trova un centro di formazione
IPAF autorizzato in
www.ipaf.org/it

Il programma di formazione
IPAF per operatori è certificato
dal TÜV come rispondente alla
norma UNI-ISO 18878.



Non solo PLE



Electroelsa

Da alcuni anni, IPAF è la federazione di riferimento anche per il mondo dei ponteggi autosollevanti, ascensori e piattaforme di lavoro su colonna

Maurizio Quaranta

Si tratta delle cosiddette PLAC, attrezzature di lavoro aereo particolarmente diffuse nel Nordamerica e in Europa, soprattutto in Scandinavia, Gran Bretagna, Italia, Spagna e Francia, che consentono l'esecuzione di lavori ad altezze e condizioni di mobilità, sicurezza e produttività irraggiungibili dai tradizionali mezzi statici

come i ponteggi. A differenza delle 'consorelle' PLE, le PLAC non sono macchine che arrivano in cantiere già pronte per lavorare, ma devono essere installate da persone competenti e formate, che lasciano il cantiere solo dopo aver provveduto all'installazione e la familiarizzazione dell'operatore – già formato in precedenza da un formatore esperto – e del responsabile del cantiere. Il momento clou è quindi costituito dal montaggio, la fase che senza tanti giri di parole possiamo definire 'cruciale' per la stabilità, la funzionalità e la sicurezza globale della PLAC.

Nel corso degli anni, i ponteggi autosollevanti si sono sempre più evoluti, si da diventar prodotti di 'alta sartoria specializzata', disegnati su misura per singoli progetti e in grado di fornire una soluzione di accesso completo in verticale e ad altezze variabili, prima solo disponibili con ponteggi. I produttori di PLAC –

alcuni dei quali possiamo annoverarli tra i soci IPAF italiani (si veda a fondo rivista) – offrono una vasta gamma di funzionalità e innovazioni speciali, per affrontare forme di facciata fino a qualche anno fa definite 'impossibili'. I ponteggi autosollevanti e le piattaforme di lavoro su colonna sono a tutti gli effetti attrezzature di lavoro aereo e come tali inserite nell'Allegato 7 al Dlgs 81/2008; al momento tuttavia sono state escluse dagli obblighi formativi dell'Accordo Stato Regioni, ma rientrano pur sempre nella formazione specifica che il datore di lavoro deve fornire agli utilizzatori e agli addetti al montaggio.

L'interesse di IPAF per le PLAC

Romina Vanzi, Responsabile dello sviluppo di IPAF e delle PLAC, spiega: "Nonostante la loro semplicità operativa, le PLAC sono attrezzature che richiedono profonde conoscenze



Maber Hoist



Safi

per operare in sicurezza. Gli operatori non hanno bisogno solo di sapere come eseguire la salita e la discesa – gli unici movimenti che fa una PLAC – ma devono saper eseguire i controlli pre-utilizzo ed essere addestrati a

rilevare quando può essere pericoloso azionare una PLAC. Insomma l'uso delle PLAC sarebbe molto più sicuro – e nel contempo efficace – e ognuno seguisse le regole di base e conoscesse i pericoli che possono

essere associati con il suo funzionamento". Il crescente interesse di IPAF per le PLAC, la sempre maggior richiesta da parte dei membri di formazione ad hoc, vantaggi e servizi adattati al mercato delle PLAC, hanno indot-

IPAF InForma ha incontrato Angel Ibañez

Ambrogio Paolini

Il corso IPAF per le PLAC

Il programma di formazione IPAF per PLAC ha una struttura modulare, ovvero fornisce formazione su differenti livelli in funzione dell'attività che si intende svolgere con/su le PLAC; conseguentemente, al termine del corso, che varia da mezza giornata a due giorni ma che comprende come di consueto una parte teorica e una pratica, si può ottenere la Carta PAL per Operatore OP, per Dimostratore D, per Operatore mobile OP(M), per Installatore INST, per Installatori avanzati INST(A), per Formatore T, per Istruttore I, per Istruttore senior. Abbiamo approfittato della visita italiana del nuovo Responsabile IPAF per questa tipologia di prodotti per una interessante intervista.

Angel Ibañez, ci racconta un po' di lei?

Sono un ingegnere industriale e ho frequentato anche un Master in Business Administration. Ho vent'anni di esperienza in diversi settori, sempre legati alle macchine e soprattutto ai macchinari per l'edilizia. Per 10 anni sono stato Direttore Commerciale di Saltec, dove ho contribuito a creare un mercato internazionale in 45 paesi. Dal 2011, ho lavorato come consulente



esterno con diverse società giapponesi che adottano PLAC, nello sviluppo e nell'adattamento di normative e standard per l'uso sicuro e in applicazione a progetti unici".

Conosceva già IPAF?

Sì, certo, avevo conosciuto IPAF quindici anni fa, quando ho iniziato a lavorare nel settore delle macchine da costruzione. Da allora è

stato per me un punto di riferimento nella promozione dell'uso sicuro delle piattaforme di sollevamento".

Quando ha iniziato a lavorare per IPAF e con quali compiti?

Ho cominciato il 1° settembre 2017. All'interno di IPAF sono il "Rappresentante globale per PLAC e prodotti correlati", il che significa montacarichi, piattaforme di trasporto e ascensori per il personale. Il mio compito principale sarà quello di dare un migliore supporto ai membri IPAF relativi a questo tipo di macchine e di rappresentare i loro interessi attraverso IPAF in diversi forum come organizzazioni internazionali, per lo sviluppo di regolamenti e standard.

In questi primi sei mesi, che idea si è fatto del settore?

Il settore e il mercato internazionale li conoscevo già. Da quando sono in IPAF, ho notato che c'è una grande preoccupazione e un grande bisogno di una formazione specifica per l'installazione e l'uso sicuro di questo tipo di mac-

to IPAF a nominare Angel Ibañez nuovo rappresentante globale per le PLAC e i prodotti correlati: "lo scopo del nuovo rappresentante dedicato – ci confida Tim Whiteman, CEO di IPAF – consiste nel replicare la gamma di competenze tecniche, metodi di sviluppo dei corsi di formazione e supporto aziendale offerta da IPAF alle figure principali del settore PLE anche per le rispettive controparti attive nel settore PLAC. La nostra priorità sarà la creazione di una campagna sulla sicurezza specifica per queste apparecchiature e lo sviluppo di un corso per operatori di piattaforme autosollevanti, una richiesta espressa soprattutto nei mercati esterni al Regno Unito. Quale rappresentante globale, Angel supporterà il personale IPAF di tutto il mondo per l'ottimizzazione del settore PLAC nelle diverse regioni geografiche".

Visita in Italia

La prima settimana di Febbraio, lo staff di IPAF Italia ha accompagnato Angel Ibañez, il nuovo responsabile globale di IPAF per le PLAC, in visita presso alcune delle principali

aziende italiane di produzione di piattaforme di lavoro autosollevanti a colonna, ascensori e montacarichi e presso un centro di formazione specializzato. In particolare, la visita ha toccato la Electroelsa di Casole d'Elsa (SI), la Safi di Cornuda (TV), la Maber di Carmignano del Brenta (PD) e il centro di formazione SETIF di Malo (VI). "È stato davvero interessante fare questo tour in Italia – ci riferisce Ibañez – perché mi ha permesso di conoscere in modo più approfondito linee di prodotto, macchinari e persone, che prima di allora avevo conosciuto solo durante le fiere e gli eventi internazionali. Del resto, la conoscenza e l'ascolto dei soci è il primo fondamentale step per cercare di migliorare la qualità dei servizi forniti da IPAF ai suoi partner. Da queste giornate in Italia torno con la speranza che le aziende italiane possano avere un ruolo sempre più attivo nei forum e nei comitati internazionali, sia perché ritengo che la loro grande esperienza possa contribuire molto all'industria sia perché attraverso di essi possono avere ancor più visibilità internazionale". Per contattare Angel Ibañez nel nuovo ruolo di rappresentante



globale di IPAF per le PLAC e dei prodotti correlati, inviare un'e-mail all'indirizzo mcwp@ipaf.org. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ipaf.org/mcwp.

chine. Le PLAC, i montacarichi e gli ascensori, installati e utilizzati correttamente, sono senza dubbio i sistemi di lavoro per facciate più sicuri ed efficienti attualmente esistenti. Ma ci sono molti rischi legati all'uso e all'installazione corretti, quindi una formazione adeguata è assolutamente essenziale per evitare questi rischi. La formazione deve essere anche di qualità, insegnata nei centri appropriati e coprendo i diversi livelli, dall'installatore all'utente. In questo senso, IPAF può offrire tutta la sua esperienza, conoscenza e struttura per supportare il settore in questo senso".

Quali Paesi ha visitato? A che eventi ha partecipato?

Nel mese di ottobre ho partecipato a Birmingham (UK) alla riunione della Construction Plant-Hire Association, dove ho tenuto una presentazione sulle differenze di utilizzo tra PLAC e montacarichi, perché sempre macchine di diverse categorie vengono utilizzate per usi non corretti. A novembre sono stato al Congresso IPAF Medio Oriente ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), dove ho tenuto una presentazione sul perché le PLAC sono il sistema di lavoro più sicuro ed efficiente; a questo congresso hanno partecipato le principali società di noleggio e costruzione del Medio Oriente, nonché molti

professionisti, sia privati che governativi, legati alla sicurezza. Sempre a novembre, ho partecipato a un seminario a Singapore organizzato dal Ministero del Lavoro, alla presenza di esperti di sicurezza e società di noleggio e gli utilizzatori di sollevamento macchinari, dove ho tenuto una presentazione sui 'falsi miti' che circondano le PLAC e che ne influenzano l'uso sicuro. A febbraio ho visitato la fiera World Of Concrete di Las Vegas (USA) dove ho incontrato i principali produttori di PLAC e montacarichi operanti in America, per capire le loro esigenze ed esplorare le modalità di collaborazione con IPAF. Inoltre, nel resto del tempo ho visitato diverse società di noleggio e produttori di PLAC, montacarichi e ascensori in diversi paesi europei, come ora in Italia".

Quali sono le azioni e le strategie per il 2018?

Le azioni principali durante il 2018 saranno la riattivazione delle attività dei comitati internazionali delle PLAC, l'adeguamento dei corsi IPAF esistenti agli standard nordamericani, lo sviluppo di un corso per operatore e installatore di montacarichi e ascensore. Questi corsi sono richiesti dai membri IPAF da parecchio tempo e senza dubbio rappresenteranno una pietra miliare nella formazione sviluppata

da IPAF. Diversi esperti internazionali stanno collaborando alla sua elaborazione e miglioramento, tra cui diverse aziende italiane che hanno una vasta esperienza con questo tipo di macchinari. Voglio sottolineare il fatto che l'Italia è stata il paese pioniere nella progettazione e produzione di PLAC nel mondo, con diverse aziende di livello mondiale che hanno già diversi decenni di esperienza e sono ancora leader nel settore.

E in Italia? Quali sono le attese?

Le aspettative sono innanzitutto quelle di migliorare la qualità dei servizi forniti da IPAF ai suoi partner, ascoltare le loro esigenze e sentirsi ancora meglio rappresentati all'interno di IPAF. Da lì vorremmo che le aziende italiane avessero un ruolo più attivo nei forum internazionali di PLAC: per la loro lunga esperienza, riteniamo che possano contribuire molto all'industria e allo stesso tempo possano essere molto interessante per loro e dare loro ancora più visibilità internazionale. Un'altra idea di lavoro che vogliamo sviluppare in Italia, anche in linea con i nuovi corsi sviluppati da IPAF, è aumentare il numero dei Centri di formazione IPAF per soddisfare la crescente domanda in Italia di istruzione nella qualità nei sistemi di sollevamento a cremagliera e pignone.

La calata degli stranieri



Cosa cambia nel mercato italiano del noleggio con l'arrivo delle grandi multinazionali?

Pier Angelo Cantù

La notizia dell'acquisto di Cofiloc da parte della francese Kiloutou nel bel mezzo del 2017 ha suscitato molte reazioni, talvolta scomposte. A seguire, Loxam ha acquisito Nacanco e, mentre scriviamo, altre operazioni simili sono in corso. Il mercato del noleggio di casa nostra, si dice, non sarà più quello di prima. Cosa cambierà esattamente? Con l'aiuto dello staff di Rental Blog, lo abbiamo chiesto direttamente ad alcuni protagonisti, aggiungendo qualche considerazione. Prevedere il futuro con precisione non è ancora nelle nostre capacità, ma mettere in rilievo alcuni aspetti oggettivi e commentarli è certamente un nostro dovere.

Un mercato difficile

Il punto di partenza è il Convegno della European Rental Association a Roma nel giugno 2015. Chiamati a raccontare il mercato italiano a una platea internazionale, i noleggiatori nostrani hanno lasciato ai presenti un messaggio poco equivocabile: "Vi conviene stare alla larga, l'Italia non è un Paese per noleggiatori. La burocrazia è insostenibile, l'ente pubblico non paga, le regole si modificano costantemente, la domanda è inesistente e le banche evitano esplicitamente di sostenere il settore. Se pensate di venire a investire qui, preparatevi a un bagno di sangue". Cos'è cambiato dunque in questi anni al punto da creare un'inversione di tendenza?

Mendes Migotto di Venpa, intervistato da Rental Blog, azzarda alcune ipotesi. "Il mercato italiano è in una fase di cambiamento e maturazione: l'eccesso e, in molti casi, l'improvvisazione – con la conseguente sovrabbondanza dell'offerta che ha caratterizzato il mercato fino al 2008 – non esiste più. Oggi, dopo anni di selezioni e incertezze, il mercato sta maturando sia nella domanda sia nell'of-

ferta: la clientela diventa sempre più esigente nel richiedere servizi a 360 gradi; le società di noleggio hanno la grande opportunità di crescere, se capaci di perseguire percorsi professionali e adottare precise pianificazioni industriali, anche in un settore di servizi qual è il noleggio. L'arrivo dei noleggiatori stranieri è la conferma della svolta del mercato del noleggio in Italia. Ancora più confortante è sapere che scelte strategiche come queste erano state portate avanti in mercati in crescita e comunque con situazioni economiche consolidate. La forza finanziaria degli stranieri non potrà che contribuire alla qualificazione del settore". Nessun bagno di sangue quindi? "Affermare che entrare nel noleggio in Italia sia un investimento finanziariamente privilegiato è prematuro – prosegue Migotto – le scottature degli anni scorsi pesano ancora. È un dato di fatto che il noleggio in Italia sia ancora un mercato "difficile" e "complicato" rispetto alla realtà europea. Carezza o assenza di normative e legislazioni pesano; ma come per gran parte degli imprenditori italiani, non è questo un motivo per arrendersi".

Siamo certi che i big stranieri abbiano ben presenti gli atteggiamenti un po' all'italiana che questo settore ha mantenuto nel passato e, forse, erano solo i nostri a pensare che le carenze endemiche di sistema rendessero immune l'Italia da questa sorta di colonizzazione possibile. Partendo dal presupposto che l'ingresso di Kiloutou, Loxam e altri non sarà comunque una passeggiata, perché si dovranno certamente scontrare con l'inefficienza della burocrazia, l'incompetenza degli interlocutori, la farraginosità delle leggi, diventando esse stesse un po' più italiane (forse è uno dei motivi per cui management e personale vengono mantenuti?), non possiamo non rilevare che è la modalità d'ingresso a essere cambiata. Infatti, un altro grande player europeo era già entrato da alcuni anni nel nostro mercato, quasi sottotraccia, con strategie completamente diverse, cioè aprendo filiali ex novo e creando così una clientela in proprio. Ma questo non ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati: cambieranno ora le strategie anche per Boels?

Strategie e modelli di aggregazione

Il sostanziale fallimento dell'espansione generalista autoctona, o comunque gli errori strutturali di chi ha perseguito una crescita troppo incentrata sul proprio conto economico anziché su quello della rete, ci fa riflettere sui modelli fin qui adottati. A pensarla in positivo è Mauro Mollo, condottiero dell'omonimo Gruppo cresciuto a dismisura negli

ultimi dieci anni, sicuramente una delle realtà italiane pronte a competere in un mercato più aperto. "Se ci troviamo a competere con una Loxam – dice Mollo – sono l'uomo più felice del mondo. Questi soggetti ci metteranno tutti nella condizione di lavorare bene. Piuttosto, servirà una rappresentatività associativa diversa. Bisognerà imparare dal mondo dell'elettricità che è molto più avanti in questo senso e ha le sue associazioni che sono divise per dimensioni, per categoria, addirittura per regione. I primi 5 top player si trovano una volta al mese e parlano la stessa lingua. Perché non pensare a un'associazione di categoria seria, realmente rappresentativa delle grandi, che sappia dialogare con le Regioni, le Asl, le strutture politiche e stilare delle regole per capire quali competenze siano necessarie per essere definiti noleggiatori professionisti? Ad esempio, avere un'officina con almeno un meccanico interno con controlli periodici da parte degli enti preposti. Si deve diffondere la cultura che il noleggio è una cosa seria e questi soggetti aiuteranno; altrimenti si offre un servizio altamente a rischio per la clientela". Mollo mette in rilievo la necessità, forse già evidente, di un salto di qualità nel ruolo della rappresentanza di settore, che dovrà caratterizzarsi per una più efficace attività di raccordo con chi fa le leggi, lasciando perdere (o lasciando ad altri) l'impegno verso l'erogazione di servizi di minor valore istituzionale. Del resto, questa è l'esperienza francese che ha portato a un mercato del noleggio più re-

golamentato e tutelato, dove non esistono noleggiatori troppo piccoli e improvvisati che, laddove permangano, non possono far parte di nessuna associazione di categoria di quel livello.

Un mercato che cresce, anche su impulso dei nuovi big stranieri, sentirà la vitale importanza di sedersi tutti attorno a un tavolo e confrontarsi sugli scenari futuri. Certi atteggiamenti un po' carbonari del passato, tendenti a un protezionismo ormai poco perseguibile (quando non disonesto) hanno perso credibilità, semmai ne hanno avuta. Così come certi giochi al massacro verso la concorrenza, perpetrati nella considerazione di essere i soli e i migliori, non potranno più esistere. Anche i grandi non saranno più "isole" da ora in poi, questo è evidente. Il provincialismo perderà gradualmente il suo diritto di cittadinanza, almeno noi lo speriamo. Se non saranno altri francesi, dietro l'angolo ci sono società nordiche, olandesi, britanniche, perfino americane. Non vengono a fare shopping, ma a investire in un mestiere. Meglio abituarci presto a "pensare mondiale e agire locale", anche nel noleggio di casa nostra.

Generare qualità e valore

Nel nostro mercato la qualità è penalizzata anche dall'assenza di un'intera generazione di macchine: le dismissioni o i mancati rinnovi nell'epoca della crisi più acuta hanno lasciato il segno. Nessuno è escluso ora da questo aspetto e anche i produttori devono fare





la loro parte. È anche il parere di Valeriano Parizzi, instancabile promotore del servizio di Tyrolit Rental Service, con l'immissione di attrezzature sempre fresche e rinnovate. "Ben vengano le multinazionali come è accaduto nella grande distribuzione specializzata, perché creano volumi importanti, hanno un'organizzazione studiata, devono solo personalizzarla. Certamente non sarà facile per queste realtà, perché il nostro mercato è complicato. Queste acquisizioni hanno motivazioni nella necessità di crescere e sviluppare numeri nell'immediato, ma sono operazioni di tipo strategico. In Italia c'era spazio e giustamente Loxam e Kiloutou hanno fatto buone operazioni in questo senso. Acquisire però non basta, occorre integrarsi con la mentalità italiana, la burocrazia, la fiscalità, il sistema tutto nostro delle tariffe di noleggio, il modo di programmare il lavoro. Questi gruppi dovranno investire parecchio: solo così il mercato italiano può crescere a due cifre ogni anno nei prossimi cinque anni. Occorre immettere molto denaro, acquisire nuove sedi, creare nuovi layout, investire in mezzi nuovi. Non si potranno comperare aziende che esistono solo nel brand o in un raggio locale". Mercato difficile ma affascinante, quindi. Ce lo conferma Vincenzo Andrezza di Safi, da molti anni nel settore. "Gli stranieri arrivano perché siamo bravi, abbiamo un mercato molto interessante, con tanti edifici e opere da restaura-

re, un mercato sì di alti e bassi ma mai di crisi devastanti o grandi crolli. In Italia c'è sempre da lavorare. Inoltre, so che molti non mi crederanno, in Italia noi sappiamo organizzare le aziende più che discretamente: chi entra nelle nostre aziende non ha difficoltà ad adattarle in breve tempo a standard internazionali, grazie alle strutture che sappiamo mettere in piedi e alla flessibilità e professionalità del nostro personale. Quindi valuto positivamente l'ingresso di questi colossi del noleggio e mi auspico che ne arrivino altri, perché tutto va a vantaggio dei costi, delle organizzazioni e, non ultimo, della sicurezza, che noi non siamo in grado di interpretare in modo eticamente corretto, né considerarla elemento di concorrenzialità, valore e profitto".

Cosa pensa chi è stato acquisito?

Marzia Giusto di Nacanco, ora Loxam Access, ci spiega alcune cose: "Noi ora facciamo riferimento a Lavendon, capofila di Loxam per il sollevamento puro. Il mio rapporto è con gli inglesi più che con i francesi. L'impressione che ne ho tratto in questi primi mesi è stata molto positiva: sono organizzati, strutturati, molto attenti ai numeri e alla sicurezza sulle macchine, aspetto per loro prioritario. Abbiamo avuto meeting dedicati esclusivamente a questo argomento. Ecco, pur reputando Nacanco un'azienda strutturata e organizzata, su questo tema specifico ci

siamo resi conto che dobbiamo fare ancora grandi passi in avanti. Per noi e per altri, con l'arrivo di questi player cambierà decisamente la cultura del noleggio".

Anche Ivano Buso di Cofiloc, prima azienda di noleggio italiana a essere passata sotto la proprietà di Kiloutou, esprime soddisfazione, sia perché è stata la multinazionale a essersi fatta avanti, sia perché offre la possibilità a Cofiloc di crescere molto più rapidamente. "Cambieranno molte cose per tutto il sistema noleggio, si osserveranno molti noleggiatori piccoli e medi scomparire, oppure evolversi. Come nel resto dell'Europa, rimarranno solo tre o quattro aziende più grosse e queste saranno oggetto di altre acquisizioni". Per Buso la tendenza è irreversibile. "Ne sono certo, da quello che ho capito stanno per arrivare i grandi gruppi. Non saranno acquisizioni semplici come quella di Cofiloc: i nostri partner francesi hanno disponibilità finanziarie notevoli e sicuramente metteranno molti soldi in Italia. L'obiettivo che si sono dati è consolidare il primato di Cofiloc sul mercato italiano. Noi eravamo altrettanto solidi finanziariamente. Le prossime, forse, saranno acquisizioni più complesse. Ma ci sarà spazio anche per loro".

Le interviste integrali ai noleggiatori sono su www.rentalblog.it



Per sollevare e lavorare sempre, ovunque

Alimak Hek è il partner di tutti coloro che, lavorando nell'edilizia ed in altri settori industriali, ricercano soluzioni di accesso verticale affidabili ed efficienti supportate da un servizio di assistenza in ogni fase dell'acquisto o del noleggio.

Il nostro compito è di essere sempre presenti per i nostri clienti, piccoli o grandi che siano, per offrire loro quanto di meglio disponibile nel campo della tecnologia di accesso verticale, per qualità e servizio!

L'importanza di delimitare l'area di lavoro



La soluzione con transenne

Proteggere correttamente lo spazio dove opera una PLE

Lorenzo Perino

L'utilizzo di Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) per eseguire lavori in altezza ha avuto negli ultimi anni un grande sviluppo in ragione delle particolari caratteristiche di queste attrezzature. Infatti, consentono di effettuare diverse tipologie di lavori arrivando facilmente alla quota desiderata ed effettuando gli stessi comodamente e in sicurezza dall'interno del cestello, potendo caricare anche materiale e attrezzi utili. La caratteristica principale di questi macchinari è la flessibilità di utilizzo, potendo essere facilmente e velocemente spostate da un luogo di lavoro a un altro e potendo, in alcuni casi, anche traslare con il cestello elevato, garantendo tempi di esecuzione molto brevi in totale sicurezza (sempre che si rispettino le norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro). Molto spesso, le PLE sono utilizzate per effettuare lavori in altezza in luoghi aperti al pubblico, in aree industriali, oppure all'interno di cantieri dove operano una pluralità di lavoratori che quindi si trovano nelle vicinanze delle stesse. In tutti i casi assume una enorme rilevanza l'analisi dei rischi legati all'interazione tra macchinario, persone e lavoratori nelle immediate vicinanze e la predisposizione degli apprestamenti di sicurezza volti a minimizzare tali rischi. È sempre opportuno valutare in che modo la PLE, gli operatori e le lavorazioni da questi svolte, potrebbero causare danni a terzi ma anche come terzi soggetti nelle vicinanze potrebbero interferire con l'operatività del macchinario e quindi causare danni allo stesso e ai lavoratori in quota.

Un efficace presidio dei rischi

Diventa quindi strategico, sotto il profilo della prevenzione, procedere a un'adeguata delimitazione dell'area di lavoro della PLE, segnalando



do e impendendo realmente l'accesso a terzi all'interno dello spazio in cui il macchinario opera, sia inteso come area di stabilizzazione dello stesso, sia inteso come area a terra, in cui potrebbe essere presente il pericolo di caduta oggetti dall'alto. La delimitazione previene anche il rischio che persone o veicoli possano urtare la PLE a terra o nelle sue parti elevate, come bracci e cestello, causando il rischio ribaltamento e caduta dall'alto dei lavoratori impegnati in quota. Oltre a questo è opportuno prevedere la presenza di un lavoratore a terra che possa sorvegliare la situazione e prevenire comportamenti pericolosi da parte dei terzi nell'ambito di operatività del macchinario, in qualità di preposto. Se la delimitazione è efficace, visibile e comunicativa, il lavoro di chi sta a terra è facilitato. Purtroppo sovente ci troviamo a leggere di incidenti causati da una sottovalutazione di questi aspetti o da una mancata corretta delimitazione dell'area di lavoro dovuta a imprudenza e negligenza da parte dei lavoratori e quasi sempre da una mancata adeguata formazione, informazione ed addestramento degli stessi da parte del datore di lavoro.

Cosa dicono le norme

Da un punto di vista normativo, l'importanza della delimitazione dell'area di lavoro delle attrezzature, e in particolare delle PLE in relazione alle loro caratteristiche, si desume dal disposto in tema di formazione pratica contenuto all'interno dell'Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012 nel programma per l'abilitazione all'uso in sicurezza delle PLE al

punto 3.1.6, che richiede che sia trattata, in tema di posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: "... la delimitazione dell'area di lavoro, la segnaletica da predisporre su strade pubbliche, il posizionamento degli stabilizzatori ed il livellamento". Se tutti i datori di lavoro considerassero con attenzione questi aspetti operativi avremmo certamente una sensibile diminuzione degli infortuni nell'utilizzo di piattaforme aeree.

L'attenzione alla cura nel delimitare l'area di lavoro è supportata anche dalla presenza di norme specifiche relative alla segnalazione di ostacoli e punti di pericolo contenuta all'Allegato XXVIII del D.Lgs. 81/2008, dove vengono indicate le caratteristiche specifiche dei segnali, che devono essere di colore rosso/bianco o giallo/nero a strisce trasversali alternate con inclinazione di 45°, il tutto per consentire una visibilità ottimale e dare uniformità alle modalità di segnalazione all'interno di qualsiasi luogo di lavoro. In questo modo qualsiasi lavoratore potrà individuare facilmente i pericoli o gli ostacoli in qualsiasi contesto si troverà ad operare.

È importante segnalare, infine, quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 relativo ai criteri generali di sicurezza e alle procedure di revisione, integrazione e posizionamento della segnaletica stradale destinate alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Questa norma specifica, emanata in attuazione del disposto dell'art. 161 comma 2-bis del D.Lgs. 81/2008, è finalizzata a regolare tutti gli aspetti relativi alla sicurezza di chi si trova a eseguire lavori in

presenza di traffico di veicoli, quindi esposto al rischio di essere investito. Tutta la norma è finalizzata a prevenire questo rischio attraverso l'indicazione di procedure improntate alla prudenza e soprattutto alla corretta segnalazione della presenza dei lavoratori ai conducenti dei veicoli, al fine di evitare collisioni. All'allegato 2 della norma poi è previsto un dettagliato percorso formativo specifico obbligatorio per tutti i lavoratori addetti al posizionamento della segnaletica.

Una mentalità nuova

La facilità d'uso delle PLE, in particolare delle macchine autocarrate montate su camion leggeri (patente B), così diffuse in Italia e note per la loro flessibilità di utilizzo anche attraverso il noleggio, non deve assolutamente fare abbassare la guardia ai datori di lavoro sui pericoli che questo tipo di attrezzature comportano. Ricordiamo che è una specifica responsabilità del datore di lavoro analizzare tutti i possibili rischi, mettere a disposizione dei propri lavoratori attrezzature idonee e correttamente mantenute e provvedere alla loro adeguata informazione, formazione ed addestramento specifici in relazione ai rischi a cui sono sottoposti. Troppo spesso, circolando in città o in ambito extraurbano, ci imbattiamo in utilizzi imprudenti e illeciti delle PLE e solo un profondo cambiamento culturale da parte delle aziende in primo luogo e, di conseguenza, dei lavoratori, potrà contribuire in modo determinante alla diminuzione degli incidenti sul lavoro.

Formatori IPAF, partenza sprint

Gli istruttori dei Centri di formazione IPAF si sono incontrati a Bologna lo scorso 23 gennaio per l'annuale PDS, il Seminario di Sviluppo Professionale

Maurizio Quaranta



I PDS è l'annuale seminario obbligatorio per istruttori, candidati istruttori e coordinatori dei Centri di formazione. È l'appuntamento imprescindibile per formare, informare e aggiornare sulle novità dei corsi e dei programmi formativi, sull'evoluzione delle normative nazionali e internazionali; affianca e suggerisce soluzioni al formatore e al gestore del Centro, quotidianamente alle prese con un mercato in continua evoluzione.

“Il Ruolo del Formatore e l'efficacia del Centro di formazione” è stato il tema guida prescelto per questa edizione: se infatti durante il PDS dell'anno scorso si era puntato su un ripasso dei fondamentali e sull'analisi dei nostri valori e dell'offerta formativa IPAF, quest'anno abbiamo voluto anche concentrarci – non prima di aver aggiornato il formatore dei contenuti base per affrontare il nuovo impegnativo anno di formazione – sul Centro di formazione come unità di diffusione di questi valori.

La giornata si è aperta con un'interessante presentazione sul tema dei rischi nei lavori in quota: ci siamo lasciati guidare dal dott. Giuliano Lucani, esperto in chirurgia generale, su quelli che sono gli aspetti medici e fisiologici connessi ai possibili incidenti connessi all'uso delle PLE. Dopo l'aggiornamento del materiale didattico, la platea degli istruttori è stata informata sui contenuti più corretti da diffondere relativi allo spinoso tema dello sbarco in quota

e su come districarsi nella gestione del Centro di formazione, tra regole generali e norme locali. Nel primo pomeriggio, il rientro in aula è stato affidato all'analisi delle audit annuali ai Centri, in particolare sulle più frequenti anomalie ravvisate: ci siamo concentrati soprattutto sulla matrice formativa e sul suo allargamento, che a differenza delle male lingue rende la formazione IPAF altamente concorrenziale anche per quanto concerne il numero dei partecipanti a sessione formativa. Il resto del pomeriggio è stato incentrato sulle potenzialità commerciali del Centro di formazione. Partendo dall'analisi dei plus della formazione IPAF, ci siamo focalizzati su come vendere questo valore e sugli strumenti, tecnologici e non, per fare del 'servizio della formazione' un vero e proprio 'business a se stante'. E in questa disamina ci siamo fatti aiutare, in una sorta di talk show, da quattro Centri di formazione che, ognuno nella sua peculiarità, presentano forme di eccellenza. Si è analizzato come si muove un CdF che abbia a che fare con territori diversi e lontani, come un altro stia proponendo con successo la formazione e-learning. Come un CdF non si fermi mai, concludendo accordi con realtà locali per l'erogazione di formazione o come, ancora, un Centro possa allargare la propria offerta di servizi coinvolgendo altri partner nell'erogazione di servizi complementari. Ultimo, ma non ultimo, si sono ripercorsi gli strumenti di comunicazio-

ne che IPAF mette in campo per sostenere le iniziative dei singoli: dalla newsletter mensile alla rivista che avete tra le mani; dalla nuova App alla disponibilità dello staff italiano, al fine di incrementare la penetrazione del network formativo IPAF. La grande competizione sui prezzi, la formazione di qualità proposta da altri enti autorevoli, non ultimo l'arrivo in Italia dei grossi noleggiatori internazionali, impone ogni anno al nostro staff di variare le modalità in cui si svolge questa giornata formativa rivolta ai nostri istruttori. Il vortice del mercato, infatti, mette in discussione ogni plus a una velocità stratosferica e ci chiama alla medesima velocità, non solo nel metterci in discussione, ma nel fare una mossa in più e possibilmente giusta.

A margine delle presentazioni del pomeriggio, si è anche tenuta la premiazione dei due Centri di formazione che hanno realizzato nell'arco dell'anno il maggior numero di PAL Card: Elevo di Lallio (BG), rappresentata dall'istruttrice Sara Trabucchi, e Bigman di Varna (BZ), con la presenza del titolare e istruttore Horst Harrasser. Entrambe le compagini, operanti in zone particolari quanto a concorrenza e a difficoltà logistiche e linguistiche, hanno dato dimostrazione durante tutto il 2017 di saper organizzare settimanalmente le sessioni formative. Da parte di IPAF, il più sincero ringraziamento e i complimenti per il lavoro sapientemente svolto.





SPIDER range



13.65

15.75

18.90

22.10

27.14

33.15

news!! 30 T

PL **TFORM**
B A S K E T



+39 0522 967666



info@platformbasket.com



www.platformbasket.com

Buon compleanno e-learning

I nuovi strumenti didattici di IPAF per la parte teorica e il nuovo corso frontale da aula hanno spento la prima candelina

Il programma di formazione IPAF per operatori di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) ha fatto un enorme passo in avanti nel 2017, grazie a una nuova generazione di strumenti per l'apprendimento. Dopo due anni di ricerche, test e ingenti investimenti, i nuovi materiali per l'apprendimento sono diventati operativi a febbraio 2017, offrendo flessibilità e interattività, ma mantenendo invariata la qualità e l'importanza della formazione pratica. A tale proposito, in occasione del PDS 2017 in UK, Tim Whiteman, Direttore Generale di IPAF, ha affermato che "l'evoluzione tecnologica che permea ogni cosa ha inevitabilmente investito anche la formazione: con questi nuovi strumenti intendiamo supportare i nostri istruttori rafforzando le loro competenze e la loro professionalità e fornendo loro strumenti per l'apprendimento innovativi e di punta". Grazie a essi, dunque, gli operatori da formare hanno ora la possibilità di portare a termine la parte teorica del corso tramite un innovativo modulo di e-learning interattivo da frequentare online, quando lo desiderano, ovunque si trovino, su qualsiasi dispositivo e con i propri tempi. Gli operatori che

invece preferiscono frequentare il corso teorico 'canonico' – cioè tenuto e guidato da un istruttore IPAF, in un'aula – possono comunque godere delle stesse avanzate grafiche, delle nuove animazioni e tecniche di apprendimento, pur continuando a interagire con l'istruttore e con i compagni di corso. Tutti gli operatori, sia che completino la prima parte del corso con il modulo di e-learning o in aula, devono comunque sostenere un esame teorico, presso un Centro di formazione IPAF attivo, per poter poi accedere al corso pratico e alla relativa prova pratica, anch'essa tenuta da un istruttore IPAF. Gli operatori che superano anche questa prova ricevono una Smart PAL Card (Powered Access Licence) a riprova della propria formazione specializzata. Due sono le cose che non sono cambiate minimamente nella vision di IPAF e nel programma di formazione per operatori IPAF: l'attenzione alla formazione pratica – solo i partecipanti che superano un esame teorico e un esame pratico ricevono la PAL Card – e la 'centralità' del Centro di formazione, che resta e resterà il vero volto di IPAF sul territorio e l'unico luogo deputato a fornire formazione nonché delegato a verificarne l'avvenuto apprendimento. In Italia, nonostante una più che comprensibile difficoltà iniziale, legata più che altro a problemi informatici e umana diffidenza, l'e-learning e il nuovo corso da aula hanno riscosso un buon successo sia tra gli operatori che tra gli istruttori IPAF. Anzi dirò di più, gli istruttori nostrani – tra i più appassionati dell'intero network globale



formativo IPAF – sono stati tra i più attivi nel segnalare aggiustamenti e migliorie per il corso frontale da aula, che saranno implementati nella nuova versione disponibile dal 1° Maggio 2018. "Insieme con il sistema di audit dei Centri di formazione, la presenza di aggiornamenti annuali dei nostri strumenti didattici e dei Manuali di formazione è indubbiamente uno dei quid in più del nostro sistema di formazione – riferisce Maurizio Quaranta, Responsabile di IPAF in Italia – e confidiamo che un sempre maggior numero di datori di lavoro possano apprezzarlo e decidere di far abilitare all'utilizzo delle PLE presso il nostro network il proprio personale". Singolare inoltre il fatto che il prodotto e-learning sia stato venduto soprattutto in tre zone d'Italia, ovvero l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Sardegna, aree profondamente diverse tra loro quanto a clientela, tempi e modi di noleggio, campi di applicazione e modalità di utilizzo, ma evidentemente tutte e tre accomunate dalla medesima percezione della qualità e dalla presenza di Centri di formazione altamente professionali e ben radicati sul territorio. Per maggiori informazioni sull'e-learning degli operatori IPAF, potrete visitare il sito web www.ipaf.org/eLearning

Una nuova App in tasca

Dall'attestato di formazione IPAF alle news dell'Associazione, dal proprio LogBook alla tabella di conversione delle piastre di appoggio

Il mercato italiano è composto da numerose piccole aziende dedite alle più svariate attività 'in altezza' e composte da pochi operatori. È quindi emersa, per motivi promozionali, commerciali e informativi, la necessità di raggiungere periodicamente gli operatori formati, in possesso di Carta PAL, mantenendo con loro un contatto discreto, ma utile e ricco di contenuti. Col dipartimento Marketing e Comunicazione di IPAF, abbiamo perciò predisposto un'App e una serie di interventi sui Social Media, in grado di aiutarci in questo obiet-

tivo. L'App di IPAF è pensata soprattutto per fornire agli operatori di PLE dotati di PAL Card un valido aiuto nelle attività di tutti i giorni, attraverso cui si potrà:

- visualizzare il proprio attestato di formazione IPAF
- leggere le news dell'Associazione
- compilare e tenere aggiornato il proprio Logbook
- facilitare l'accesso immediato sia alla tabella di conversione per le piastre di appoggio sia alla check list per un uso consapevole e corretto delle piattaforme di lavoro elevabili.

Inoltre si avrà a disposizione uno scadenziario personale, in cui riportare e visualizzare termini e promemoria professionali e personali. Attraverso lo strumento si potrà rimanere in costante contatto con il mondo dell'accesso aereo più in generale, informandosi su manifestazioni fieristiche ed eventi, su modifiche normative o nuovi standard produttivi.



PERFORMANCE III LIGHTLIFT 33.17

LA PIATTAFORMA AEREA CINGOLATA PIÙ ALTA
E COMPATTA DELLA GAMMA HINOWA



INNOVATION
AWARDS 2018

VINCITRICE DEL PREMIO
INNOVAZIONE
INTERMAT 2018!

Altezza di lavoro max
32,50 m

Sbraccio max
16,50 m

Up & over
17 m

Portata 230 kg
senza restrizioni

Possibilità di lavorare
in negativo

Nuovo cesto
più ampio e confortevole

Area di stabilizzazione
variabile

Motorizzazioni:
diesel Kubota e Lithium-ion

NOVITÀ!



HINOWA S.p.A.
www.hinowa.com - info@hinowa.com
Via Fontana • 37054 Nogara • Verona • ITALY
Tel. +39 0442 539100 • Fax +39 0442 539075

Hinowa
the future is now

IPAF ANCH'IO

L'evento IPAF 2018 aperto a soci, amici e simpatizzanti sarà il perno delle attività a sostegno degli operatori italiani del sollevamento

Come preannunciato, a Bologna presso il Savoia Hotel Regency il 24 maggio 2018, si terrà "IPAF ANCH'IO", il più importante evento 2018 dedicato al mondo del sollevamento aereo in Italia. Il ruolo centrale di IPAF nel settore ci offre l'opportunità di creare un ampio incontro e scambio tra i nostri soci, i Centri di formazione e tutti i produttori, i noleggiatori e i distributori di piattaforme aeree che vorranno partecipare, soci e non soci, e tra questi e il mercato interessato. Sarà anche un luogo di presentazione di prodotti e attrezzature, di riflessioni sui temi più attuali del settore, di creazione di legami professionali e anche di svago intelligente.

Il programma della giornata si apre nel primo pomeriggio (ore 14.00 - 15.30) con l'Assemblea dei soci IPAF, momento istituzionale nel quale gli associati, i Consigli e il team di IPAF Italia faranno il punto della situazione a consuntivo, presentando poi il piano triennale IPAF 2019-2021. A seguire (Ore 16.00 - 18.00) si terrà la Conferenza IPAF ANCH'IO 2018 aperta a tutto il settore, con la partecipazione di alcuni dei più illustri professionisti del settore sia sul lato della domanda sia su quello dell'offerta. Al tramonto daremo il via ai momenti ludici con il recital musicale "Safety Blues" (cfr box) cui seguirà un appetitoso "finger dinner" a bordo piscina, con intrattenimento musicale. Al fine di rendere l'evento unico e profittevole, desideriamo dare l'opportunità a produttori, noleggiatori e distributori di PLE, di componenti, accessori e attrezzature di sicurezza, a fornitori di servizi e di materiali e alla Stampa specializzata, di sponsorizzare l'evento, secondo le modalità e i costi che evidenziamo nel box a fianco.

Safety Blues, emozione e fa riflettere

Anche l'arte, la musica e la poesia possono diventare un importante veicolo di sensibilizzazione: è questo il presupposto che ha spinto Pier Angelo Cantù a scrivere e portare in scena un recital musicale dedicato alla sicurezza e alle morti bianche.

Safety Blues ripercorre il rapporto tra questo tema spinoso e la musica popolare, raccontando anche storie di persone coinvolte in incidenti accaduti sui luoghi di lavoro, accompagnate dalle più belle canzoni scritte sull'argomento.



Un momento del recital

Potete assistere al recital iscrivendovi gratuitamente all'evento IPAF ANCH'IO 2018 (vedi articolo a lato). Lo spettacolo può essere inoltre organizzato nell'ambito di convegni o eventi aziendali.

Info su www.safetyblues.com

Sponsorizzazione PLATINUM

- Tavolo espositivo durante l'evento
- Logo e link al proprio sito sulla pagina dell'evento
- Logo su tutte le insegne dell'evento, sulla comunicazione on e offline e sulle presentazioni
- Invito gratuito all'evento per 4 visitatori non soci (escluso alloggio)
- Esposizione di 2 rollup nella sala conferenze e nell'area espositiva
- Esposizione di 1 macchina o prodotto nell'area espositiva
- Sponsorizzazione del recital musicale "Safety Blues"

Sponsorizzazione GOLD

- Tavolo espositivo durante l'evento
- Logo e link al proprio sito sulla pagina dell'evento
- Logo su tutte le insegne dell'evento, sulla comunicazione on e offline e sulle presentazioni
- Invito gratuito all'evento per 2 visitatori non soci (escluso alloggio)
- Esposizione di 2 rollup nella sala conferenze e nell'area espositiva
- Esposizione di 1 macchina o prodotto nell'area espositiva

Sponsorizzazione SILVER

- Tavolo espositivo durante l'evento
- Logo e link al proprio sito sulla pagina dell'evento
- Logo su tutte le insegne dell'evento, sulla comunicazione on e offline e sulle presentazioni
- Invito gratuito all'evento per 2 visitatori non soci (escluso alloggio)

Sponsorizzazione BRONZE

- Logo e link al proprio sito sulla pagina dell'evento
- Logo su tutte le insegne dell'evento, sulla comunicazione on e offline e sulle presentazioni

Per informazioni:

marta.lucani@ipaf.org

maurizio.quaranta@ipaf.org



HA26 RTJ PRO

Costruita sul successo della gamma HA16 e HA20.

Con la migliore area di lavoro e l'esclusiva capacità di 350Kg, la nuova 26 metri articolata è la macchina che aspettavi. Le nostre ultime innovazioni in termini di sicurezza e di produttività ora sono diventati i tuoi nuovi standard:

- > Il nuovo Haulotte ACTIV Lighting System, per rendere facili e sicure le operazioni di carico e lo scarico
- > La nuova generazione di Haulotte ACTIV Shield Bar, per prevenire i rischi d'intrappolamento e proteggere gli operatori
- > Il nuovo Haulotte STOP Emission System, che spegne e riaccende automaticamente il motore secondo le necessità di utilizzo
- > Il nuovo Haulotte ACTIV Screen con il sistema di diagnosi imbarcato, per facilitare gli utilizzatori nelle operazioni di manutenzione

Quantificare la sostenibilità

Lo scorso 8 marzo a Miami (USA), in collaborazione con KHL Group e la rivista Access International, è andato in scena il Summit IPAF 2018, la conferenza mondiale sul lavoro aereo

Come di consueto, la giornata è stata caratterizzata da un articolato programma, con relatori di spicco di livello internazionale: "Per chiunque sia interessato al settore dell'accesso aereo, rappresenta una grande opportunità di aggiornamento delle proprie conoscenze del mercato" ha dichiarato il Direttore Generale di IPAF Tim Whiteman. Tema del Summit 2018 è stato "Quantificare la sostenibilità", con due sessioni al mattino, una per Piattaforme di lavoro aeree elevabili (PLE) e una per Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne (PLAC). Tra gli oratori, Brad Boehler, Presidente di Skyjack; Norty Turner, Amministratore delegato Riwal; Guru Bandekar, Vicepresidente gestione prodotti e sviluppo JLG; Giancarlo Bobbio, Direttore mar-



keting per le Americhe di Haulotte e Pedro Luis Fernández Pérez, Presidente e CEO di General de Alquiler de Maquinaria (GAM). Nella sessione sulle PLAC sono intervenuti Kevin O'Shea, Direttore della sicurezza, e Sony Trudel, Direttore dell'ingegneria, entrambi di Hydro Mobile; Diego Benetton, Direttore commerciale di Maber

Hoist; Romina Vanzi, Responsabile di sviluppo regionale e PLAC, e Angel Ibañez, Rappresentante globale per PLAC e prodotti relazionati, di IPAF. Come da tradizione, il Summit è stato preceduto da un evento di networking presso l'American Airlines Arena. La sera del 8 marzo ha invece avuto luogo la consegna dei premi IAPA (International Awards for Powered Access), l'annuale cerimonia di assegnazione dei riconoscimenti delle eccellenze nel lavoro aereo, con la partecipazione di centinaia di operatori internazionali del settore. Per maggiori informazioni e per le foto dell'evento, vi rimandiamo al sito www.iapa-summit.info.

Save The Date - Summit e IAPA 2019 a Dubai

Al termine del recente Summit e dei premi IAPA 2018 di Miami, Florida, è stato annunciato che la prossima edizione dell'evento internazionale IPAF e degli Awards del sollevamento si terranno a **Dubai, UAE, il 6 marzo 2019** presso il Radisson Blu Deira Creek. Invitiamo i soci italiani a predisporre le candidature e a tenere in considerazione la data per un eventuale trasferta di rappresentanza. Stay tuned su www.ipaf.org/it



Eventi, noi saremo qui

Europlatform e Ambiente Lavoro, ottobre intenso per IPAF

Nella graditissima cornice di Belfast, in Irlanda del Nord, il prossimo 11 ottobre si terrà la dodicesima edizione di Europlatform, il principale punto d'incontro per dirigenti e manager nel settore del noleggio. Storicamente centro dell'industria irlandese del lino, della produzione del tabacco, della fabbricazione delle corde e della costruzione di navi, Belfast è oggi un porto di grande importanza e una città in notevole espansione, industriale, artistica, universitaria, commerciale e forense. La conferenza sul noleggio, organizzata con il sostegno di Access International in veste di media partner, sarà aperta la sera precedente

con un networking event. Auspichiamo che tutti i soci italiani sappiano cogliere questi momenti ludici e informali come reali opportunità di nuove e proficue relazioni. Maggiori informazioni su luogo dell'evento, modalità di iscrizione e opportunità di sponsorizzazione saranno pubblicate quanto prima su www.europlatform.info



Una settimana dopo, dal 17 al 19 Ottobre, in concomitanza col SAIE, saremo impegnati nel quartiere fieristico di Bologna ad "Ambiente Lavoro", il salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che torna così nell'edizione ampia. Unica manifestazione nazionale a offrire una panoramica complessiva sul tema della safety e della formazione, l'edizione 2018 punta anche sul crescente spazio riservato al benessere lavorativo e alla sicurezza ambientale, a quella stradale e al tema dell'antincendio. Noi saremo presenti con uno stand e con una ricca e imperdibile proposta convegnistica che sarà resa nota nel corso dell'anno sul sito di IPAF www.ipaf.org/it



MAST CLIMBING WORK PLATFORM



CONSTRUCTION HOIST



MATERIAL HOIST/TRANSPORT PLATFORM



ELECTROELSA, since 1982, produces 100% of its products with all their parts, including control panels, internally.

Our range offers 25 basic models including material lifting hoists, construction hoists and transport platforms for materials and people. They are all equipped with rack and pinion systems capable of lifting loads ranging from 400 kg to more than 5000 kg. We also produce mast climbing work platforms for working on the façades of buildings, which measure up to 51 m in width and 220 m in height. The company also manufactures "customised" products to meet the needs of its customers around the world, from Japan to the US.



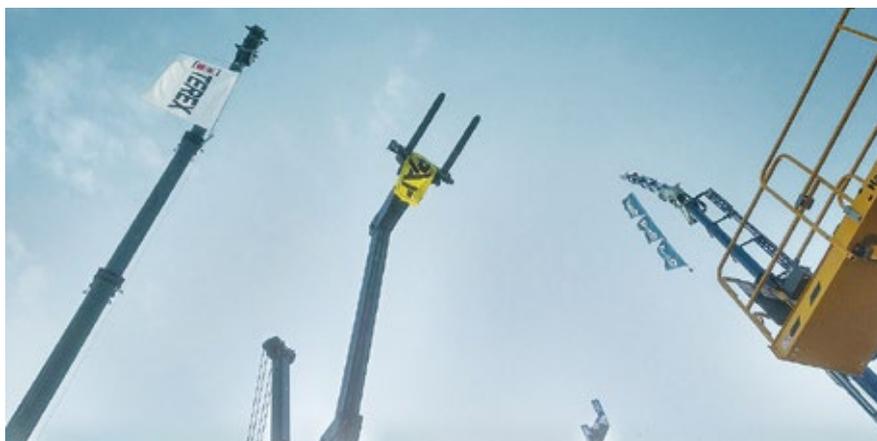
GIS 2017 un evidente successo

Grande entusiasmo e partecipazione, la tre giorni di Piacenza ha fotografato un settore compatto che guarda in alto

Pier Angelo Cantù

Le Giornate Italiane del Sollevamento (GIS) 2017, hanno registrato un vero successo anche per IPAF, condiviso con i 307 espositori e i 10mila visitatori qualificati che si sono avvicendati ininterrottamente nelle tre giornate 'estive' della manifestazione. Si è trattato della sesta edizione dell'unica manifestazione in Italia dedicata specificamente agli operatori del sollevamento, dei lavori aerei, della movimentazione interna e portuale e dei trasporti eccezionali.

"Dalla 3 giorni piacentina siamo rientrati entusiasti – riferisce Maurizio Quaranta – a dimostrazione che, dopo parecchi anni bui, forse cominciamo a intravedere molto più di una semplice luce in fondo al tunnel e i mesi con segno '+' cominciano a susseguirsi senza



soluzione di continuità. Ma a essere felici, e noi con loro, erano soprattutto i nostri soci produttori, che hanno ricevuto visite qualificate registrando un forte interesse da parte dei noleggiatori nostrani e internazionali. Un nostro illustre socio mi ha addirittura riferito di aver venduto alcune macchine in fiera, cosa che non avveniva da quasi un decennio. Ma è tutta quanta la manifestazione ad aver avuto successo e non solo per l'elevato numero di espositori e l'alta affluenza di visitatori, quanto piuttosto per la ricca offerta di convegni e momenti di incontro: la pro-

fondità dei temi trattati, lo spessore degli interventi e perfino l'inusuale ed eccezionale presenza del mondo istituzionale e politico, fanno sì del GIS un appuntamento irrinunciabile di incontro e di vivace esposizione, ma altresì un luogo di confronto e costruzione del futuro".

IPAF era presente alla grande, non solo in veste di ente patrocinante, ma con un proprio stand e un interessante convegno. Allo stand, grazie anche ad alcuni nostri partner-sponsor, abbiamo potuto replicare il fortunato allestimento che ha caratterizzato le fiere IPAF



Nicola Violini
con Pier Angelo Cantù



Lo stand interno

Il convegno



Motorhome Hinowa



durante il 2017, ovvero il tema di *Back To Basics*: più nel dettaglio, attraverso la creazione di sei piccole aree distinte, abbiamo invitato i visitatori a prestare attenzione a sei rischi potenziali da prendere in considerazione per la prevenzione degli incidenti, imponendo loro il rispetto di alcune metodologie di base per l'utilizzo in sicurezza delle PLE, dai controlli pre-utilizzo all'analisi del terreno, dalla delimitazione dell'area di lavoro alla verifica dei DPI più indicati.

Per quanto ha riguardato il convegno, abbiamo voluto dedicarci a "Rischi e Soluzioni nell'utilizzo delle PLE": con me, in veste di coordinatore e moderatore, si sono alternati

gli interventi di Lorenzo Perino sul riconoscimento della formazione estera, commissariatori e uso imbracature su PLE verticali, di Carlo Berti sull'importanza dei controlli pre-utilizzo delle PLE, di Mauro Potrich sul manuale di uso e manutenzione come riferimento fondamentale, di Antonio Avitabile sul trasporto delle PLE e infine di Maurizio Quaranta sulla formazione di qualità e gli strumenti digitali e tecnologici a favore della formazione e della didattica. Non ce ne vorranno gli instancabili organizzatori, se negli occhi ci sono rimaste soprattutto le 24 bandiere giallonere IPAF e i 24 Sticker Member, esibiti ed esposti orgogliosamente dai nostri soci produttori, torna-

ti assoluti protagonisti del settore.

Ai nostri amici lettori preannunciamo che la prossima edizione del GIS si terrà dal 3 al 5 ottobre 2019 e riserverà alcune importanti novità, a partire da una maggiore capienza degli spazi espositivi e da una più spiccata internazionalità. IPAF ha già dato la sua adesione, perché quello di Piacenza è diventato un appuntamento irrinunciabile per la Federazione, nell'intento di mettersi al servizio del settore nel suo insieme, e per tutti gli operatori internazionali della filiera, proprio grazie all'elevata specializzazione dei partecipanti alla manifestazione.

L'innovazione nel calcestruzzo passa sempre da Piacenza



Dopo il successo della prima edizione del 2016, dall'8 al 10 novembre prossimi, sempre a Piacenza, torna il GIC – Giornate Italiane del Calcestruzzo/Italian Concrete Days, l'unica manifestazione italiana dedicata alle macchine, alle attrezzature, ai prodotti e alle tecnologie per l'industria del calcestruzzo, la prefabbricazione e il ripristino delle strutture in cemento armato, anche in zone sismiche. La manifestazione si presenta rinnovata e arricchita da workshop, tavole rotonde, convegni e serate di gala, in collaborazione con le principali associazioni di categoria. Due le nuove aree tematiche. La prima, IDREXPO – Italian Demolition & Recycling Expo, sarà dedicata alle macchine



e alle attrezzature per il taglio e la demolizione delle strutture in calcestruzzo, ma anche a quelle necessarie per la selezione, il riciclaggio e il trasporto degli inerti. La seconda, CONPAVITEXPO – Concrete Paving Technologies Expo, tratterà invece i macchinari, le tecnologie e i prodotti chimici

necessari per la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo, i massetti e la loro manutenzione. IPAF sarà presente col proprio patrocinio e per affiancare, con contenuti e presentazioni, i soci che sceglieranno di partecipare come espositori. Per ulteriori informazioni: www.gic-expo.it.

Sfidare il mercato sul peso



Non si ferma l'impegno verso la leggerezza delle proprie piattaforme, iniziato ormai due anni fa

Dopo anni di studi in collaborazione con il Politecnico di Milano e con la Welser, nel 2016 l'azienda di Sorbara lancia sul mercato i profili "SPP-Socage Project Profile". Si tratta di una particolare tecnica, brevettata da Socage, per realizzare i tubolari che componevano i bracci della parte aerea. Inizialmente, l'applicazione degli SPP riguardava esclusivamente la parte aerea della piattaforma, per la quale è utilizzato un materiale innovativo partico-

lamente leggero e performante. L'impiego di questi profili ha inciso anche sul processo produttivo, che è stato efficientato affidando la produzione dei bracci e degli sfilati a Welser. Viene introdotta la profilatura a rulli e la saldatura al laser, che garantiscono una maggiore precisione di realizzo e un minor surriscaldamento della zona. Inutile dire che il successo è tangibile: il mercato ha reagito con grande interesse a questa innovazione. Gli studi di Socage per migliorare sia la produ-

zione delle piattaforme che le loro performance, non si sono però fermati a questo primo risultato: si è iniziato ad alleggerire anche il telaio. Sempre in collaborazione con Welser è stata avviata la produzione dei semi lavorati dei telai affidandosi allo stesso principio. A Socage sono forniti i tubolari che andranno a comporre il telaio della piattaforma e che l'azienda taglia con la tecnologia "Laser Tube" che garantisce una precisione del taglio assoluta. I vantaggi delle scelte di cambiamento si possono riassumere in: maggiore qualità del prodotto, maggiore precisione, crescente industrializzazione dei processi e tempi produttivi più rapidi. L'impiego dei telai ultra leggeri riguarderà tutta la serie E, sia nella versione standard che in quella Extreme (con il famoso telaio a X che ne aumenta le prestazioni). Sul mercato sono già disponibili con questa nuova tecnologia le piattaforme telescopiche della serie E standard. La 23 T, piattaforma top di gamma con stabilizzazione ME+H, sbraccio di 13 metri e installata su camion per utilizzo con patente B. Fra le telescopiche già prodotte e già visibili si annoverano anche la 16T e la 20T e a breve sarà pronta anche la 18T, che l'azienda di Sorbara presenterà all'Intermat di Parigi. Per quanto riguarda le piattaforme articolate già presenti sul mercato ci sono la 25 D, piattaforma dalle ottime prestazioni sia a massima stabilizzazione, con uno sbraccio di 7 metri che in sagoma con uno sbraccio di 5 metri; e la 20 D, già presentata all'Apex 2017 di Amsterdam, una piattaforma su cui Socage crede molto. Per questo, durante tutto l'anno sarà utilizzata nel "Socage in Tour 2018", una campagna marketing che la porterà presso le sedi di chiunque sia interessato a vederla in opera sul campo. L'impegno dell'azienda è stato forte e i risultati arrivano: la conferma si ha dalle risposte positive ricevute dal mercato. Ma questo, certamente, non fermerà l'azienda nel porsi sempre nuovi obiettivi. ■



ABBIAMO A CUORE LA TUA SICUREZZA, SCOPRI I NOSTRI CORSI

Per maggiori informazioni:

chiama il numero ☎ **199.177.155** oppure scrivi a **formazione@nacanco.it**

NACANCO - LOXAM ACCESS METTE A DISPOSIZIONE UNA VASTA GAMMA DI CORSI.

SIAMO CONVINTI CHE LA FORMAZIONE SIA LA BASE PER UN LAVORO SICURO!

SCEGLI IL CORSO ADATTO ALLE TUE ESIGENZE DI LAVORO.

NACANCO
LOXAM ACCESS S.r.l.



☎ **199.177.155**

www.nacanco.it

Massima sicurezza nei dispositivi e accessori



Genie crede fortemente che la sicurezza debba essere alla portata di tutti gli utilizzatori di piattaforme, indipendentemente dal loro livello di esperienza. Per questo l'allarme a contatto Genie® Lift Guard™ è stato introdotto come dotazione di serie sulla maggior parte delle piattaforme a braccio Genie Z™ (articolate) e S™ (telescopiche) e come kit aftermarket per macchine fabbricate a partire dal 2003. Si tratta di un efficace dispositivo elettronico di protezione secondaria di utilizzo intuitivo, che blocca le funzioni di sollevamento e traslazione della macchina e attiva un allarme luminoso e sonoro qualora un operatore necessiti assistenza. Gli allarmi e la limitazione delle funzioni continueranno fino a che il sistema sia resettato, reinserendo in sede il cavo di attivazione nel suo alloggiamento. Inoltre, usare la piattaforma come punto di ancoraggio restando ancorati alla cesta da oggi è possibile grazie alla nuova Barra Anticaduta opzionale Genie Lift Guard™. Dotata di un design a binario orizzontale scorrevole e liscio, la barra anticaduta Genie (piattaforme da 1,83 m o 2,44 m) consente di mantenere la conformità con le normative in vigore nei cantieri dei clienti e può essere aggiunta a quasi tutti i bracci Genie. Questo accessorio permette all'operatore di mantenere l'imbracatura e allo stesso tempo di muoversi liberamente all'esterno della piattaforma, grazie a un cordone di sicurezza ammortizzato. Il binario in dotazione, realizzato in acciaio ad alta resistenza, protegge il carrello dagli agenti atmosferici e dai detriti e la barra dal caratteristico colore giallo è installabile in soli 15 minuti. www.genielift.com

La **CUBE® NEXT** è una nuova torre d'illuminazione a batteria progettata per raggiungere i massimi livelli di prestazioni e sicurezza con totale rispetto dell'ambiente. La nuova CUBE® NEXT garantisce fino a 200 ore con una singola carica definendo così il nuovo standard di riferimento del settore. Nessun rumore! Nessun inquinamento! Semplicemente **Generac!**

GENERAC®
MOBILE PRODUCTS



Definiamo lo standard futuro
dell'illuminazione sostenibile
www.towerlight.it



Investimenti costanti e prodotti innovativi

L'azienda di Manta (CN) investe costantemente nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Gli stabilimenti, ad oggi circa 23mila metri quadrati coperti, sono periodicamente rinnovati, con l'inserimento di processi automatizzati altamente funzionali ed efficienti. A fronte di una crescente automazione vi è un contemporaneo incremento delle risorse umane (attualmente con un organico di più di 260 persone) con assunzioni di personale mirato, sempre più qualificato e formato per la programmazione e l'utilizzo della tecnologia.



Ultima nata è la Multitel 160 Hybrid (braccio telescopico in lega di alluminio, 16,30 m di altezza e 10,20 m di sbarrico). Dotata di una doppia alimentazione sia con motore termico per mezzo di presa di forza, che con motore elettrico alimentato da batterie indipendenti, la Multitel 160 Hybrid offre i seguenti vantaggi:

- emissioni inquinanti pari a zero con l'utilizzo della piattaforma in modalità elettrica;
- drastica riduzione delle emissioni sonore

con possibilità di lavorare in centri urbani anche di notte;

- riduzione del costo di esercizio lavorando in elettrico (non c'è consumo di carburante);
- doppia alimentazione (diesel + elettrica) per soddisfare ogni tipo di esigenza;
- ricarica delle batterie durante lo spostamento del veicolo su strada e possibilità di ricarica delle batterie da rete 220V domestica.

www.pagliero.com



TVH
PARTS & ACCESSORIES



QUALITÀ ELEVATA

AMPIO ASSORTIMENTO
OTTIMO SERVIZIO

Scopri in questa edizione di IPAF InForma le ultime novità della gamma TVH







TVH PARTS NV
Brabantstraat 15 · 8790 Waregem · Belgium
T +32 56 43 42 11 · F +32 56 43 44 88 · info@tvh.com · www.tvh.com



LightLift 33.17, nuovo standard per il noleggio professionale

È la piattaforma aerea cingolata più alta e compatta della gamma *Performance III S*. Grazie a uno sbraccio operativo di quasi 17 metri, la nuova macchina permette di lavorare, anche in negativo, con estrema semplicità e precisione raggiungendo facilmente le aree spigolose o ad andamento irregolare. Il nuovo Jib Performance con angolo di rotazione a $\pm 90^\circ$ consente di operare in tutte le condizioni di lavoro con 230 kg di portata a carico uniformemente distribuito, mantenendo sicuro il rapporto tra portata utile e peso macchina. Prestazioni eccezionali, dunque, pur essendo estremamente compatta: larga soli 1,2 metri (estendibile fino a 1,6 metri per una migliore stabilità laterale) e lunga meno di 6 metri grazie al cestello rimovibile. L'area di sta-



bilizzazione è variabile, grazie alla base con stabilizzatori retrattili, e si attesta a 4,2x4,9 metri (con sbraccio totale) e a 3x6 metri (con sbraccio limitato). In area di stabilizzazione ristretta consente una rotazione di 360° che permette di operare con continuità e velocità. Con il lancio del nuovo modello, Hinowa stabilisce un nuovo standard di mercato per il noleggio professionale. La nuova LightLift 33.17 Performance III S apre dunque una nuova strada in merito allo sviluppo di piattaforme aeree cingolate in grado di raggiungere altezze sopra i 30 metri. Strada che Hinowa sta percorrendo attraverso un lavoro, attento e minuzioso, di redesign e reengineering di prodotto e di processo.

www.hinowa.com



**La Vostra
sicurezza
senza
compromessi**

Centro
di formazione



Corso Umbria 35
10099
San Mauro Torinese (TO)
Tel: 011 2237049
Fax: 011 19666842
assistenza@savisservice.it
www.savisservice.it

Formazione di qualità per migliorare la sicurezza

Il leader nel noleggio dei mezzi per il sollevamento aereo considera la sicurezza sul lavoro un obiettivo prioritario per ridurre i tassi d'infortunio, nonché un obbligo di legge per il datore di lavoro, da assolvere per ottemperare così alla normativa vigente. A Novembre 2017 Nacanco è entrata a far parte del gruppo multinazionale Loxam, con la ragione sociale Loxam Access Srl, con cui ha condiviso l'attenzione rivolta al tema sicurezza. In quest'ottica e grazie a un team di esperti formatori, nel corso degli anni è stato possibile sviluppare una vasta scelta di corsi di formazione e di aggiornamento per chi opera con le attrezzature e più in generale corsi di formazione sulla sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 81/2008. L'offerta di servizi Loxam Access è integrata dalla vendita di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): caschi, connettori, imbracature, cordini regolabili e con dissipatore d'energia, punti d'ancoraggio, linee vita temporanee... conformi alle normative di prodotto europee EN. I DPI sono acquistabili singolarmente o in kit di sicurezza pre-assemblati, composti dagli esperti Loxam Access in base alle caratteristiche più richieste dalla clientela e contenuti in uno zainetto. Un ulteriore servizio è la revisione periodica dei DPI, con cadenza almeno annuale come stabilito dalla legge. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sulla revisione per assicurare che i dispositivi siano sempre a norma e perfettamente funzionanti.

www.nacanco.it



**TUTTO È POSSIBILE
SE HAI IL GIUSTO
TEAM**

Genie
A TEREX BRAND

Fidati dei nostri 50 anni di esperienza nel settore del sollevamento, e scopri cosa vuol dire avere il supporto di un costruttore di fama mondiale.

GENIELIFT.CO.UK

TAKING YOU HIGHER

© 2018 Terex Corporation. Terex e Genie sono marchi registrati di Terex Corporation o delle sue filiali.

La street art scopre le PLE

Gli street artist, giovani talentuosi con la voglia di decorare gli anfratti più desolati dei nostri quartieri, si sono sempre dovuti limitare a realizzare disegni ad altezza umana o, al massimo, all'altezza di una scala a pochi pioli. Recentemente, molti di loro hanno scoperto che con il noleggio delle PLE possono espandere l'estro creativo anche sugli edifici più imponenti ed eleganti delle nostre città, appurando che basta superare un corso di formazione IPAF e scegliere un noleggiatore affidabile per decorare in totale e assoluta sicurezza anche in "alta" quota. Il caso più eclatante è quello di Banksy, ma anche di Manu Invisible, giovane e talentuoso street artist sardo, milanese d'adozione, che incanta il mondo intero con le sue ultime opere sulla "luminescenza". Lo abbiamo visto all'opera a Cagliari, presso



l'istituto Michelangelo Buonarrotti, mentre realizzava un tributo al noto artista, con una realizzazione "spray and quartz paint" delle dimensioni di circa m 20x6 di altezza. "Quando devo realizzare opere di grandi dimensioni in Sardegna mi rivolgo a Rental Team, hanno praticamente tutto ciò che mi occorre per realizzare in sicurezza e rapidità

le mie opere: macchine autocarrate patente B di varie tipologie e di ultima generazione in merito ad altezza, sbraccio e stabilizzazione e un'organizzazione esemplare per tutta la durata del noleggio" ha detto lo street artist sardo durante l'opera all'istituto Michelangelo di Cagliari.
www.rentalteam.it

**NOLEGGIO PIATTAFORME
CON E SENZA OPERATORE**

**NOLEGGIO FURGONI
E MACCHINE MOVIMENTO
TERRA**

**CENTRO DI FORMAZIONE
IPAF**





SEDE: 23873 Missaglia (LC) - Via 1° Maggio, 25 - tel. 039.9201161 - fax 039.9201387 - info@tecman.it

FILIALE: 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Via G. Di Vittorio, 338 - tel. 02.26224081 - fax 02.2407261 - milano@tecman.it

N. Verde 800.900061 - www.tecman.it

Carico, scarico e ancoraggio, una soluzione pratica



Durante le fasi di carico e scarico e ancoraggio delle piattaforme elevabili sui mezzi di trasporto, gli operatori sono esposti al rischio di caduta dall'alto. La legge italiana (d.lgs. 81.08) prescrive l'obbligo di prendere misure contro il rischio di cadute oltre i 2 metri di altezza da

un piano stabile, tuttavia la caduta dal pianale di un camion, pur se con altezze inferiori, può condurre a conseguenze anche gravi. Per la protezione degli operatori durante le operazioni carico, scarico e ancoraggio delle PLE sui mezzi, SpanSet propone Webrail, un innovativo sistema di protezione collettiva pratico e semplice da installare, che consente libertà di movimento agli operatori durante le operazioni. Il sistema consiste in un parapetto di protezione temporaneo munito di correnti realizzate con nastri in poliestere tensionati tramite cricchetti completi dell'esclusivo indicatore di pretensione TFI, dispositivo brevettato da SpanSet e già incorporato nei sistemi di ancoraggio per carichi e nella linea vita temporanea per lavori in quota. Il TFI permette di verificare il corretto pretensionamento del sistema di prevenzione cadute, a garanzia di una protezione ottimale. Il sistema è completato da indicatori ad alta visibilità posizionati sui nastri, che garantiscono sicurezza nelle operazioni anche in condizioni di illuminazione ridotta. Il sistema è fornito senza paletti, tuttavia SpanSet è a disposizione per collaborare con gli allestitori nella realizzazione di montanti idonei a essere posizionati sui pianali dei mezzi.

www.spanset.it

SPAZIO SENZA CONFINI



Oltre 12m di sbraccio orizzontale
senza restrizioni nella rotazione
e unica configurazione
con stabilizzazione in sagoma.



GSR SpA // Via Lea Giaccaglia, 5 // 47924 Rimini (RN) // Tel. 0541 397811 // sales@gsrspa.it // www.gsrspa.it



Tante interessanti novità

La gamma delle PLE elettriche si è arricchita di una serie di modelli che completano e ampliano l'offerta di prodotti di questa classe, che ha visto una sostanziale revisione delle caratteristiche costruttive seguendo il progetto iniziato nel 2015. Sono state introdotte le nuove PLE IM 80 e IM 90, e mezzi caratterizzati da prestazioni particolari ed elevate nel rapporto altezza di lavoro/portata. IM 14122 e IM 8122 sono i modelli di punta della rinnovata gamma di piattaforme a forbice con larghezza carro 120 cm. Il modello IM 14122 (altezza di lavoro 16 metri, con portata di 250 kg anche sull'estensione della piattaforma e traslazione possibile alla massima altezza senza limitazioni di portata) è il modello di piattaforma a forbice elettrica per utilizzo ideale in ambienti di logistica, manutenzione industriale e civile, ma le applicazioni sono innumerevoli. La IM 8122 (altezza lavoro 10 metri, portata di 500 kg anche sull'estensione della piattaforma, con traslazione possi-

bile alla massima altezza senza limitazioni di portata) offre prestazioni eccezionali per tutti i lavori in quota, sia in allestimento per utilizzo interno che esterno. Con la serie IM 122 IMER porta a termine il rinnovamento dell'intera gamma di piattaforme a forbice elettriche, che ha visto mettere a disposizione sul mercato negli ultimi due anni la nuova serie IM 80 e IM 90.

Ma il processo di rinnovamento non si ferma qui. Al GIS 2017 è stato presentato il primo modello della nuova serie di piattaforme a forbice a 4 ruote motrici per utilizzo Rough Terrain, IM 180, che vedrà prossimamente la disponibilità di modelli con altezza massima di lavoro di 13,8 m e 15,8 m con scelta fra tre motorizzazioni (elettrica, Diesel o Bienergia). Novità in vista anche sul fronte delle piattaforme cingolate: ai tre modelli già disponibili si aggiungerà presto un mezzo con altezza di lavoro 23 metri.

www.imergroup.com





qualità e sicurezza
questo è il noleggio di



 piattaforme aeree
  autogru

 verona • trento • mantova

 www.scaligeraservice.com

follow us  

Pneumatici e ruote, scegliere la sicurezza

Al fine di garantire manovre della piattaforma aerea in tutta sicurezza, bisogna accertarsi che le ruote e gli pneumatici siano montati correttamente. TVH Parts dispone in questo caso di due diverse tipologie: ruote stampate e pneumatici riempiti di schiuma, ognuno dei quali è appositamente progettato per piattaforme aeree. Le ruote stampate sono utilizzate su sollevatori a forbice di piccole dimensioni, utilizzati principalmente in ambienti interni. Queste sono composte da uno strato di gomma antitraccia direttamente applicato al cerchio che è capace di non lasciare segni sul pavimento durante il passaggio della ruota e garantire inoltre una buona stabilità del mezzo. Gli pneumatici riempiti di schiuma sono utilizzati sia su sollevatori a forbice sia su quelli telescopici. Per garantire la sicurezza dell'operatore gli pneumatici devono essere più solidi possibile e la migliore soluzione in questo caso sono quelli ripieni di schiuma. Inoltre, il peso della schiuma stessa fornisce un ulteriore contrappeso alla macchina.

Oltre a fornire queste tipologie, TVH mette a disposizione un ampio assortimento di ruote per tutti i tipi di applicazione. La vasta gamma è composta da una moltitudine di pneumatici ripieni ad aria e pressati su cerchio, suddivisi in diverse qualità. Pneumatici per lavori leggeri, come anche quelli per applicazioni intensive. La gamma delle ruote è costantemente aggiornata e ampliata seguendo le tendenze di mercato. Solo in questo modo si ha la garanzia di trovare tutto ciò che serve proprio in TVH Parts.

www.tvh.com



**La tecnologia
che ci porta in alto
da più di cento anni.**

**Affidatevi
alla nostra sicurezza.**

MULTITEL PAGLIERO S.P.A.

Strada Statale, 114 - 12030 MANTA (CN) - ITALY
Tel. +39 0175 255211 - Fax +39 0175 255255
info@pagliero.com - www.multitelgroup.com

MULTITEL
SINCE 1911

L'evoluzione continua



Investire nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie, per garantire affidabilità, performance al top e sistemi di sicurezza evoluti, fa parte del DNA di Oil & Steel. Gli ultimi progetti sono stati indirizzati verso il completamento della gamma con l'introduzione di modelli su camion Iveco. Oil & Steel è oggi in grado di offrire la doppia gamma su Nissan e

Iveco per le autocarrate su patente B. Piattaforme sempre più leggere e compatte, con una sempre maggiore capacità di carico. Qualunque sia la scelta, il cliente potrà contare su diversi vantaggi. L'obiettivo di fornire confort e sicurezza all'utilizzatore finale guida l'implementazione continua sistemi di comando e controllo, sia per la parte aerea che per la

stabilizzazione, che permettono di effettuare manovre fluide, movimenti precisi e veloci, partenze e arresti dolci. Per una maggiore produttività e risparmio di tempo, è stata introdotta la funzione homing, implementata in un sempre maggior numero di modelli per una chiusura rapida e sicura della macchina, con un solo pulsante inserito nella consolle del cestello; nonché la stabilizzazione automatica dal cestello. Nel corso della sua evoluzione produttiva, Oil & Steel ha migliorato costantemente la gamma delle piattaforme cingolate, gamma nella quale Oil & Steel è stata sempre tra le più innovative. È stata introdotta l'alimentazione del motore elettrico con pacco batteria al litio, che oltre a permettere di lavorare in assenza del collegamento alla rete elettrica, presenta vantaggi dal punto di vista ambientale, grazie alla riduzione delle emissioni nell'ambiente, rispetto al motore a benzina o diesel. Per lavorare in sicurezza in ambienti ad alta tensione, è stata progettata e sviluppata la piattaforma cingolata isolata a 46 kv (Octopus 231), conforme alla normativa Ansi 92.2.

www.oilsteel.com

TECNOALT

DIAMO VALORE ALLA FORMAZIONE

Corsi efficaci e certificati

La costante attenzione e dedizione alla **sicurezza** ed alla **formazione**, da sempre, ci porta a formare tecnici altamente **specializzati**.

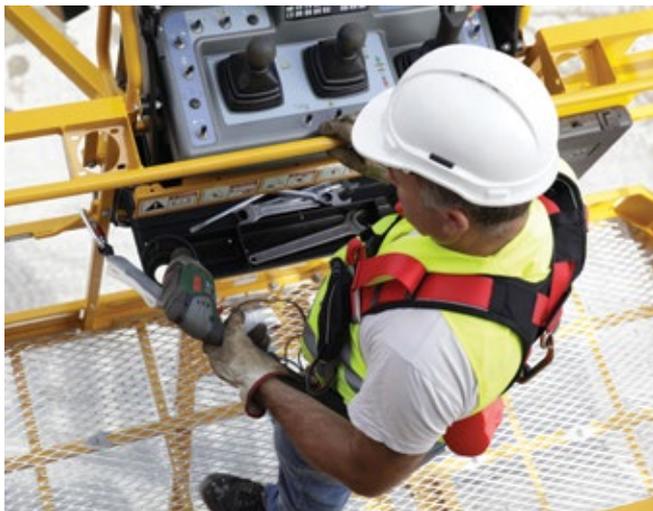
WWW.TECNOALT.IT

PARTNER

NOLEGGIO **VENDITA** **ASSISTENZA**
PIATTAFORME AEREE - ELEVATORI PER TRASLOCHI - MACCHINE MOVIMENTO TERRA

INTESA SANPAOLO

Innovazione nel lavoro in quota



Haulotte Group, specialista del sollevamento di persone e carichi, ha lanciato negli ultimi mesi importanti novità di prodotto. Su tutte, la nuova piattaforma articolata da 26 metri, HA26RTJ PRO, e la nuova piattaforma telescopica HT28 RTJ PRO.

La nuova piattaforma articolata HA26 RTJ PRO, basata sugli stessi accorgimenti costruttivi innovativi introdotti con i recenti modelli da 16 e 20 metri, è stata progettata per soddisfare le aspettative degli operatori in termini di elevate prestazioni, massima sicurezza e bassi costi di gestione. Il design compatto della nuova HA26 offre la possibilità di muoversi in un'area di lavoro ottimizzata, caratteristica che si traduce in una eccezionale produttività e ampiezza dello spazio di manovra senza necessità di muovere la macchina. Il nuovo modello unisce tre punti forti: altezza di lavoro fino a 26,4 m; escursione verticale del jib di 9,3 m per superare facilmente ogni ostacolo; sbraccio orizzontale massimo di 17,5 m per raggiungere le zone più inaccessibili.

La nuova, versatile, piattaforma telescopica HT28 RTJ PRO si adatta facilmente a ogni tipologia di intervento. Con questo modello Haulotte introduce il sistema ACTIV Lighting System-Safe Load: con diversi punti luce collocati intorno alla macchina, questo sistema illumina perfettamente i comandi e l'intera area intorno al braccio, consentendo agli utilizzatori di operare in tutta tranquillità. la nuova piattaforma da 28 metri è dotata di sbraccio laterale massimo di circa 24 m, per raggiungere anche le aree di lavoro più inaccessibili, e caratterizzato da movimenti perfettamente simultanei, per estendersi rapidamente a tutta altezza.

www.haulotte.it












Un noleggio unico nella sua "specie"

Noleggio, vendita, assistenza e formazione
piattaforme aeree, ponteggi autosollevanti e movimento terra









📍 Sede Napoli (Nola) - Fil. Cassino (Fr)
☎ 081 5122519
🌐 elevateur.it

B-LIFT 27, innovativa e versatile

27 metri di altezza di lavoro su 3.5 t: questa caratteristica principale del modello CTE B-LIFT 27, presentato al mercato con allestimento su autocarro Iveco Daily. Osservando questo nuovo modello, risaltano all'occhio la compattezza del mezzo, la configurazione con sistema di stabilizzazione S3 Smart Stability System e la struttura del braccio. Ideale per numerose applicazioni, dai lavori a parete (dipinture o pulizia facciate) alla manutenzione delle luci pubbliche, dall'eolico all'installazione di insegne pubblicitarie, dalla manutenzione di stabili ai restauri. La stabilizzazione variabile permette di utilizzare il giusto spazio in cantiere, grazie alla configurazione degli stabilizzatori posteriori in sagoma e la possibilità di estendere o meno gli stabilizzatori

anteriori in qualsiasi posizione. In termini di sicurezza, la stabilizzazione S3 Smart Stability System, monitorando costantemente la posizione di braccio e stabilizzatori e il carico in cesta, permette di ottenere sempre le massime condizioni di sicurezza in ogni punto dell'area di lavoro. CTE B-LIFT 27 raggiunge 27 metri di altezza di lavoro, 13 di sbraccio e 250 kg di portata. Presenta un braccio telescopico a 5 elementi (braccio base + 4 sfili). I controlli sono simultanei con rampe di accelerazione e decelerazione per un controllo più fluido delle manovre. È presente una postazione remota a terra con 7 metri di cavo. È possibile stabilizzare la piattaforma dalla navicella.

www.ctelift.com



OnSite IL NUOVO PROGETTO MEDIA PER CHI LAVORA IN CANTIERE

Il progetto media **OnSite** è un'innovativa formula comunicativa che integra stampa e web, la cui forza è l'unione tra l'esperienza editoriale di settore con le più efficaci tecnologie Internet, social media e strategie digital marketing



OnSite CONSTRUCTION è la nuova rivista dedicata al mondo dell'edilizia e delle costruzioni, delle macchine, attrezzature e tecnologie per il movimento terra e la meccanizzazione del cantiere

OnSite LIFT è la nuova rivista dedicata al mondo del sollevamento industriale, della movimentazione di persone e carichi in cantiere e negli insediamenti produttivi, dei trasporti speciali



www.onsiteneews.it

Sicurezza, qualità e servizio



Il 2017 è stato un anno di risultati inattesi: Platform Basket può oggi vantare la gamma di ragni più completa del mondo del sollevamento aereo, che affianca a modelli tradizionali anche prodotti completamente elettrici o ibridi, con batterie e diesel. È stato anche l'anno della svolta "green" per l'azienda, il cui proposito è produrre macchine sempre meno inquinanti e rumorose, mantenendo l'alto livello prestazionale delle motorizzate a scoppio. Il mercato d'oltreoceano ha gettato le basi per una collaborazione sempre più assidua con l'importatore, finalizzata ad aumentare la capillarità in territorio americano e a fornire prodotti sempre più "custom", personalizzati alle esigenze del cliente.

Gli obiettivi per il 2018 sono svariati. Si lavora alla presentazione di due modelli telescopici da 30 metri e 43 metri di altezza lavorativa, che consentiranno a Platform Basket di proporsi anche nella gamma delle grandi altezze. Per quanto riguarda i ragni di piccola/media altezza è stata avviata una intensa attività di rinnovamento gamma, che prevede nuove soluzioni tecnologiche di avanguardia, di natura sia meccanica che elettronica, allo scopo di implementarne la sicurezza d'uso e la semplicità di utilizzo. Fiore all'occhiello dell'azienda è la sua divisione ferroviaria: il semovente RR 14 EVO, a uso ibrido sia su strada che su ferrovia, grazie alle sue avanzate tecnologie di cui è dotato, è riuscito a penetrare i mercati internazionali con grande successo. La società ha quindi deciso di investire anche in questo segmento di mercato: è in fase di progettazione un nuovo semovente, con capacità di carico a bordo navicella fino a 1000 kg e sei persone a bordo.

www.platformbasket.com

BLU WASH SERVICE

PIDDINI GRU
CENTRO NOLEGGIO

www.piddinigr.ch

Vendita e noleggio macchinari e attrezzature edili, noleggio piattaforme aeree con sopralluogo gratuito per determinare la tipologia di veicolo più corretto



BLU WASH (GRUPPO PIDDINI) È CENTRO DI FORMAZIONE IPAF

**NORANCO
STABIO
MENDRISIO**

Via Gaggiolo 33 A, 6855 Stabio - Via Praella 17, 6850 Mendrisio
Via Pian Scairolo 30, 6915 Noranco Lugano - Tel. 091 960 05 35
Fax 091 960 05 37 - www.piddinigr.ch - info@piddinigr.ch

PX, rivoluzione di valore

La B240PX con la stabilizzazione verticale in sagoma è l'ultima nata fra le nuove articolate di GSR. Sviluppata con quasi due anni di anticipo rispetto all'arrivo dei veicoli Euro 6, essa rappresenta il modello di punta delle PX, con uno sbraccio orizzontale di oltre 12 metri, senza restrizioni nell'intera rotazione e 23,6 metri di altezza. La nuova gamma PX ha rinnovato completamente l'approccio tecnologico di GSR che, senza perdere le proprie peculiarità, si è adeguata alle prestazioni richieste dai nuovi standard di mercato. Il mercato europeo è sempre più evoluto, sofisticato e competitivo e, al pari di ciò che accade in altri settori, hanno il sopravvento i prodotti che garantiscono continuità e mantengono più a lungo il loro valore. La politica commerciale di GSR si fonda con questa filosofia di prodotto e resta basata su relazioni strette e durature con i propri partner clienti e rivenditori. Il consolidamento del mercato avvicina l'Italia all'Europa e rappresenta una ulteriore opportunità con le necessità dei clienti che restano il cardine su cui si basa il nostro sviluppo.

www.gsrspa.it



Noleggio piattaforme aeree, veicoli commerciali e piccole attrezzature per l'edilizia.

Via Cettolini, 5, 09030 Z.I. Elmas (CA) | +39 070 461 8620 - info@rentalteam.it

www.rentalteam.it



Nuova gamma, prestazioni e sicurezza

L'azienda costruttrice di piattaforme aeree con sede centrale a Bari festeggia i suoi primi vent'anni di attività e, in vista di questo traguardo, annuncia una serie di novità che toccheranno soprattutto la gamma cingolata. Novità legate a un incremento di prestazioni, a un'ancora più accentuata semplicità d'uso e alla continua ricerca della sicurezza. Un tema da sempre caro all'azienda pugliese, che ne ha fatto uno dei propri capisaldi. "Costruiamo le nostre piattaforme pensando a chi dovrà usarle ogni giorno e lo facciamo con attenzione, perché conosciamo le esigenze e i rischi ai quali va incontro

chi lavora in altezza – spiegano i titolari della CMC, Carlo Mastrogiacomo e Michele Moretti –. Non a caso in questi anni di lavoro l'esperienza e l'investimento nelle strumentazioni più avanzate ci hanno portati con successo oltre i confini nazionali". Tra le novità in arrivo, l'utilizzo di nuove tecnologie applicate al sollevamento e l'introduzione di materiali di altissime prestazioni al fine di ottenere macchine sempre più performanti e sicure. Ecco perché l'intera produzione è sottoposta a certificazione qualitativa EN ISO 9001 e tutti i prodotti CMC possiedono certificazione TÜV. Tre i temi sui quali CMC punta per la presentazione della nuova gamma cingolata, che vedrà il lancio sul mercato di diverse nuove piattaforme nei prossimi mesi: una grande semplicità d'uso, un service easy friendly e particolarmente intuitivo ed elevate prestazioni con ingombri ridotti. Tutto ovviamente, nella massima sicurezza e comfort.

www.cmclift.com

GENERAC® | MOBILE PRODUCTS

Più luce per lavorare in sicurezza ad alta quota

Generac Mobile Products mette a disposizione la nuova linea di lampade portatili LED dotate anche di kit adatti all'installazione su qualsiasi tipo di piattaforma aerea.



GLD-One



GLD-Battery



GLD-Mini



GLD-Dome

Generac Mobile Products

Via Stazione 3 bis, 27030 Villanova d'Ardenghi (PV)
0382 567011 - commerciale@generac.com - www.towerlight.it



RAGGIUNGE
L'ELEVAZIONE
MASSIMA IN
40 SECONDI

MAGGIORE CAPACITA'
IN PIATTAFORMA

PERFORMANCE SENZA EGUALI

COFANI DURATOUGH
RESISTENTI
AGLI URTI

PIATTAFORME A BRACCIO DI MEDIE DIMENSIONI JLG - MAGGIORI CAPACITA' E VELOCITA' DI SOLLEVAMENTO.

Aumentate la produttività con le nuove piattaforme a braccio 400S e 460SJ. Velocità di sollevamento più rapide significano che si avrà a disposizione più tempo per lavorare e meno tempo per il posizionamento. Le maggiori capacità in piattaforma massimizzano l'efficienza operativa. I nuovi cofani DuraTough garantiscono un'ottima protezione contro gli urti, un design più moderno e migliore accesso per una facile manutenzione.

Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.jlg.com/en-gb/destination/boom-lifts

JLG EMEA BV
Polaris Avenue 63 | 2132 JH | Hoofddorp
The Netherlands | europe@jlg.com

JLG

pubbiredazionale

Big Astor

Non solo Tunnel Pedonale



Fino a qualche anno fa aprire un cantiere nelle città che prevedeva lavori edili in quota, significava il più delle volte chiudere i marciapiedi, bloccare le entrate dei negozi e creare notevoli disagi alla circolazione. Il tutto, ovviamente per prevenire ed evitare il rischio che qualche oggetto o detrito proveniente dall'alto potesse colpire rovinosamente persone o cose. I pedoni erano costretti a fare deviazioni improvvisate e rischiose, i passeggeri e le carrozzine a scendere pericolosamente in punti imprecisati dai marciapiedi con scalini alti, senza gli appositi scivoli e in assenza delle strisce pedonali. L'avvento del Tunnel Pedonale Genius ha risolto le problematiche di tutti. Dietro questa brillante invenzione c'è un'azienda italiana che da sempre ha la sicurezza nel proprio DNA: la Big Astor, società torinese specializzata da mezzo secolo nel noleggio di piattaforme aeree e divenuta poi punto di riferimento per la sicurezza pedonale a livello mondiale. Non solo ma le menti creative di questa fabbrica di invenzioni hanno già da qualche tempo messo in commercio una serie di articoli altrettanto interessanti e innovativi che hanno riscontrato un notevole successo. Si tratta di speciali Scissor verticali in alluminio, unici per caratteristiche e qualità, in grado di salire e operare sulle scale, di muoversi agilmente in spazi ristretti e di vantare pesi e dimensioni estremamente contenuti.

www.people-lift.com

Al servizio della demolizione controllata

A settembre 2017 Maber ha installato un ascensore bi-cabina presso il cantiere della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure, nell'ambito della demolizione di una delle due ciminiere. Si tratta di due cabine che scorrono in un'unica colonna, con una dimensione di 1,5 x 4,5 metri e una portata 2mila chilogrammi a una velocità di 70 metri al minuto. Il committente ha scelto Maber come partner di fiducia, per l'installazione a 200 metri d'altezza, considerando l'esperienza trentennale dell'azienda padovana riconosciuta nel mercato internazionale del sollevamento di persone e materiale. L'installazione ha presentato alcune difficoltà tecniche elevate: dall'inclinazione non costante di 3°, alla distanza tra il punto di ancoraggio e la colonna pari a 4,5 metri. L'operazione è una case history unica in Italia sia per le caratteristiche degli ascensori, sia per la tipologia di installazione. Lo scopo principale delle due cabine è stato quello di trasportare i 10mila metri quadrati di ponteggio multidirezionale della ditta Edilnoleggi Valente con tubi di lunghezza variabile fino a 4,2 metri. Durante la fase di demolizione, lo scopo degli ascensori è stato sia quello di portare in quota gli addetti alla demolizione, compresa la loro attrezzatura, sia quello di trasportare il ponteggio nella durante la fase di discesa di 2 metri al giorno. Gli ascensori installati sono stati dotati di display che permette la visualizzazione del piano corrente e quello di destino, nonché l'utilizzo della portata e la velocità. Inoltre, grazie a un tastierino è stato possibile prenotare diverse fermate, mettendole automaticamente in ordine, seguendo una logica di marcia.

www.maber.eu



- Istruttore?
- Noleggiatore?
- Utilizzatore?

Per ogni necessità
c'è una soluzione **SpanSet**



Contattateci per scoprire i nostri dispositivi anticaduta

SpanSet Italia s.r.l.

Via Nenni 13 /A - 10036 Settimo T.se (TO)

Tel. 011.81.69.704 - Fax 011.81.69.791

info@spanset.it - www.spanset.it

IN OGNI
SOLUZIONE
SEMPLICE
C'È UNA GRANDE
IDEA_



CTE ZED 21.3 JH

PERFORMANCE:
ALTEZZA DI LAVORO 20,6 m
SBRACCIO max 9,6 m
PORTATA max 250 kg

SISTEMA DI STABILIZZAZIONE VARIABILE:
"H STAB SYSTEM" CONSENTE DI STABILIZZARE
LA PIATTAFORMA IN 4 AREE DEFINITE PER
GARANTIRVI SICUREZZA E PRODUTTIVITÀ

Seguici su:



CTE S.p.A.

Sede: Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN) - Italy

Stabilimento: Loc. Terramatta, 5
37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

Magazzino: via E. Fermi, 2
37010 Affi (VR) - Italy

Tel. +39 0464 48.50.50 • **Fax** +39 0464 48.50.99
info@ctelift.com • www.ctelift.com



pubbiredazionale

Piddini Gru

Una crescita costante



Con la spettacolare inaugurazione nel 2017 della nuova sede di Stabio (1.500 metri quadrati coperti e 2.700 piazzale) l'imprenditore ticinese Daniele Piddini amplia e diversifica l'offerta dando origine alla Piddini Gru, neonata società del Gruppo che affiancherà la Blu Wash occupandosi più direttamente dello sviluppo del noleggio nell'area del basso Canton Ticino. L'area già servita da anni dalla struttura, con sedi anche a Mendrisio e Noranco, attraverso i servizi di pulizia professionale, distribuzione di materiali, prodotti per la pulizia, piccole attrezzature e soluzioni di sicurezza per l'impresa e, non ultimo, la formazione professionale IPAF, con un'aula bella e attrezzata ubicata presso la nuova sede. Proprio la formazione IPAF ha visto balzare i riscontri: sono state 100 le Carte PAL emesse nel 2017. Una crescita che viaggia in parallelo con gli investimenti incessanti di Piddini nel parco mezzi, che ora conta 6 piattaforme aeree autocarrate, 2 semoventi cingolate, una semovente a braccio e ben 7 macchine a pantografo. Senza contare il parco a noleggio delle piccole attrezzature per l'impresa edile, stradale e il piccolo artigiano. "Nel 2018 conto di sviluppare la parte commerciale per aumentare il fatturato – ci rivela Piddini – così da incrementare ogni anno il parco macchine a noleggio. In questo senso, proprio la nuova sede ci sta dando parecchie soddisfazioni: ci permette di portare avanti molti nuovi rapporti lavorativi con le aziende confinanti e ci consente una maggiore visibilità. Anche la scuola di formazione con i programmi IPAF ci sta aprendo diverse possibilità, perché è una formazione di qualità che in questa area viene particolarmente apprezzata".

www.piddinigrup.com

Grandi rivoluzioni e maggiore efficienza

Anno straordinario il 2017 per JLG Industries con rinnovamenti a livello mondiale, semplificazioni, ottimizzazioni di tutte le strutture dal punto di vista gestionale, produttivo, logistico e delle risorse umane. Un mutamento che garantirà enormi benefici per il futuro e una sempre maggiore focalizzazione su prodotti, servizi e accessori. Anno positivo per le vendite, con ottimi risultati di crescita e un ritorno ai numeri di macchine vendute molto vicini al periodo pre-crisi. Una riorganizzazione che ha interessato anche la filiale italiana, guidata da Nicola Pontini - Sales and General Manager - e una struttura commerciale composta da due responsabili commerciali (Mirko Rebuzzo per il Nord-Ovest e Alessandro Maschera per il Nord-Est). Il Centro-Sud è seguito da FIMI Spa, l'unico concessionario ufficiale italiano. La filiale si avvale inoltre di un office manager, di due Inside Sales Coordinator, nonché di un team dedicato al post-vendita, ai ricambi e alle garanzie. Una rete di officine autorizzate costantemente aggiornate, grazie a continui corsi su nuovi modelli e nuovi software, garantisce un'assistenza capillare sul territorio. Gran parte del fatturato JLG viene realizzato con i noleggiatori, dai più grandi ai più piccoli, senza distinzione. Un mercato ora in crescita, grazie a una generale ripresa dell'economia e a interessanti novità nella proposta delle macchine JLG, progettate proprio sulla base delle esigenze e richieste dei noleggiatori stessi. Le linee di prodotto della compagnia comprendono piattaforme aeree semoventi articolate e telescopiche, sollevatori a pantografo e verticali, carrelli commissionatori e sollevatori telescopici. Punte di diamante del parco macchine di JLG sono i due Ultraboom da record: la più alta piattaforma aerea telescopica semovente del mondo 1850SJ (58,56 m di altezza di lavoro), lanciata nel 2014 e arrivata in Italia un paio di anni fa, e la più alta piattaforma aerea articolata del mondo 1500AJP (48,15 m di altezza di lavoro), lanciata nel 2016 e disponibile in Italia dal 2017.

www.jlg.com



**QUALITÀ
AFFIDABILITÀ
MASSIMA SICUREZZA**

35010 Carmignano di Brenta (PD) - Italy
Ph. +39 049 595 89 75 - www.maber.eu

LIFTING TECHNOLOGIES

La forza della squadra

Intesa, affiatamento, competenza e condivisione degli obiettivi sono alla base dei nostri Gruppi di lavoro

Maurizio Quaranta

Anche nel 2017 è stato entusiasmante (a tratti commovente) lo spirito che ha contraddistinto i due Consigli IPAF attualmente operativi e in carica, ovvero l'INIC, il Consiglio di indirizzo politico in rappresentanza dei Soci IPAF, e il TWG, il Consiglio che raggruppa gli istruttori in rappresentanza dei CdF IPAF in Italia. Indubbiamente, da un punto di vista professionale la nostra fortuna è stata quella di aver costituito nel giugno 2016 un nuovo INIC e un nuovo TWG effettivamente rappresentanti di tutti i settori di IPAF – dalle PLE alle PLAC, dai ragni alle autocaricate, con Istruttori e Centri di formazione 'dalle Alpi alle Piramidi' – nonché di tutte le principali aziende del settore, anche quelle che prima erano ai margini del nostro Consiglio. A incrementare lo spirito di appartenenza e la partecipazione ha contribuito la decisione di effettuare riunioni periodiche 'itineranti', ovvero in luoghi differenti, per lo più sedi o stabilimenti dei Soci produttori, noleggiatori o dei CdF IPAF. In questo modo abbiamo potuto godere dei benefici dell'umana curiosità di far visita al collega-concorrente e dell'orgoglio di accogliere il prossimo tra le proprie mura.

Mi sono permesso di definire 'commovente' lo spirito dei Gruppi perché, dopo aver conosciuto i professionisti che ne fanno parte – giovani esperti, professionisti affermati e appassionati – ora mi è stato dato l'onore di conoscere gli uomini, i loro impegni, le loro famiglie, le loro passioni e ogni giorno di più rimango favorevolmente stupito del grandissimo apporto che costoro danno alla nostra Federazione, per puro spirito di appartenenza e condivisione dei valori, trasferendo in seno al gruppo l'esperienza – chi di produttore, chi di noleggiatore, chi di istruttore – e la propria visione del settore.



Lo staff TWG in visita alla Socage

Ma torniamo sul versante più caro ai nostri lettori, quello dei contenuti. L'INIC si è radunato più volte nel corso del 2017, capitanato da Nicola Violini, Presidente di IPAF Italia, non lesinando impegno e non si è tirato indietro quando si è trattato di prendere decisioni anche scomode. Come nel caso di rivalutare la partecipazione ad AmbienteLavoro2017 o quando al Consiglio Internazionale si sono fatte richieste particolari – dalle pagine social in italiano allo sconto per i rinnovi – rivolgendo quesiti scottanti, come quello dell'esclusività della formazione IPAF per i CdF, in collaborazione con il Consiglio spagnolo. Insomma, siamo riusciti a mettere da parte la timidezza italiana e affacciarci 'al mondo' con educazione, competenza e tanta passione.

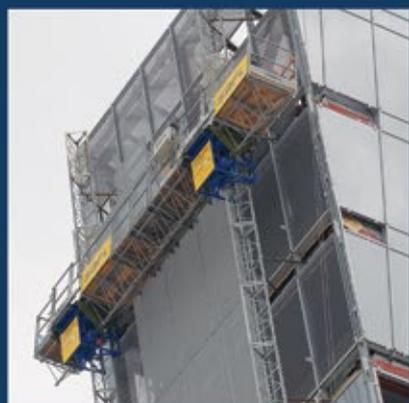
Il TWG, diretto da Costantino Savani, nel corso del 2017 è stato impegnato in particolare in tre ambiti: il corso TH sollevatori, i corsi carico-scarico e M4M (per gli istruttori e non solo) e infine l'organizzazione del PDS2018. Come già ricordato lo scorso anno, i CdF italiani ci chiesero di ampliare l'offerta formativa anche ad altre attrezzature, in particolare, la disponibilità di un corso di formazione

per operatori di carrelli semoventi a braccio telescopico. Le numerose richieste raccolte da IPAF Italia hanno indotto IPAF, dopo aver valutato l'opportunità di estendere la propria offerta formativa, ad autorizzare il TWG italiano a progettare e predisporre un corso Telehandler. Il progetto ha visto il coinvolgimento di un gruppo di esperti del settore individuato tra gli associati, coordinati da IPAF Italia, e si è concluso con la consegna del corso ai CdF interessati. A conferma dell'estrema meticolosità e professionalità del team, il corso è attualmente sotto analisi di IPAF per diventare il vero e unico corso IPAF di abilitazione per operatori di carrelli semoventi a braccio telescopico e sollevatori semoventi telescopici rotativi. Vi terremo informati.

È anche grazie a entrambi questi Consigli che questa nostra rivista è diventata uno straordinario veicolo di informazioni unico nel suo genere: tutti hanno colto infatti l'importanza di avere un 'grande biglietto da visita' IPAF, cartaceo e digitale, su cui spiegare i nostri valori e le nostre attività. Grazie!

PIGNONE E CREMAGLIERA

Piattaforme autosollevanti
Montacarichi
Piattaforme di Trasporto
Ascensori da cantiere
Ascensori permanenti per
applicazioni Industriali



Safi

SAFI SI RINNOVA SI RAFFORZA... E SI ESPANDE

L'azienda di Cornuda conosciuta da **60 anni** in tutto il mondo per la sua ampia gamma di sistemi di sollevamento e lavoro a pignone cremagliera, non solo inizia un rinnovamento dei prodotti ma si lancia anche nel mondo delle **PIATTAFORME AEREE**.



PIATTAFORME AEREE

Autocarrate | Telescopiche | Telescopiche Jib
Articolate | Autocarrate 4 x 4 | Trattori Agricoli



SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA
E COMMERCIALE

Via San Rocco 8
31041 Cornuda (TV)
Tel 0423 639321
Email info@safi.it
www.safi.it

Centri di Formazione IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)

Airo by Tigieffe Srl

Via Villa Superiore, 82
42045 Luzzara (RE)
Tel. 0522 977365 - www.airo.com

Alimak Hek Srl

Via Fratelli Bandiera, 45/A
53034 Colle di Val d'Elsa (SI),
Tel. 0577 90341 - www.alimakhek.com

Asimov Srl

Corso Piemonte, 51
Autoporto Pescarito
10099 San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011 0363025 - www.asimovsrl.it

Berti Piattaforme Aeree Srl

Via Giacomo Brodolini, 2
20863 Concorezzo (MB)
Tel. 039 6040040 - www.piattaformeberti.com

Bigman Srl

Via Forch, 11/A
39040 Varna (BZ)
Tel. 0472 970330 - www.bigman.it

BLU WASH Service SAGL

Via Adorna, 9
6850 Mendrisio
Tel. 0041 919600535 - www.bluwash.ch

Camillo Vismara SA

Via La Stampa, 21
6952 Cadro (Ticino)
Tel. 0041 091 9417559 - www.vismara.ch

Centro Formazione e Ricerca Merlo Srl

Via Maestri del Lavoro, 1
12010 San Defendente
di Cervasca (CN)
Tel. 0171 614440 - www.cfrm.it

Ciemme Srl

Via Lambro, 8
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 942215 - www.ciemme-noleggio.it

CO.ME.T Officine Srl

Via Castelfranco, 46 fraz. Tivoli
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051 6878721 - www.officinecomet.com

CTE Spa

Via Caproni, 7
38068 Rovereto (TN)
Tel. 0464 485050 - www.ctelift.com

Elevateur Srl

Via Facente, 88
80035 Nola (NA)
Tel. 081 5122519 - www.elevateur.it

Elevo Srl

Via Nigarzola, 10
24040 Lallio (BG)
Tel. 035 6221242 - www.elevo.it

FPM System Sas di Palmieri Francesco & C

Via Emilia, 155
47921 Rimini
Tel. 0541 741544 - www.fpmssystem.it

Gianfranco Savani Srl

Via San Antonio, 24
33050 Lavariano (UD)
Tel. 0432 767016 - www.savani.it

GM Srl

Calata Gerolamo Boccardo SN
16128 Genova
Tel. 010 2362220 - www.gmnoleggio.it

Haulotte Italia Srl

Via Lombardia, 15
20098 San Giuliano Milanese (MI)
Tel. 02 989701 - www.haulotte.it

Hinowa Spa

Via Fontana
37054 Nogara (VR)
Tel. 044 2539100 - www.hinowa.com

Imer International Spa

Via San Francesco d'Assisi, 8
46020 Pegognaga (VR)
Tel. 0376 554011 - www.imergroup.com

JLG Industries Italia Srl

Via Po, 22
20010 Pregnana Milanese (MI)
Tel. 02 93595210 - www.jlg.com

Loxam Access Srl

Via Glenn Curtiss, 13
25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 9675811 - www.nacanco.it

Mollo Srl

Corso Canale, 110
12051 Alba (CN)
Tel. 0173 444811 - www.mollofratelli.com

Nolo Rico Srl

Via Circonvallazione Nuova, 71/R
47923 Rimini
Tel. 0541 778707 - www.nolorico.it

Oil & Steel Spa

Via Giuseppe Verdi, 22
41018 S. Cesario sul Panaro (MO)
Tel. 059 936811 - www.oilsteel.com

O.MEC Srl

Via Enrico Mattei, 30/A
60125 Ancona
Tel. 07157898 - www.omec.it

P.A.F. Piattaforme Aeree Formazione Srl

Via Lavandaro, 7
12050 Castagnito (CN)
Tel. 0173 064557 - www.paftraining.com

Parmiani Noleggi Srl

Via del Buon Consiglio, 115
23020 Montagna In Valtellina (SO)
Tel. 0342 217179 - www.parmianinoleggi.it

SA.MA Srl

Strada Statale 131 km 15.500
09026 San Sperate (CA)
Tel. 070 9166070 - www.samagroupe.it

Savis Service Srl

Corso Umbria, 35
10099 San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011 2237049 - www.savisservice.com

SE.I Servizi Industriali Srl

Via Louis Braille, 12
39100 Bolzano
Tel. 0471 923168 - www.seiserviziindustriali.it

Setif di Catana Roberto

Via Garibaldi, 20
36034 Malo (VI)
Tel. 0445 607130 - www.setif-tecnologia.com

Tecman Srl

Via 1° Maggio, 25
23873 Missaglia (LC)
Tel. 039 9201161 - www.noleggi.tecman.it

Tecnoalt Srl

Via della Magliana, 880/A
00148 Roma
Tel. 06 6552266 - www.tecnoalt.it

Tecnocar Noleggio Srl

Strada Ponteverde, 57
14049 Nizza Monferrato (AT)
Tel. 0141 726720 - www.tecnocar srl.it

Venpa Sud Srl

Strada Rospano Zona 1
74015 Martina Franca (TA)
Tel. 080 4837696/90 - www.venpasud.it

Centri Satellite Asimov Srl

Edilrental Roma Srl

via Achille Vertunni, 76
00155 Roma
Tel. 06 2279423 - www.edilrental.it

Massucco T Srl

Via Genova, 122
12100 Cuneo
Tel. 0171 402735 - www.massuccot.com

M.G.A di Scarsi Maurizio & c Srl

Via Pernigotti, 7/A
15070 Belforte Monferrato (AL)
Tel. 0143 80169 - www.mgacarrelli.com

SAFETY BLUES
Recital musicale

Scritto e diretto da Pier Angelo Cantù

Pier Angelo Cantù - Voce, Cajon
Marco Grompi - Chitarra, Voce
Paola Colombo - Voce
Gianluca Grossi - Chitarra, Voce
Osvaldo Ardenghi - Chitarra, Voce

WWW.SAFETYBLUES.COM

SAFETY BLUES
Il recital musicale sulla sicurezza e sulle morti bianche
Portalo nella tua azienda - Per informazioni: 039 6890327

Soci IPAF in Italia e Canton Ticino (CH)

Aerotecnica

www.aerotecnica.it
Noleggiatore

Aias

www.aias-sicurezza.it
Associazione

Airo by Tigieffe Srl

www.airo.com
Produttore
Centro di formazione autorizzato

Alimak Hek Srl

www.alimakhek.com
Produttore
Centro di formazione autorizzato

Anfia

www.anfia.it
Associazione

Asimov Srl

www.asimovsrl.it
Centro di formazione autorizzato

ASSODIMI - Assonolo

www.assodimi.it
Associazione

Barin Srl

www.barin.it
Produttore

Berti Piattaforme Aeree Srl

www.bertipiattaforme.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Big Astor Srl

www.bigastor.it
Noleggiatore
Produttore

Bigman Srl

www.bigman.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Bluelift Srl

www.bluelift.it
Produttore

Blu Wash Service Sagl

www.bluwash.ch
Noleggiatore

Bolpagni Jacopo

j.bolpagni@gmail.com
Istruttore indipendente

Bravi Platforms Srl

www.braviisol.com
Produttore

Camillo Vismara SA

www.vismara.ch
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

CAMP SPA

www.camp.it
Produttore DPI anticaduta

Cela Srl

www.cela.it
Produttore

Centro Formazione e Ricerca Merlo Srl

www.cfrm.it
Centro di formazione autorizzato

Ciemme Srl

www.ciemme-noleggio.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Cofiloc SpA

www.cofiloc.com
Noleggiatore

CO.ME.T Officine Srl

www.officinemet.com
Costruttore
Centro di formazione autorizzato

CTE Spa

www.ctelift.com
Produttore/Distributore
Centro di formazione autorizzato

Edilrental Roma Srl

www.edilrental.it
Centro satellite Asimov

Electroelsa Srl

www.electroelsa.com
Produttore

Elevateur Srl

www.elevateur.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Elevo Srl

www.elevo.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Falcone Vincenzo

vincenzo.falcone11@tin.it
Istruttore Indipendente

Faraone Industrie Spa

www.faraone.com
Produttore

FASB Linea 2 Srl

www.transenne.net/
Produttore di Transenne

FPM System Sas di Palmieri Francesco & C

www.fpmsystem.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Furlan Ketty

ketty.furlan@kfconsulting.it
Istruttore indipendente

Gaifami Nicola

n.gaifami@novital.com
Istruttore indipendente

Generac Mobile Products Srl

www.generacmobileproducts.com/index
Produttore di componenti elettronici

Gianfranco Savani Srl

www.gs-savani.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

GM Srl

gmnoleggio@libero.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

GSR Spa

www.gsrspa.it
Produttore

Haulotte Italia Srl

www.haulotte.it
Produttore
Centro di formazione autorizzato

Hinowa Spa

www.hinowa.com
Produttore
Centro di formazione autorizzato

Imer International Spa

www.imergroup.com
Produttore
Centro di formazione autorizzato

IPI Srl, Verifiche e Certificazioni

www.ipi-verifiche-certificazioni.it/
Ente Certificatore, verifiche periodiche

Italiana Elevazione Srl
www.italianaelevazione.com/
Noleggiatore

JLG Industries Italia Srl
www.jlg.com
Produttore
Centro di formazione autorizzato

Lext Consulting Srl
www.lext.it
Studio legale
Segreteria IPAF Italia

Loxam Access Srl
www.nacanco.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Maber Hoist Srl
www.maber.eu
Produttore

Massucco T Srl
www.massuccot.com
Centro satellite Asimov

Mazzeo Valeria
gmpiattoforme@libero.it
Istruttore indipendente

Mediapoint & Communications Srl
www.mediapointsrl.it
Stampa

M.G.A di Scarsi Maurizio & c Srl
www.mgacarrelli.com
Centro satellite Asimov

Mollo Srl
www.mollofratelli.com
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Norcia Giancarlo
edilnolocentroitalia@gmail.com
Istruttore indipendente

Novindi Marco
marco@novitalrent.com
Istruttore indipendente

Nolo Rico Srl
www.nolorico.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Nolves Srl
www.nolves.com
Noleggiatore

O.MEC Srl
www.omec.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Oil & Steel Spa
www.oilsteel.com
Produttore
Centro di formazione autorizzato

Multitel Pagliero Spa
www.multitelgroup.com
Produttore

Palazzani Industrie Spa
www.palazzani.it
Produttore

Palfinger Platforms Italy Srl
www.palfinger.com
Società associata

Parmiani Noleggi Srl
www.parmianinoleggi.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

P.A.F. Piattaforme Aeree Formazione Srl
www.paftraining.com
Società di formazione
Centro di formazione autorizzato

Platform Basket Srl
www.platformbasket.com
Produttore

Rental Consulting
www.rentalconsulting.it
Società di consulenza - Marketing IPAF Italia

Rima Spa
www.rimaspa.com
Società associata

SAFI
safiaerialplatforms.com/it
Produttore PLE e PLAC

Sama Srl
www.samacagliari.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Santi Massimiliano
msanti.info@gmail.com
Associato individuale

Savis Service Srl di Avitabile Antonio & C.
www.savisservice.com
Distributore
Centro di formazione autorizzato

SE.I. Servizi Industriali Srl
www.serviziindustriali.it
Società di Servizi

SETIF di Catana Roberto
www.setif-tecnologia.com
Società di formazione
Centro di formazione autorizzato

Socage Srl
www.socage.it
Produttore

Spanset Italia Srl
www.spanset.it
Società di servizi

SWAN e KOI Srl
www.swankoi.com
Società di servizi

Tecman Srl
www.noleggi.tecman.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Tecnoalt Srl
www.tecnoalt.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Tecnocar Noleggio
www.tecnocarsrl.it
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato

Tecnorent di Marinoni Pierangelo
tecno.rent@virgilio.it
Noleggiatore

Tecnostrutture Srl
www.tstecnostrutture.com
Noleggiatore

Terex Italia Srl
www.terex.com
Produttore

TVH Italia Srl
www.tvh.com/ital/it
Ricambi per PLE

Venpa Sud Srl
www.venpasud.it
Noleggiatore

Vertical Italia Srl
www.verticalitalia.com
Dealer

Xgroup Srl
www.xgroup srl.com
Società di consulenza - Auditor IPAF Italia



HEAD OFFICE

Moss End Business Village
Crooklands
Cumbria LA7 7NU
United Kingdom
Tel: +44 (0)15395 66700
Fax: +44 (0)15395 66084
info@ipaf.org
www.ipaf.org

BENELUX

IPAF-Benelux
Veersedijk 59
3341 LL, Hendrik Ido Ambacht
Netherlands
Tel: +31 (0)786471330
benelux@ipaf.org
www.ipaf.org/nl

BRAZIL & LATIN AMERICA

IPAF-Latin America
Rua Andaluz 140
13.280-000 Vinhedo
São Paulo
Brazil
Tel: +55 11 39588590
Mobile: +55 11 9 9420 7336
antonio.barbosa@ipaf.org
portugues@ipaf.org
americatina@ipaf.org
www.ipaf.org/pt

CHINA

IPAF-China
Beijing, China
Tel: 86-10-84302310
Fax: 86-10-84705210
Mobile: 86-13601106577
china@ipaf.org
www.ipaf.org/cn

FRANCE

IPAF-Bâle
Dufourstrasse 11
CH-4052 Bâle
Suisse
Tel: +33 (0)1 30 99 16 68
france@ipaf.org
www.ipaf.org/fr

GERMANY

IPAF-Deutschland
Alter Schulhof 3
D-28717 Bremen
Germany
Tel: +49 (0)421 6260 310
Fax: +49 (0)421 6260 321
deutschland@ipaf.org
www.ipaf.org/de

ITALY

IPAF-Italia
Via Mauro Macchi 8
20124 Milano (MI)
Italy
Tel: +39 02 677 390 15
Fax: +39 02 319 206 32
italia@ipaf.org
www.ipaf.org/it

SOUTH EAST ASIA

IPAF-South East Asia
25 Bukit Batok Crescent
The Ellitist, #04-12
Singapore 658066
Tel: +65 9686 4191
sea@ipaf.org
www.ipaf.org

SPAIN

IPAF-Iberia
Edificio Europa - 4ª planta
c/ Vía de Francia s/n
Interior Zona Franca
E-11011 Cádiz
Tel: +34 677 889 049
Fax: +34 956 290 610
espana@ipaf.org
www.ipaf.org/es

SWITZERLAND

IPAF-Basel
Dufourstrasse 11
CH-4052 Basel
Switzerland
Tel: +41 (0)61 227 9000
Fax: +41 (0)61 227 9009
basel@ipaf.org
www.ipaf.org

TURKEY

IPAF-Turkey
Mahatma Gandhi Cad.
62/3 G.O.P.
Ankara, Turkey
Tel: +90 530 200 3211
Fax: +90 312 446 1100
turkey@ipaf.org
www.ipaf.org

UAE

IPAF Middle East & India
Arenco Building 4
Office No: 513
Dubai Investment Park
Dubai
United Arab Emirates (UAE)
Tel: +971 (0)55 3094 333
uae@ipaf.org
india@ipaf.org
www.ipaf.org

NORDIC AND BALTIC

IPAF-Nordic and Baltic
Vattumannens Gata 144
SE-136 61 Haninge
Sweden
Tel: +46 (0)70 606 0263
nordic@ipaf.org
www.ipaf.org

NORTH AMERICA

225 Placid Drive
Schenectady
NY 12303
USA
Tel: +1 518 280 2486
Fax: +1 518 689 6800
usa@ipaf.org
www.ipaf.com

MEMBERSHIP OFFICE

800 Roosevelt Road
Suite C-312
Glen Ellyn, IL 60137
USA
Tel: +1 630 942 6583
Fax: +1 630 790 3095
usa@ipaf.org
www.ipaf.com



IPAF – International Powered Access Federation – è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, costituita in Gran Bretagna nel 1983 e oggi molto attiva sul fronte della sicurezza in 25 nazioni a livello mondiale. IPAF rappresenta e tutela gli interessi degli operatori del settore dei mezzi mobili di accesso aereo: la sua mission è quella di affiancare i produttori di piattaforme di lavoro elevabili e di piattaforme autosollevanti di lavoro e di trasporto, i noleggiatori, i distributori e gli stessi utilizzatori, per raggiungere un ottimale livello di sicurezza e di produttività nell'uso di questi mezzi. Il programma di addestramento IPAF per gli operatori delle piattaforme è certificato dal TÜV secondo le norme ISO 18878. Ogni anno circa 150mila operatori vengono addestrati attraverso una rete di formazione mondiale che conta più di 600 Centri di formazione approvati da IPAF. Agli operatori che hanno seguito con successo i corsi IPAF, viene rilasciata la Carta PAL (Powered Access License) che costituisce una prova inconfutabile dell'avvenuta formazione. Possono associarsi a IPAF tutti i produttori di mezzi di accesso aereo, gli utilizzatori, i distributori, le società di noleggio e di formazione. I soci IPAF hanno accesso a un gran numero di informazioni utili e a un crescente insieme di servizi. Hanno inoltre la possibilità di intervenire sulla vigente legislazione e sulle norme che regolano l'utilizzo di mezzi di accesso aereo.

Consiglio Direttivo

Presidente: **Nick Selley**, AFI-Uplift
Presidente deputato: **Brad Boehler**, Skyjack
Vice Presidente: **Norty Turner**, Riwal
Direttore Generale e amministratore delegato: **Tim Whiteman**, IPAF
Past President: **Andy Studdert**, Andrew P. Studdert

Arnaud Baumgartner, Accès & Elévatiq SA,
Vice Presidente Consiglio

Arne Dirckinck-Holmfeld, PB Lifttechnik GmbH

Brian Stead, Loxam Access Ltd,
Presidente Consiglio Gran Bretagna

Charlie Ellis, Nationwide Platforms Ltd,
Presidente Comitato Formazione

Daniel Ho, Terex Singapore Pte Ltd,
Presidente Consiglio Singapore

Enrique Garcia Delgado, Snorkel
Florencio Alonso, AP Aerial Platforms SA,
Presidente Consiglio Spagna

Gustavo Faria, Terex Latin America,
Presidente Consiglio Brasile

Jacco de Kluijver, Terex Global GmbH

Julie Smyth, Highway Plant Co Ltd,
Presidente Consiglio Irlandese

Kai Schliephake, Partnerlift GmbH

Karel Huijser, JLG EMEA BV

Karin Nars, Dinolift Oy

Kevin O'Shea, Hydro Mobile Inc,
Presidente Comitato IPAF PLAC

Marcello Plonski, RCB Locações de Equipamentos e Máquinas Ltda

Mark Winfield, HSS Hire Service Group Ltd, Training Department

Nicola Violini, Haulotte Italia Srl, Headquarter,
Presidente Consiglio Italia

Peter Douglas, Nationwide Platforms Ltd

Phillip Godding, JLG Industries (UK) Ltd,
Presidente Comitato tecnico costruttori

Robert Cavaleri, Manlift Middle East LLC,
Presidente Consiglio Medio Oriente

Steve Gerrard, Lifterz Ltd, Presidente Comitato IPAF Rental+

Teresa Kee, CHMM, CSP, United Rentals Inc,
Presidente Comitato Nord America

SE L'AREA È SICURA, LO SONO TUTTI.



TRANSENNA FASB TOOLS. LA SICUREZZA È IN ATTO.

La **Transenna FASB Tools** è la miglior soluzione per rispondere alle normative in vigore. È autoportante, facilmente richiudibile, comoda da trasportare e da posizionare ed è l'unica transenna a essere personalizzabile con un'ampia gamma di cartelli. Scopri i due modelli: **Safe Work**, dedicata agli ambienti cantieristici e **Safe Industry**, per le aree industriali.



039955075

commerciale@fasbtools.com

fasbtools.com

L'UNICO EVENTO ITALIANO DEL SETTORE

7^a Edizione

Fiera certificata
An exhibition audited by



GIS

Giornate Italiane del Sollevamento
e dei Trasporti Eccezionali

The Lifting, Industrial & Port Handling
and Heavy Transport Show

Piacenza, Italy 3-5 Ottobre 2019



www.italawards.it



www.italplatform.org



www.ilta.biz

Per info e prenotazioni stand - info@gisexpo.it - T. +39 010 5704948

www.gisexpo.it